NOTANDISSIMI SECRETI DE L'ARTE PROFVMATORIA,

Per far Ogli, Acque, Paste, Balle, Moscardini, Vccelletti, Paternostri, e tutta l'arte intiera, come si ricerca,

Cosi nella città di Napoli del Reame, come in Roma, e quini in la città di Vinegia nuouamente ristampati.

CON PRIVILEGIO.

IN VENETIA.

ALLE VIRTVOSE DONNE, LEQVAL SI DILETTANO DE L'ARTE PROFVMATORIA.

DDIO Ottimo, Massimo, & permanente concesse a noi creature di poter dispensa=re il tempo ne gli negocij, & delettatione occorrente con quella piu facile facultà, che parse a sua prouidentia incomprensi=bile, come è nel dipartire li ordini, che à noi non è concesso sapere attule ugualità, come è di maggio=re & minore gradi, che è dal nascere per diuersità: si come è lignaggio, o tutola, ouero per gratie, o uirtù: Che è Imperij, Mitre, Corone, Scettri, & Dittature, et linee di persona ggi, che da loro uirtù è processo esser connumerati quali da l'ar=mi, & quali da copia di lettere, doue si chiamano molti, et phi losophi, ueramente il residuo del mondo è dimandata plebe, et la rassegna di questa gente plebea sia scelto quelli che si den=no hauere in maggior estimatione. Doue che il Pelegrin non disse male ne la sua morte, p trarre di capo a molti, che si usur pano l'altrui fatiche, che uogliono con certi suoi retriforme, che dal genio suo habbino inuento molte distintioni non con ueneuoli à loro: Et qui diuengo al stato plebeo, & con questi uoglio che l'ordine mio sia annodato, ne si possi arguire ragio ne sophista: & per uoi che si mostri al mondo, che alcuno per sonaggio puo esser segnalato senza che non l'interuenga tutta la plebe, & fuori di uoi non puote essere, se uoi non gli cedete il luoco ouero grado: & io che uisito & conuerso tra uoi mici spettatori plebei mi affronto & dico con auttorttà, che l'ope ra uostra ha illustrato, & illustra tutta la terra, & piu copre

ancho il mare: Per quāto che ha riferto gli'antichi interpreti descriuēdo de mirabilibus mundi: Doue che manifesto si uede che da l'arte a la natura puo esser poco disuario, che l'una è madre, & l'altra è figlia. Dilche hauendomi tanto con uoi confederato fratelli miei amorosi essercitandomi ne le uostre faculta plebee, cioè arte operarie: che da quelle dopoi la diui= na gratia, che mi fece rationale plasma, non deggio, ne posso hauere maggior obligo ad altri che a uoi coetanei miei dol= cissimi fratelli. Dilche ne ho riceuuto il guidardone de la ame nissima cōfraternità nostra: ne mai potrò tenerlo occulto, che Iddio sia laudato ho conseguita la presente opera uirtuosa, la quale tratta integralmente de l'arte de profumieri secondo l'ordine di tutte le inuestigatione di lei, che si possi esprimere con lingua, ne con mano operare: laquale è uscita da l'arte di noi artisti plebei, e tratta, che è qui da gli artisti, parmi che do ueria esser aggradita oltra l'ordine, & meta plebea, & acco= starla a la ciuile, & uirtuosa conditione: bisogna che si sueglì li sonnolenti, che non hanno maggior consideratione se non no drirsi di plaudi ouero qualche molestia nociua, che da altro non nasce solum per occupar piazze, & condescendere a uo= lontr, non meriteuole di tenerne memoria in carte. Veramēte io che spesi fatiche, tempo, & la sustantia propia come ricerca l'arte plebea non mi satisfo di tenirla ne le carcere sotto quel= la custodia cosi repente come gli antichi hanno fino a questa hora fatto: alche io non impropero che forsi per timidità han= no hauuto alcuno rispetto, ouero per perder il loro lucro, o per rispetti che a me non condescende, ouero c'hebbero a noia quello, che io amplesso & strettissimo abbraccio, che è la mia carissima plebe: & penso che non uolendo che plebei gustasse ro il politico & delitioso uiuere l'habbino tenuta ascosta: ma

se io ho riceuuto da quelli tanto beneficio come è in questa, et ne l'altre opere mie dimostrarò, pche nõ deggio farne partecipi quelli che mi amano ? & io per consequentia amo quelli ueramente, che se ne fusse in tanto numero di qualche rusticita alcuno li muto, che uẽghino al politico uiuere per queste stra de li dimostro che la presente opera è cosa gẽtile, & da spiriti generosi, splendidi, et signori'i & precipue ho spesa a laude, e gloria di questa inclita, & prelibata Republica Veneta, & di sua nobilta, & per li gradi suoi ogniuno sia il stato suo di qual conditione si uoglia, facendo noto ad ogniuno, che io Veneto in questa nostra citta Veneta ho ritrouata l'arte di Profumie ri intiera, & qui holla construtta, & instituta: ma da molte Regioni a questa ho portati li segreti numerosi, che ui sono cõ tante angustie, fatiche, et spese: doue a satisfatione di questa, e di ogn'altra citta si potra seruarsi si de l'ordine, & modo di profumi come di molti altri secreti, che sono utili a la uita hu mana: laquale non sia prohibita a tante Illustriss & preclarissime gentili, & Magnifiche Madonne Venetiane mie sempre singularissime siano di qual'alto lignaggio si uoglii o Princi=pesse di Napoli, Roma, Fiorenza, Bologna, Milano, Ferrara, Genoua, Lione, Parise, et quante ne sono ciate ne le regioni di Spagna, che quelle piu, che ne la nostra Italia si serueno d'odo ri, ogli, e profumi: Ne tacerò del Cairo, Soria, Egitto, che non trouo alcuna gentilissima, Signora, matrona, si ne la adolescẽ=tia come ne la età perfetta, ouer piu matura di anni nulla, che sia ben nata niega non esserli diletto di adobarsi uirtuosamen=te secondo il stato, & qualità sua: & dopò acconciarsi la testa, capelli, & con quell'ordine che gli concede il tempo, nõ hauẽ do rispetto a spese, ne a rischi di egritudine, ma Iddio felicissi mo m'ha concesso gratie d'auer consideratione nel componer

liſcie per la dilicatiſsima teſta d'ogni gentiliſsima Madonna condite con ſimplici odoriferi, come a li ſuoi luochi ſi puo uedere, che ſi aſconde, & diuieta le coſe che ſono nociue & ſi cõ ſacra la preſente opera a laude, & gloria di queſta Inclita & prelibata citta di Vinegia, & ſi celebra a utile delle gentiliſsi me Madonne nobili ſue. Veramente e coſa uera che gli corpi humani ſono compoſti de li cinque ſentimẽti, coſi queſt'ope ra debbe hauere il quinto luoco, che è il ſentimento del'odora to: dilche eſſendo coſa che a tutti li corpi è neceſſaria, per tanto queſta opera deue eſſere communa ſi appreſſo di nobili come di proietti, & baſsi, & anche a la mia cariſsima plebe: & ſpecialmente di Vinegia. Doue che uolendo cõ poche parole ſprimere le tantiſsime uirtuti che ſi contiene ne la preſente opera, laquale inuita ogniuno che ſe ne ſerua di lei, per eſſere opera che tratta di coſe reali, che nel componere acque, ogli, liquori, profumi, ſaponi, & pronte di diuerſe maniere, ſono compoſte di odori numeroſi, & inſegna a guardarſi da molti inganni, cioè a conoſcer muſchi falſi, & a gouernarſi il ſtomaco, il fiato, i denti: & coſe ſimili, lequal coſe reale & bene conſiderate ſi accoſtano a la regola di medicina, & ſe alcuno ne foſſe dubioſo ſi puo giuſtificar da ogni eccellente Medico liquali attendeno al beneficio de i corpi humani, ſi come de ſimplici traheno la uirtu per la medicina, & ſi trahe la ſalute de i corpi humani, e coſi da ſimplici, & con queſto ordine ſi com pone ogli, acque, profumi, liquori, & tutto quello che fa di miſtieri a le delitie de li corpi humani: & ſimigliantemente per il commodo de le mie gentiliſsime Signore di queſta nobiliſsima cittade noſtra, cioè liſcie fatte con decottione, chẽ nõ ſia nociua a la teſta, prohibendo ſulimadi, ſolferi, & argenti uiui, ma ſempre ſi accoſtano a le coſe naturali & doue man-

ca in una cosa suplisse con l'altra, et si accompagna senza su= spittione di ueleni come è quelle cose che uanno appresso il cerebro mi ho sforzato di estinguer qualche humor maligno di quelle robbe, che interuenesse con il fuoco, & farli passar per lambico duplicato, & triplicato, & se guardarete ne le compositione de le liscie per il capo uederete herbe odori= fere, et uirtuose che danno giouamento, e conforta il cere= bro, & lo difende da humori perniciosi: dilche per non esser prolisso si rimette molte auttorità uirtuose, uenendo al cimento di uerita realissima, che Iddio felicissimo, sit sem= per benedictum.

NOTANDISSIMI SECRETI DE L'ARTE PROFVMATORIA A FARE

Ogli, acque, paste, balle, moscardini, uccelletti, paternostri, e tutte l'arte intiera come si ricerca, si ne le città di Napoli del Reame, come in Roma, e quiui in Venetia nuouamente posti in luce.

A fare balle di sapone odorifere, & eccellenti.

ABBIATE oncie una di sapone damaschino bianco, & tiratelo bene sopra la piolla ouero piagna, & poi habbiate il mortale, & pistatelo bẽ sottile, et poi habbiate una ampollina con un poco di acqua rosa, con un poco di canella tagliata minuta, che habbia buono odore, & mescolate con ditta pasta di sapone, & farete sopra la cenere calda sentir uno poco di caldo, & poi habbiate lo mortaletto, & pistate ben sottile uno grano di muschio, & uno grano di ambracane, & uno grano di zibetto, et fate che sia bene trito, togli ditta acqua rosa, & cõpartila bene con ditti odori, dipoi metteti la mistura in una ampolla, & poi pigliati il ditto sapone, che è nel mortale et aggiongeteli quella sopraditta mistura a poco a poco mãdandola bene, & questo faretti tante uolte, che ditta mistura di sapone

sia incorporata, & sarà fatto, & habbiati le uostre forme di balle ouero forme di saponetto, & faretine quello ch'a uoi piacerà, cosa mirabile. Notate che per ogni oncia gli ua la quantità sopradetta, e cosi ua augumẽtãdo per ogni lira & oncia.

Pomata bianchissima & eccellente ad ogni proua.

PRIMA *habbiate oncie tre di songia di porco fresca, e metteti la ditta songia tagliata minuta a disfar sopra li carboni di fuoco, & scolatile molto bene con una pezza, dipoi habbiati una stagnadella al fuoco con acqua dentro, cioè tanta acqua che sia sofficiente a disfare il ditto grasso, & notati che ne la ditta acqua bisogna tagliar due, ouer tre naranze, et farli ben bollir uno pezzo p leuar la possanza a ditte naranze, & se fusse limoni seria megliori, dipoi cauareti fuori con una caccia le scorze di ditte naranze, o limoni, & poi metteti il ditto grasso dentro di ditta acqua, doue ha bollito ditte naranze, ouer limoni, e lasciateli ben anchora uno quarto d'hora, dapoi anchora tornati a scolare il ditto grasso, & come sarà scolato andate menando dentro cõ un bastoncello intorno intorno. Anchora sappiate che'l bisogna ritornare al fuoco a bollir tre uolte ouer quattro uolte, & come piu torna a bollir tanto piu sera meglio, gittando uia ogni uolta ditta acqua doue l'hauera bollito, e mettergline ogni uolta di fresca, poi habbiate una pignatella, & metteteli dentro oncie sei d'acqua rosa, & toglieti la quantita di oncie quattro di pome dolce odorifere, e tagliatele minute cõ la scorza senza la scema di mezzo, dipoi habbiate uno quarto di oncia di canella, che habbia buon odore tagliata minuta per longo, & habbiate anchora quattro ouer sei garofali, e sfendeteli per lungo, & metteteli in ditta pignatella, & habbiate per ogni oncia uno quarto di storax calamita, & queste robbe far bollire col ditto grasso a l*

fuoco tãto, che cõsumi la ditta acqua, dipoi habbiate una pezza, e scolati ditte cose tanto quanto sia possibile in una scutella ò piadena inuetriata, & poi metteti ditte cose a leuare et a rifreddare, & come saranno fredde scolati fuori l'acqua, che sarà al fondo, poi habbiati di la sopraditta acqua rosa muschiata, et lauareti ditta pasta, et lasciatela per due uolte al Sole, et saluale nel tuo recipiẽte albarello, o di uetro, o di terra uetriato, & è fatta. Item toglieti canella, e garofali, e fateli bollir insieme per mez'hora, poi habbiate mezo bicchiero d'acqua rosa che li sia stato dentro il muschio, e gittati de l'acqua ne la pignata, e lasciatela bollir cosi per altra mez'hora, poi habbiate una pezza con un catino, & scolatile la ditta robba, cioè in ditta pignata, e poi lasciatela sfredire per farla ben bianca, lauatela due uolte con l'acqua calda, e la pomata è fatta, e per darli odore torreti un poco di canfora, & un poco d'oglio di mandole dolci, & disfareti la ditta canfora in ditto oglio, & gittareteli in compagnia uno poco d'acqua rosa muschiata, & incorporata con ditta pomada, ma che sia fina.

A far sapon da lauar le mani, si dimãda sapon damaschino.

HABBIATE tre parti di liscia maistra, & una parte di grasso de boue purgato, e gettatilo dentro in ditta liscia quando ella è calda, cioè ditto grasso tagliato minuto, e mescolatelo tanto dentro in ditta liscia ouer caldara, che si disfaceia, e lasciatello bollir per meza hora, poi gittatela in un catino mescolandola ben tanto che sia fredda, & come sara sfredito pigliareti quello che sarà congelato, & il resto gittatelo uia, & questa congelatione mescolatela bene, e lasciatela per quattro giorni al Sole, e poi per uolerla indurire leuatela, e tornareti nel ditto catino con un poco di liscia maistra dentro sopra la cenere calda per mez'hora, e sarà fatto, & per uolerla fare

odorifera bisogna bollir con il grasso, e liscia li suoi odori, cioè storax calamita sfendi ouer pesa qualche garofalo, & metteli ditte cose in una pezza ligate ben stretto, & poi habbiate uno poco di muschio, e ligatelo in una pezza, e gittati ditta pezza a bollir con il grasso & liscia, et sarà odorifero da sapone.

A purgar grasso di manzo di ogni sorte.

HABBIATE *una stagnadella d'acqua sopra il fuoco, & che sia dentro de le naranze ouer limoni tagliati per mezzo, poi habbiate il grasso tagliato minuto, & mettetilo ne la ditta stagnada doue è l'acqua & i naranzi, & lasciate bollir cosi per meza hora, poi habbiate uno catinello con un poco d'acqua fredda dentro, & colate il ditto grasso in quell'acqua fredda, & lasciate sfredire il ditto grasso, e rimanerà disopra purgato, & bianco.*

A purgar in uno altro modo il grasso piu bene.

TOGLIETE *de la liscia piu debile, cioè de la seconda che uien drieto a la maistra del sapone, e mettetila in una stagnadella al fuoco con il grasso tagliato minuto dentro, & faretelo bollir per meza hora: & poi scolatilo in uno catinello, come si dice di sopra, e serà purgato in una bella cillela.*

A fare acqua da mandar uia li goßi del uiso, & altri segni.

HABBIATE *lire cinque d'acqua communa, & oncia una di lume di feccia, e sappiate che per ogni cinque lire d'acqua bisogna oncia una di ditta lume di feccia, metteti ditta acqua in una inghistara, e mettetila a bollir, & lasciatela bollir tanto che cali tutto il collo, & poi di quell'acqua come la sarà fredda baguareti il luoco oue c'haueti li goßi tante uolte quanto a uoi piace, & li farà andar uia senza fallo. Et similmente a chi hauesse panne lentigeni, ouer qualche altra mac-*

chia la sera lauareteui quando andareti al letto, & lasciarea ti star cosi tutta la notte, continuando andara uia presto in cinque ouer sei uolte.

A far ballotte di sapon gentile odorifere quanto sia possibile.

HABBIATE sapon bianco lire doi, & biacca oncie doi, hirios oncia una, muschio grani quattro, prima pestare ti il sapone nel mortale ben sottile, & poi toglieti acqua rosa & incorporati insieme, e faretine ballotte, & sarāno pfette.

A fare acqua azurrina per cacciar panne del uiso, & altre cose.

HABBIATE oncie tre de calcina uiua in uno pezzo, acqua oncie sette ouer otto, & metteti de la calcina in ditta acqua, & lasciatela cosi per un quarto d'hora, poi cauareti la ditta acqua fuori, et habbiate un bacile di lattone, e mettereti ditta acqua dentro, poi habbiate per quella quantita che ui pare sal armoniaco, e faretilo bollire, & gettatilo dentro in ditta acqua: poi con il dito mescolatelo ben bene, fregando per il ditto baciletto tanto che'l si disfaccia, poi lasciatelo ben cosi tanto che sia meza hora, & cauareti ben con il dito il calore che era nel ditto bacile, & poi mettetila in un'ampolla, e lasciatela cosi serrata, e sara fatta, e quella leua uia ogni pāne, e ogni segnal che fosse sopra il uolto, bagnandosi con le dita ogni di una uolta.

A distillare oglio di storax calamita.

PIGLIATE il storax calamita per quella quantità, che uogliati distillar per ogni oncie duoi bisogna altretanta pietra cotta, nuoua, fresca, pestate ogni cosa da per se ben sottilmēte, poi metteti ogni cosa in una bozza di uetro, & metteti ditta robba al fuoco, & darcteli fuoco piano, & lasciatela

distillare, e quello oglio che uscira sara buono.

A uolerlo cauar piu perfetto, si il storax, come il belzoino.

HABBIATE *il storax come di sopra è ditto, & in luoco della pietra cotta bisogna pietra pomega, ben pesta sottil mente, & ponetti la come dice disopra e fareti il simile come è ditto del storax, e pietra cotta, et quãdo uoleti far oglio di bel zoino, l'olio di tremẽtina, lacqua di mirto, e si fa perfettißimo cõ la pietra pomega; et ancho è bono cõ la pietra cotta, ma nõ tanto.*

A far sapon damaschino, cillele, e ballotte.

HABBIATE *oncia una di acqua rosa muschiata con uno grano di muschio, & poi pigliati dieci garofali, e tanta canella come li garofali, tagliate per lungo l'uno e l'altro minutißimi nella ditta acqua, poi cauati fuori ditta acqua rosa, & habbiate oncia una de draganti: & lasciatili a moglie cosi per uno di & una notte nella ditta acqua rosa, poi habbiate lira una di sapone con ditta acqua rosa, & draganti fatto in una pasta, & cõ la forma fareti i saponetti, ouer cilelle, o ballotte, Et auertite prima che facciate ditte cillele o ballotte bisogna hauer uno poco di nose muschiata in oglio & oglio di storax calamita incorporato nella ditta pasta, & ben onte le forme accio non s'attacchi, & gli dara grand'odore a ditte ballote.*

A far ballotte che non lascia crescer li peli et quelli che sono fara cascar, & li fara nascere a chi uuole.

HABBIATE *oncia una di sapone bianco che non sia affumicato, & poi habbiate uno quarto d'oncia di oro pigmento, & uno quarto di calcina uiua, & habbiate della gomma di hedera pestati ditte cose isieme molto bene sottilmẽte, poi habbiate oncia mezza di dragãti accompagnati con le sopraditte robbe, cosi sapon come poluere, e ben pesto et incorporato,*

& fareti ballotte, e lasciatele asciugar bene al fumo, et esperimentareti se quella fa cascar li peli, & se non li fa cascar bene aggiongetcli un poco di quella poluere con un poco di dragãti, tanto che li leui uia netti, & sera fatto. Et auertirete che questo si è sapone che fa cascar li peli, e che nõ nascerãno piu, et se uoleti che nascano non li metteti poluere di gomma d'hedera, & per uolere amorzar il tuffo c'hanno ditte ballotte poneteli uino & un poco di canfora, & sarà odorifera.

A far bianchi i denti.

HABBIATE meza oncia di draganti, un quarto di pietra pomega, un quattrino de gomma arabica, un quattrino di cristallo pesto pestati molto ben le ditte cose insieme sottilmente, poi habbiate, uno goccio d'acqua rosa, e fareti de le ditte cose cõ ditta acqua rosa in una pasta, et farctine bastoncelli ouer legnetti, e lasciateli asciugar, quãdo saranno bẽ asciutti fregateui li denti, e quelli ue li faranno uenir bianchi come latte.

A far fermar li denti che si muoueno.

VN quarto di teriaca, un quarto d'acqua di uita, un quarto de sandali citrini, et metteti in un'ampolla sopra la cenere calda, & mescolati ogni cosa molto bene, e cosi caldo fregateui le zẽziue, e i denti doi ouer tre uolte, e s'affermarãno, & andarà uia la doglia a chi l'haueße senz'alcũ fallo, & è prouato.

A fare un'acqua che fa roßa la faccia.

PIGLIATE de la rosata che s'aduna di sopra l'herba che casca la notte ouer bruosa ò brina come ui piace, & de la lume di piuma per ogni meza oncia di una altretanta de l'altra, di queste due robbe meza è meza, & ponetila in una ampolla, & la lume di piuma faretila in duoi pezzi, et l'uno di questi mettetilo a moglia ne la ditta acqua di rosata, e lasciareti star cosi per tre giorni al Sole, & quando uorreti fare l'o=

pera di far rosso, pigliate quel pezzo che nõ è stato a moglio & bagnatelo ne la ditta acqua, & fregate doue uolete che uẽ ghi rosso sopra la faccia, e quando che ui paresse troppo ros= so bagnateui con acqua fresca, & subito si smarrira.

Altro modo di far rosso il uiso.

RECIPE solfere critrino meza oncia, & pipere me= za oncia in poluere ogni cosa, & fareti impiastro con mele, e mettetine sopra la faccia per meza hora, poi lauareti uia con acqua calda, & uedereti cosa marauigliosa, & grande.

A far bianchi li denti come latte.

PIGLIATE de la radice del uincitosico, & tagliatela bene, & mettetila a moglio in uno poco d'acqua forte, cioè acqua da partir tãto che ditta radice stia coperta, & dapoi ca uati fuori ditta radice de la moglia, & sappiate che la uuole star duoi di a moglio, & poi lasciatela sugar cosi duoi di, & poi con ditta radice fregateui li denti, uedereti che li farà bian chi come latte.

A far profumo odorifero da profumar una casa.

PIGLIATE lira una d'acqua rosa, e mettetili dentro oncia una e meza de draganti, belzoi, et calamo oncia una, sto rax calamita, e carbon oncie doi, legno aloe oncia meza, et pe stati ben sottilmente ogni cosa insieme, & impastati ditte rob= be in una pasta, & fareti li profumi come si fanno, et lasciate= li asciugar, & saranno fatti in perfettione.

A far oglio di nose muschiate.

HABBIATE una pignatella nuoua, & impietila di ac= qua, & metteteli dentro le nose muschiate peste di grosso, poi mettetile a bollire al fuoco lento, uedereti a uenir l'oglio tutto di sopra, & con un cuchiaro acooglietilo, & ponetelo in uno uasetto, e quando lo uorreti adoprar per accompagnar=

lo con il zibetto toglieti una tazza ò altra cosa, & mettetila in una pignata che bolle, & l'oglio uostro si disfarà a quel calore, poi habbiate il uostro zibetto, & accompagnatelo, et hauerci uno liquor suauissimo.

A far pasta in ballotte bianche per uiso a le donne.

PIGLIATE mezo quarto d'argento uiuo, & altre tanto sulimado, & ditte cose pestatile ben insieme sottile, poi ponetele in una scutella di pietra, & mescolate bene con uno bastoncino insieme, & con saliuo, tanto che ogni cosa diuenti poluere. Et sappiate che tale mistura si ridurrà come cenere, et uuole esser mescolato cosi per quindici giorni al Sole, e piu che si mescola piu uiene bianca ditta cenere, et dapoi quindeci giorni habbiate tre uolte tanto d'acqua di sempreuiua, che sia ben chiara, & ditta acqua gittati sopra la ditta mistura in una scutella come dice di sopra, & lauati bene ditta scutella, & gittati ogni cosa in una pignatina da un quattrino, & uuole esser tanta acqua di sempreuiua, che empia la pignatella, & poi mettetila al fuoco, & lasciatela bollir tanto che la ditta acqua si consumi i doi terzi, & poi riempite ditta pignatella de ditta acqua di sempreuiua, & fareti cosi tre ouer quattro uolte, & poi scolate uia la ditta acqua, & la poluere che rimanerà dentro mettetila a sciugar sopra una tauola a l'aere, cosi uno dì & una notte, e poi mettereti la detta poluere in una ampoletta, & sera fatta, & quando la uorreti adoperar togliete uno poco di ditta poluere sopra la mano, & bagnati con uno poco d'acqua di ortica ditta poluere, & adoperatela, o sopra il uiso, o spalle, o petto, & uedereti l'opera fatta, & marauigliosa.

A far sapon bianco con lume carina.

PIGLIATE stara duoi di calcina, & stara uno di lume

carina stara uno di cenere nostrana, far il massaro, cioè incorporar con il badile sopra uno tauolato di tauole ben la calcina, & la cenere partendo per portione queste tre sorti di robbe sopraditte, & poi habbiate una tinella ouer ordegno di pietra, come è una pila al coperto, che la pioggia non lauasse le ditte robbe, che si perderia la fatica, & la spesa, et fareti che sia gittata de l'acqua sopra di dutta cenere in ditta pila, si che se imbeui bene, & lascia scolar in un'altro ordegno, che si pigli quell'acqua come si fa la liscia de li panni che si laua, & come è ben scolata metteti questa lisciua che non si mescoli con la secõda acqua che gittareti sopra questa pila ouer tinella un'altra uolta, & cosi per insino a la terza uolta, & sempre separando tutte tre l'una da l'altra. Et come che uorreti fare il sapone poneretti tutte queste tre liscie insieme intẽperando a la tempera de l'ouo, che l'ouo stia sotto la liscia, & che non si uegga, eccetto quãto sia un dinaro ouer soldo solo, & il resto sotto la liscia. Et come barcti fatto questo metteti ditta liscia in una caldaia al fuoco, o murata, o come hauerai il cõmodo, & come che ditta liscia comincia a stringersi allhora gittali l'oglio, cioè per ogni tre parte di liscia una d'oglio, mescolando bene con uno bastone per uno quarto d'hora, poi lasciati bollir cosi per hore quattro, poi habbiate p ogni dieci lire d'oglio de la liscia che gittasti ne la caldaia acconcia & tẽperata come hedrio, et gittateli ne la caldaia che bolle ditta liscia, & poi lasciatela bollire anchora per hore sei, & poi fareti ch'abbiati di quella liscia per ogni lire dieci d'oglio una di liscia, che sia la metà piu gagliarda, che non fu l'altra, & gittatela dentro, & lasciatela bollir cosi per hore dieci, & habbiate anchora per ogni dieci lire d'oglio una lira de liscia maistra, cioè de la prima che sia ben buona, & gittatela ne la

ditta caldaia cosi bollendo,sappiate che quando gittati ditta liscia ne la caldaia non bisogna mescolar ne romper il bolliomente,dapoi che saranno gittate tutte le sopraditte liscie lasciate bollir cosi per altre dieci hore,piu e manco secondo che a uoi pare del ditto sapon che sia cotto, e per uoler conoscer se'l ditto sapone e cotto gittatene un gioccio sopra d'una pietra se'l sarà cotto se indurirà,allhora cauareti il ditto sapone, & gittatelo ne la forma,& sarà fatto,sappiati quanto piu li aggiongereti liscia maistra piu diuentara duro ditto sapone.

A far indurire il sapone bianco,& lustro, duro,& farlo fortissimo.

PIGLIATE de la lume di feccia come il sapone è bollito cinque hore, e gettatili del sale asciutto ne la caldaia, poi fareti bollir la liscia debile per ogni lira una dt sale, e metteti oncia una di lume di feccia ne la ditta liscia debile, et faretila cosi bollire un quarto d'hora, & dipoi scolate ditta liscia da la lume,& poneteli il sale,et lasciatela,ben disfare, et poi gittati sopra il sapone come insegna la ricetta, & uederete questa durezza,& lustrezza che darà ditta lume di feccia al ditto sapone bianco.

A far nascer li capelli ad uno che non gliene ha uesse,et a farli uenir lunghi presto.

PIGLIATE mele crudo,& di quello fregateui li capelli quando ui lauareti la testa,, & in cambio di sapone metteteui uno pezzo di agarico di sopra la testa & fara la saponata:& poi risentateui la testa,et asciugateui, et uedereti in spatio di pochi giorni proua bellissima,e sappiate che questa foggia di lauare e sanissima a la testa.

A far li capelli biondi come fili d'oro.

HABBIATE de la liscia dolce,& poi habbiate dela

herba ditta porczuolo, & fate la bollir nella ditta liscia, & di quella lauatiue la testa, & asciugateui al Sole, et uederet i che in pochi, & pochissimi giorni li uostri capelli saranno come fili d'oro.

A far un'acqua odorifera notabile.

PIGLIATE un'ampollina tanto che tenghi un'oncia di robba, & empietila d'acqua di uita, & habbiate uno carat lo di muschio fino ben pesto, & mettetilo ne la ditta ampolla ben stroppata, & poi mettetila sopra la cenere calda ben coperta per spacio di hore sei poi tolletela uia, & habbiate una zucca grande d'acqua rosa, & gittate dentro a la zucca d'acqua rosa un poco di questa de l'ampolla, & dara l'odore a dit ta zucca, che sara odorifera quanto sia possibile per lauar le mani, & la faccia, & tutto quello che uoi uorreti, cosa notabile.

Per far bella la faccia, cosa ottima.

PIGLIATE de gli oui freschi, & buona quantita, & cucinateli si, che uenghino duri, & poi scorzateli, & fateli in due parti, & cauati fuora il rosso, et in quello luogo doue era il rosso metteteli mirrha, & poneti ditti oui, cioè la chiara, & poi mettetili in una piatenetta che non si riuoltano, acciochè non si spãda la mirrha, e lasciatili stare a l'humido, fino che la mirrha uadi in acqua, & raccoglieti quell'acqua, et saluatela in un'ampolla di uetro, & quando la uorreti metter sopra il uiso lauateui il uiso prima con una molena di pane, che sia stata a moglie in acqua fresca ouero in uin bianco uecchio, ouer con acqua di semola, & asciugate bene, & con le mani nette distẽdeti di quel liquor su'l uiso, o doue uoleti, et fara la faccia chiara, e luminosa, ouer lustra, & conserua la giouentu, et nõ te lascia guastare, ne rugare, ouero increspar la pelle, & cer=

tamente mai si deuerebbe usare altro belletto che questo, per esser cosa tanto ottima, & perfetta, & conseruatiua.

Questa ua dietro a la composition, che fanno le Donne. a car. 19.

Acqua signorile.

Recipe trementina		Vinti chiare di oui.
Acqua de fior di faua.		Lume zucarina onc. 2
Acqua de fior di sambuco.		Lume scagiola, onc. 2
Acqua de fior di garofali.		Zuccaro fin. onc. 6
Acqua d'agresta.	ãna, on=	Lume di rocca. onc. 1
Acqua de lumache.	cie. 4.	Boraso. onc. 1. e meza
Acqua di cipolle di ziglio		Canfora. onc. meza
Mele crudo.	(bianco.	Tartaro onc. 8
Biacca Alessandrina.		Acqua di uita. onc. 3
Argento lauorato.		Pippioni sotto ban=
Limoni marci. num. 4.		ca. onc. 2

Et cucinateli in pignata, & pistateli, e ponetegli a distillare, & prima scolati tutto, & dipoi lambicate.

Regola di lauorar con gli modi infrascritti.

SE uorreti lauorar la inuernata, & quando non fa Sole, prima bisogna che apparecchiati tutte le cose odorifere, et altre che appartengono a l'arte ditta, poi torreti del sapone, & radetilo sottilmente che non sia mai stà toccato dentro, & quello sapone cosi raduto di fresco adoperato si come fosse poluere, perche come l'è cosi raduto da fresco si pesta bene, ma habbiate cura che questo tal sapone è bisogno darli de l'acqua rosa si come a quello in poluere, & dissi cosi di sopra.

Modo di fare il latte de macalepi.

PESTARETI il macalep curato dal duro, & mettetilo in una pezzetta di panno di lino che sia nuoua, e chiara, e

ligatela largamente,& metteti ditta pezza in una pignatella piccola,netta,& nuoua,& metteteli di buona acqua rosa, & scaldatelo alquãto cõ ditta pignatella,poi premetilo ouer schi zatelo,& uscirà il latte , & poi pestatelo anchora come pri= ma nel mortaio grosso, & uscirà di l'altro latte, & questo è il latte del magalepo .

A fare muschio soluto per ogni opera .

PIGLIATE quanto muschio che a uoi pare,et calcatelo nel mortalletto pianamẽte che sia di brõzo,et mettetegli uno gioccio d'acqua rosa.et mescolate in modo che uenghi uno un guento,& sia ben macinato,& gittateli de l'altra acqua rosa a poco a poco,in modo che facciati un'acqua negra,laquale si chiama muschio soluto, e tanto piu potreti giõger de l'acqua quanto serà la materia doue operarcti,& infusione d'ogni co sa odorifera,è da intendere de la insusione ho ditto di sopra di sandali ouer di altro,e di tutte le cose aromatice si puo fare in fusione,cioè traher de la sostantia & odori. E notati se tolleti buona acqua di uita che sia persetta in un'ampolla di uetro quanto ui piace,et in quella metteteli sandali o can lla o altra specie che ui piace,e sia trita,e lasciatela cosi a moglie per cin que giorni,& l'ampolla uuol star ben serrata,poi scolati l'ac= qua pian piano,si che uenghi netta quãdo la uorreti metter in opera , & scolatila chiara,e con quest'acqua si debbe operar con gran diligentia,perche l'ha hauuta in se tutta la uirtu, & odore de la cosa che le stà infusa,o garofali o muschio o canel la,o quello che li ponesti dentro . Per tanto operando gli ha= uereti quella custodia,ch'a uoi parera nel sparagno; & accio che sappiati se ponereti del muschio ne l'acqua di uita , et che l'acqua stia ben astroppata,quantunque la si addimanda infu= sione di muschio si potrà ancho chiamar muschio soluto , per=

che uoi mettereti uno goccio di quell'acqua di uita in un boccale di uino bianco dolce, & lo fareti diuentar moſcatello, & ſimilmente ſe di queſt'acqua mettereti in un barile uuoto, & poi mettereti il uino, ſempre ſentireti del moſcatello, & è tanto poſſente queſt'acqua ſe uoi ne mettereti un gioccio in una inghiſtara uuota gran tempo il uino che li mettereti ſapera di moſcatello. Però è da conſiderar la ſua natura che queſta precioſa acqua la potreti adoprare in tutte le coſe, doue e mu ſchio ſoluto, o ne li ſaponetti, o doue a uoi piacera, o ſapone, o uccelletti, o ne l'oldano, & ne l'altre coſe che per breuità non ſi ſcriueno.

A far zibetto in poluere, per operar coſa nobile, & ottima.

QVESTO *è uno nouiſsimo ſecreto trouato da un'ingegno ſpeculatiſsimo, hauendo per diuerſi modi tentato di fare poluere di zibetto, e mai glie ſtato ordine altroue, Iddio ſia laudato, io ho ritrouato il modo, & la uia la quale è queſta, pe ſtar il zibetto col zuccaro fino, cioè zuccaro candido. Pigliati zibetto caratti quattro, & zuccaro quanto è una noſe, & poni nel mortale di bronzo peſtando gentilmente che ſia impalpabile, & ſarà fatto.*

A far poluere di Cipri coſa ottima.

PIGLIATE *peli ouer capelli de roueri di quelli lunghi & ſiano tolti del meſe di Decembrio, Genaro, Febraro, e quelli diſtendeti ſopra una tauola a l'ombra, & quando è poi d'eſtate lauateli bene con acqua dolce, & curateli ben da la parte groſſa, & legnoſa, et tolleti quelli ſottili ben lauati a ſei acque, & aſciutti al Sole bagnateli con acqua roſa, & metteteli in uno catino, & coprite con un'altro catino, e laſciateli ſtar per doi ouer tre giorni, e poi diſtendeteli al Sole ſopra un pã*

no netto, et lasciateli ben scaldare, et seccare, riuoltãdoli qual che uolta sotto, & sopra, poi cosi caldi mettetcli nel catino, et bagnateli cõ acqua rosa che siano ben humidi, & copriteli, et lasciateli star cosi doi giorni & poi ritornarcteli al Sole, & cosi nel catino bagnandoli, & asciugandoli a questo modo assai uolte, & quanto piu li bagnereti tanto meglio ueniranno, ultimamente quãdo saranno ben secchi, & caldi pestatcli subito nel mortale di bronzo, e tamisateli tanto che siano in sottilissima poluere, et il grosso che restera ritornatilo nel sopraditto mortale, cioè caldo che'l sia stato al Sole, et pestatelo come di sopra & tamisatelo, & se ne rimarra di grosso fate come e ditto, dipoi pigliate di questa poluere lirc doi, & distendetela sopra un tamiso da farina, che sia sottile, et copriteli cõ qualche panno che sia ben coperto, & di sotto li fareti questo profumo con carboni in pezzetti in una pignata piccola con la cenere calda, e tutto'l ditto profumo uuole esser partito in uinti parte, & mettereti suso li carboni accesi una parte per uolta, & lasciar profumar per tre uolte al giorno, & ogni fiata che la profumareti fatela passar per quel tamiso, et profumatila tanto, facendo in questo modo, che habbiati consumati tutto'l profumo, poi che la sara compiuta da profumar tolleti tutta la ditta poluere, se la uoleti prouare impastatila con aqua rosa, cioè gomata, & muschiata, & fareti di ditta pasta troci, ouer ballotte, & quelle metteti a seccare a l'ombra in una tazza di uetro, & se a uoi pare mettetila in una ampolla di uetro con il collo lungo, & largo, & stroppatela bene, & saluatela quanto ch'a uoi è in piacere per dibisogno, & quando la uorreti adoprare tutta non subito non bisogna impastar tutta d'acqua gomata, ma subito che l'haueti reformata mettetila cosi in un'ampolla, & saluatela bene, e torreti de la dit

ta poluere lira una,muschio fino caratti sei,zibetto in poluere caratti tre,sandali citrini,& rose damaschine ana un mezo quarto, & pestate prima il muschio nel mortale di bronzo, & fatelo ben sottile,poi a poco a poco andarete gittando ditta poluere nel mortale sopra il muschio,& mescolate ben insieme che sia bene incorporato,& fatto,et mettetila in un'ampolla,è tenitela ben stroppata,& se uorreti che la sia ben acuta poneteli del belzoi,& cipri alessandrini ana uno ottauo,et sara perfetta.

A le cappe ouer pietre che nascono attaccate a li denti.

PRIMO, diligentia grande si dee hauere,che la bocca & il fiato non habbia fettore,ilquale procede da li cibi ritenuti fra li denti,ouer da humore putrefatto fra i detti denti, ouero nel stomaco,ouer da li denti guasti,ouer da le zēziue,ouer da catarro discendente de la testa,se'l male uien dal stomaco, o da la testa se purga secondo il consilio del Medico,se è da la testa si purga con pillole auree, & decottione di mirabolani citrini,se da la flegma del stomaco si purga con decottione de mirabolani,ebuli, se prociede da li denti guasti, & busi siano ben lauati,& netti,& alcuni togliono sticados, et altri con balausti,& noce di cipreßi,& cose simile,& empiono le foglie di oro, & se pur sono da cauare gli sono attaccate le cappe ouer pietre che nascono intorno a li denti,& gli bisogna nettar le ditte cappe con li ferri atti ad un si fatto magisterio, & dipoi ben nettati che saranno con lo uino conuenientemente,il cibo uuole con destrezza eßere rimosso da le comissure de li denti,accioch'el pasto non putrifichi intorno a li denti, dil che quelli che non hanno tal rispetto maculano le zenziue, non aduertendo,che puo esser nociuo.

Trocesso per far buon fiato, & per tenere in bocca cosa eccellentissima.

Pigliate moscato eletto, spiconardo, scorza di cedro legno aloe, aña oncia una, muschio fino dragma una, et fateue trocessi ouer grani come cesari, & poneti nel uetro bianco odorifero, & fateli seccar a l'ombra, & saluateli; et quando andareti al letto tolletine uno in bocca, & teniteło sotto la lingua, & potreti ingiottir quello che ui risoluerà, e similmente la mattina quando leuareti ne potreti torre un'altro, & così quando a uoi piacessi, & questi trocessi confortano il stomaco, & il cerebro, & fa il fiato odorifero, & quando haureti purgato lo stomaco da li mali humori, ch'erano causa de la puzza, se uoleti potreti usar trocessi ouer oglio di muschio, & lettuari fatti al proposito per retificar il stomaco, & far buon fiato. Vero è che'l fior de osmarino condito, & fatto elettuario con canella, uose moscade, spico, muschio fino, & usatiue la mattina a digiuno, farà buon stomaco, & buon fiato, nō dico li moscardini che fanno li profumieri uulgari che fanno con poluere di zuccaro, & farina de amito, cinaprio, & poco muschio impastate cō draganti, perche piu presto sono nociui che buoni, si se li facessi con sandali rossi & zuccaro candido, canella & galangà, moscardi, & ambracani, et muschio fino ben sotti le ogni cosa, & poi mescolato ben sottile, & poluere insieme con pochi draganti mogliati in acqua rosa muschiata, sarāno molto boni fatti a posta nel mortaio, & farcti a uostro modo.

Maistrale a far poluere di Cipri.

RECIPE rose damaschine ouero oncie sei sandali rossi, oncia meza birios, oncie sette canella, oncia meza muschio fino, caratti otto ambracani, zibetto caratti quattro, belzoi uno quarto di oncia, siano tutte le cose separate, poluerizate

da per se, & tamisate, per manica mescolate, saluo il muschio, lambr acan, et il zibetto, poi pestati il muschio nel mortale che sia ben sottile, & gittarcti la poluere sopra il muschio a poco a poco, & fate incorporare bene insieme, poi cauati fuor del mortale tutta la poluere, & pestati il zibetto che sia impalpabile, & gittareti la poluere a poco a poco, come è ditto di sopra, & il zibetto, & incorporati insieme, et cosi farcti de lo ambracan, ilquale pestareti con il zuccaro candido, si come si fa il zibetto, et quando sara ben mescolato seruatela ne l'ampolla con il collo lungo, & largo, & sara fatta.

A far gli profumi per la quantità de ditta poluere rossa.

PIGLIATE *storax calamita quarto uno e mezo, belzoi quarto uno d'oldano, legno aloe ana uno ottauo de lira, muschio fin caratti tre, pestati ogni cosa da per se nel mortaio grossamente, et non troppo sottile, e poi mescolatila insieme, e in tutti questi profumi basta lire doi di poluere, come ho ditto partilo per uinti o trenta, diligentemente, profumati con panni ben coperto, & se uorreti profumar piu poluere moltiplicati il profumo per portione come uedeti di sopra secondo la quantità de la poluere, & come ua la regola sopra scritta, & saranno mirabili profumi.*

A far poluere di cipri maistral uegra.

PIGLIATE *oglio di rose damaschine oncie doi, oldano teroso oncie doi, spiconardo oncie una e meza, hirios onc. una, cipri alessandrini quarto uno, sandali citrini quarto uno e mezo, legno aloe oncie meza, garofali quarto uno e mezo, belzoi oncia meza, muschio caratti sei, ambracani caratti quattro, zibetto caratti tre, farete si come uoi facesti de la poluere rossa.*

Poluere di cipri maiſtrale bianca.

PIGLIATE *hirios eletto bianco oncie ſei, et ſandali bianchi ouer citrini oncia una e mezza, canella & legno aloe quarto uno, cipri & garofali quarto uno belzoi oncia una, muſchio caratti quattro ambracã caratti ſei, zibetto caratti quattro, farina d'amito oncia una, & meſcolate ut ſupra.*

Poluere di cipri maiſtrale beretina.

PIGLIATE *hirios, ſandali citrini añã oncie otto, roſe damaſchine oncia una, cinnamomo & legno aloe, oldano teroſo añã oncia meza, cipri garofali añã quarto uno, belzoi oncia una, muſchio caratti quattro, ambracan caratti tre, zibetto caratti doi, & fareti come dice di ſopra ad incorporare, & tanto a moltiplic.re per portione.*

A fare acqua gomata.

METTETI *de gli draganti ouer gomma arabica a moglie in aqua roſa a diſcretione, & poi come è disfatta e bona, & notati che la gomma arabica aleſſandrina e la miglior da fare l'acqua che ogni altra gomma.*

Poluere de cipri.

PIGLIATE *ſterco di boue, & ſcaldatelo bene al Sole, & poi peſtatelo ſottile, & peſtatelo per manega che ſia impalpabile, & profumatelo nel tamiſo, come ſi narra ne la prima ricetta de la poluere di cipri, cioe lira una di queſta poluere, de laqual medeſma portione di profumo acceſo, & profumata che la ſara daretcli il muſchio, & l'ambracane, & il zibetto al modo uoſtro, come ſiate uſo di fare, ouero ſe la uorreti ſaluare faretine ballotte con acqua gomata, & queſta potreti acconciare ſecondo il dibiſogno, & ſe uorreti farla piu*

acuta torreti de la prima ricetta,& con il belzoi, sandali, & cipri,& legno aloe,& fareti come è ditto di sopra.

Capitello da fare gli saponi, & questo sara il modo.

PIGLIATE cenere di legne di ceruo parte due, & calcina uiua parte una, lume catina ouero cenere di leuante parte meza,queste cose siano incorporate insieme, & mescolatele,& mettete la ditta mistura in uno catino grande, et bagnatile bene poi con acqua dolce,tanto che le siano ben humide,& mescolatele benissimo,& dipoi mettetele in uno mastello che habbia doi ouer tre busi nel fondo. Primieramente mettereti una mano di paglia sopra il fondo & poi la ditta mistura, & calcatela strettissimamente con la palma de la mano, & massimamente da li lati che siano ben serrati, & oltre di questo gittati nel mastello de l'acqua dolce,che sia di sopra de ditta cenere quattro dita,ouer piu,& lasciateli scolar cosi per quelli busi la ditta acqua, & poi raccoglietela con un'altro arnaso,& saluatela da parte,che questa sara la piu fortissima & megliore,& cosi gittareti de l'altra acqua dolce sopra del ditto mastello,& adunareti ditta liscia, et fareti cosi tre ouer quattro uolte,gittando acqua chiara sopra del ditto mastello, & ponete da parte, & non mescolate le ditte acque, fino a tanto che habbiate cauata la sustantia de la cenere, & questo potreti fare insino a tre uolte, accioche tutte queste acque diuentino piu forte, & questa si addimanda la maistra ouero liscia da sapone, & bisogna che tutte queste acque le mescolate ben insieme, di modo che siano ne troppo dolci, ne troppo forte,ma che le siano temperate a questa misura et segno, & conosceretì quando che la sara fina in questa forma.Pigliareti uno ouo fresco, nato quel giorno, & se'l ditto

ouo andarà al fondo, & che'l non torni di sopra l'acqua non
sarà ben forte, & allhora aggiungerai de la prima acqua che
serà ben forte, & mettetine tanta che l'ouo torni di sopra, pur
che si ueda tanto che sia un bagattino del scorzo sarà fatta, &
buona, et se l'ouo fusse troppo discoperto quello è segnale che
l'acqua è troppo forte, allhora aggiõgereti d'altra acqua che
è piu dolce, e fate cosi infino che l'ouo uẽghi al segno sopradit
to, et se ui fastidirà a far ditta acqua tolleti maistra ouer liscia
da far sapon de la prima, e trouereti de li saponetti, et tẽpra=
reti quella cõ ditti saponetti a uostro modo come e ditto cõ ac
qua piu debile che tenghi ditto ouo, & com'ella è a segno met
tetila in un catino ouer conca netta, che sia lire uinti, & gras=
so di ceruo o di uitello, o di castrato lire doi, & piu, ma prima
bisogna che il grasso sia bollito in acqua, et ben scolato cõ una
pezza accio ch'el sia ben netto di sporcheccio o peli o altro, et
poi mescolatelo con la liscia sopraditta, & mettetila ne la cal
diera, & mettetila al fuoco, & lasciati che la s'intepidisca, e
come è caldo tutto, gitta ogni cosa in uno arnaso o catino o al
tro netto pur di terra uetriato, & che l'habbia il fondo ben
largo, & fatelo fare a posta, & mettetilo al Sole, e bisognaria
che'l fosse d'estate che l Sole scaldasse bene, & rimenãdolo o=
gni giorno, & ogni hora piu che potreti, perche si stringerà e
quando serà ben stretto fatine à modo di pani grossi al uostro
piacere, & saluateli doue che uoleti o in casa, o in altro loco,
et quanto son piu uecchi tanto son megliori, & se'l fosse d'in=
uerno lascieretі tanto bollire al fuoco, cioè al fuoco lento tan=
to che s'impassisca, & poi cauareti ditta pasta, et mettetela in
uno catino di terra, & saluaretila al uostro bisogno, ma quan
do che è buon Sole eglie il uero, che è megliore, & anchora
piu perfetto.

A dare il muschio al ſapone.

PIGLIATE de l'antedіtto ſapone lire doi, & mettetilo in uno catino di terra uetriato, et netto, et con acqua roſa ben fina, e fattelo bẽ tenero, forte meſcolando con uno legno, & laſciatelo al Sole la eſtate, meſcolando forte, e ſpeſſo, & ſe'l di= uentara duro gittateli ſopra de l'acqua roſa, & coſi per diece giorni ò piu, & quanto piu il teuereti al Sole ſarà megliore. Dipoi tolleti muſchio fino, & ſoluetilo, come ſi dirà al ſuo luo go caratti ſei, zibetto in poluere caratti quattro, canella ben ſottile uu quarto, et mezo, meſcolate ogni coſa ben inſieme nel catino con il ſapone, poi diſubito mettetilo ne li ſuoi albarelli di uetro potreti anchora metter incompagnia un quarto di poluere di roſe damaſchine che'l fara piu ſoaue, & come ſarà no li uaſi di uetro pieni farai gocciare delle gioccie del mu= ſchio ſoluto detto di ſopra, & coſi ſarà fatto perfetto, in altro modo anchora ſi puo fare.

A darli altri odori al ſapon ſopraditto.

PIGLIATE del ſapone in paue che ſia ſtato meſcola to con l'acqua roſa, & cõ eſſo meſcolate oglio di belzoi, di ſto= rax, & di uaranze, & di quella ſorte che ui piacerà, & meſco latí ben al Sole, & ſarà fatto. Potrai anchora darli odore con altre poluere odoriſere, come ſandali, citrini, magalepi, canel= la, garofoli, hirios, cipri, & altre coſe che uogliouo, & ſarà ſe condo la proprietà, & forza ſua, & ancho ſecoudo il guſto de la perſona che gli piace chi d'uno odore, a chi d'un'altro, ma il meglio è fiori de naranzi, ouer di cedro freſchi, che ſiano lira una: & peſtarli nel mortale cou il ſapone, che ſia ſtato al Sole & meſcolato con acqua roſa lire doi, & peſtate ben inſieme, & mettetilo poi nel ſuo pittarello di uetro uetriato, & ſerà al propoſito molto bene di diuerſi colori ne potreti fare come ue

dereti qui drieto leggendo.

A far ſapon bianco odorifero,& perfetto.

PIGLIATE ſapone bianco duro, e buono di leuante ouer gaettano, o uogliate ballote di fiore di ſapone puro che ſia bianco:& radetilo con uno cortello, & diſtēdetilo al Sole di eſtate ſopra uno lenzuolo:in modo che'l ſia ben ſecco,et cal do,et poi coſi caldo peſtatelo in uno mortale di pietra che ſia ben grande,& tamiſatelo bene, & quello groſſo che rimane ra nel tamiſo mettetilo al Sole,& peſtatelo,& fareti tāto coſi che l'habbiate tutto in poluere di ſapone che ſia lire quattro, & mettetilo nel mortale di pietra grande,& ben netto,et cō la mazza conuenientemente che ſia nuoua, metteti poi ſopra la latte de magalepi, come ui moſtrarò lire doi e meza, oglio di belzoi del buono:oglio di naranze, o di cedroni un quarto e mezo,muſchio fino ſoluto caratti ſedeci, zibetto in poluere caratti ſei,farina de amito meza lira,et che ſia ben ſottile, & ſe uorreti anchora far ſenza potreti meſcolare ogni coſa ben inſieme in ditto mortale,& farne come paſta, & con la maz za fareti che ſia ben domata , & ben ſottile, che di eſſa poſ= ſiate farne ſaponetti al noſtro modo, faretēne fugazette, & con poluere di farina di amito,di zibetto,& muſchio, & me ſcolato inſieme con ditta poluere le fugazette, & ſtregētele fra le forme,e tagliareti intorno intorno, et con la ditta polue re,& cauareti il ſaponetto de la forma, & metteteli ſopra di una tauola con le ſue carte ſotto,& laſciatelo ſeccare a l'om= bra riuolgendolo alcuna fiata,coſi fareti per uno meſe,et poi mettetilo in la ſcatola o buſa con bombaſo,& ſaluateli,et piu che è uecchio è in piu precio,& è coſa marauiglioſa.

A far ſapon bianco perfetto.

RECIPE de la poluere di ſapone antedítto lire tre ,

poluere di rose damaschine, sandali citrini, hirios bianco oncie-dragme sette, cinamomo e magalep un quarto e mezo, cipri alessandrini quarto uno e mezo, spico nardo et un pochetto d'oglio di belzoi, & storax, & spico tre ouer quattro giocecie, perche le troppo acuto, storax liquido oncia meza, & pestati bene nel mortale, & fareti la pasta tenera a uostro modo con un poco d'acqua rosa, & sara fatto. Et se li uorreti dar muschio asciutto, un quarto di caratto, seruati di questa poluere per impoluerar le fugazzine, e saponetti come ui piace.

A far sapon negro & perfetto, & duro.

PIGLIATE di ditta poluere di sapon lire dieci, garofali eletti ben impoluerizati oncie tre, macis oncie doi, cinamomo oncie una e mezza, sandali citrini oncia una, cipri alessandrini oncia meza, magalep un quarto di oncia, mescolate tutte queste poluere in uno catino, e seruatile al bisogno per quãto che intẽdereti, dipoi tolleti oldano oncie tre, storax calamita oncie tre, belzoi oncie doi, tagliate prima l'oldano in pezzetti, & metteteli incõpagnia queste tre cose in uno mortale di bronzo che sia ben caldo, tanto che scotti, & con la mazza di ferro ancho ben calda pestati prestamente tutte queste cose che siano ben mescolate et incorporate insieme, perche uoltãdo il mortale si sfredisse, & habbiate una spatola di ferro, & andate uoltando spesso le ditte robbe nel mortale, et se per sorte non fosseno bẽ mescolate, & incorporate cauatele fuori del mortale con la spatola innãzi che'l mortale si cõpisca da sfredire, & metteteli de le bragie di fuoco dẽtro, e lasciatelo scaldare, & scaldareti anchora la mazza di ferro, e tornareti le predittte cose nel mortale cosi caldo senza le bragie, & pestareti, & uoltareti anchora che siano come pasta, allhora torreti storax liquido oncie doi, ouero tre, & gittareti nel

ditto mortale con le altre cose, & pestati bene, & mescolati, si che uenghi tenero, & habbia cura del mortale che sempre sia caldo, dipoi gittateli sopra l'acqua rosa, & mescolati, che uenghi a modo di sugoli ben chiari, allhora cominciati a gittar nel ditto mortaio de la poluere di sapone che saluasti, & uenirceti mescolãdo, & gittando la poluere insino che diuenterà buona pasta, & cauatela poi fuori del mortaio, et domatela bene, & se hauerceti de la poluere d'auanzo gittatela sopra & uenite pestando, & se la pasta è dura troppo dateli de l'acqua rosa a discretione, intanto che riducceti ogni cosa in buona pasta, de laqual farceti i saponetti, & saluati de la poluere che mescolasti con il sapone, & con quella poluerizza la fogacina & seccatile al Sole, o come pare a uoi.

Primo Esordio, Seconde ricette per capelli.

Arricordo uniuersale.

BISOGNA *in tutte le cose hauer discretione et ingegno, le liscie che si debbono adoprare uogliono esser in tal modo cõdite, e tẽperate, che oltra il debito modo di esser cotte uogliono esser consumate, & bene temperate, acciochè per esser troppo forte guastano la pelle del capo, et similmente bisogna che siano ben consette al Sole, et per farui intender de l'acqua di mele potreti traher tre sorti d'acqua una piu chiara de l'altra, la piu bianca fa piu chiari i capelli, la mezana li fa piu coloriti, l'altra li fa tanto coloriti, che l'è troppo, cosi gli onti uogliono esser ben composti al Sole, & consettati, & per lustrarli li potreti unger con grasso del collo di cauallo, & altre cose, come sapone, & questo dico perche li occhi denno esser custoditi piu che ogn'altra parte del corpo, però bisogna notificarui alcune cose che nuoceno, & guastano li occhi, & alcune che li sono utile, guasta gli occhi il pianto, il fumo, e'l*

parto

parto,lo uino grande uecchio ogni ſorte di legumi,l'aere trop po caldo,e troppo frigido,ogni crapula,i latticini,troppo ace to,olio,cipolle,tutte le coſe ſtupefattiue,com'appio, papaue= ro troppo mirar fiſo una coſa humida,color roſſo,troppo dor mire,e troppo ueghiare,e'l ſtringer il collo,cõſuetudine di tra her ſangue,mangiar troppo lattuche. Tutte queſte coſe ſono da eſſer oſſeruate con diligentia,& diſcretione,perche non ſe intende che la prima ſia priua di tale riſpetto, & quanto ſi puo che ogniuno ſi habbia a guardare, & appropriare a gli occhi ſono in parte le preſente herbe comeſtibile,uidelicet fe= nocchio,ruta,berbena,aloe,ſinauro,poco aceto,promi grana ti bagnati in acqua,e tenir li occhi aperti ſopra la ditta acqua & toccarli con un poco di queſte acque,& ogni fiele, masſi= me de augelli di rapina,guardar in aere,in luoghi ſpatioſi, et montuoſi,& dormire modeſtamente,ſpeſſo lauarſi li piedi,& le mani,& ſeruar lo ſtomacho da indigeſtione,ne dirò, che ſo pra tutto nuoce il pelar le ciglia,& altri luoghi, perche le ſõ no coſe ripugnante alla natura, ne ſi ponno per artificio alcu no prohibire totalmente,che non naſcano per qualche tempo ſi ponno rimouere con qualche depilatorio fatto con oro pig= mento,& calcina uiua,ouero con qualche ſuſtantia ſolferea,e gomma di hedera, tamen ſempre naſcono, anchora ſe uoi li diſradicati con le molettine,che in uero è coſa molto pericolo ſa,& di faſtidio in poco tempo.

Secondo Eſordio,& ſecondo capitolo de denti.

De la conſeruation de li denti.

Si debbe hauer non piccola cura de li denti che ſono mol to moleſtati da li cibi guaſti,& putrefatti nel ſtomaco, & da ogni crapula,& ebrietà,masſime notturna, & da frequente uſo di queſte coſe,cioè mele,latte,formaggio fichi,datali, pe=

ri,e ogni cosa acuta,& acetosa, & simile uiuande troppo cal de,& fredde. Si uuole adunque usar questa diligentia infra il pasto: bisogna prima lauar li denti subito che hauereti mãgia to,& nettarli bene senza toccar le zenziue, & fareteli netti con la touaglia,ouero drapo di lino, si di dentro come di fuo= ri,bene asciugando la humiditate,pure che non si tocchi le zẽ ziue: & se'l fosse un panno di lino tinto in grana saria buono fregarsi li denti al modo ditto di sopra.

Poluere per li denti, cosa degna.

PIGLIATE corali rossi oncie tre, sangue di drago fi= no onia una,ossi di siepe, pietra pomica,ossi de dattoli,corno di ceruo,spongia,& radice di osmarino: tutte queste cose sia= no abbruggiate,& poi ben pestate, añã oncia meza, canella, garofali,añã quarto uno, perle macinate quarto mezo, siano ben sottile le poluere,e mescolate insieme: & poi con dragan ti mogliati in acqua rosa siano quanto una nose a discretione uostra,tanto li mescolarete nel mortale di brõzo ouer sotto di una pietra di marmoro: si che uenga tutta come una pasta du retta,de laquale fareti stilli al modo uostro, i quali potreti ri= uolgere in oro fino, & distenderli sopra d'una tauola, sopra d'un foglio ci carta,o sopra un tamiscietto o coperti,& secca teli a l'ombra,e non al Sole,& andareti uolgendo, accio che si secchi, & potreti con quelli sempre nettarui li denti, dipoi fregandoli come è ditto di sopra.

A far pomata fina sopra de le altre.

PIGLIATE pomi appioli numero uinti curati da le seme,& in ogni quarto metteti doi garofali, & uno poco di canella fina,& mettereti li preditti pomi in una piguatta nuo ua bene inuetriata da doi soldi,& gittateli dẽtro una inghista

ra d'acqua rosa che sia buona, & una oncia e meza di garofa li eletti, & oncia meza di canella che sia uno poco franta, & manipolo uno de cime di spiconardo, & lire quattro di songia fresca, & netta dal sangue, & da le pelicula, & tagliatela minuta a fuoco lento con bragie intorno a la pignata, & non dinanzi che non s'abbrugi, & che nõ habbia fettor di cotto, mettendo uno quadrello dinanzi uerso il fuoco, & uenite mettendo de le bragie intorno a poco a poco, & lasciate bollir la pignata & ben coperta, ma discoperta alquanto, accioche renda un poco di spiraculo, che non dia fettore, come sarebbe uno taglier nuouo di cera, tanto che resi ti il fumo del bollio, & lasciatela bollir cosi pianamente per hore quattro: & poi habbiati cera bianca lira meza a la sottile, ma il grasso ouer songia uuole esser lire quattro a la grossa, & torreti la ditta cera in pezzeti al modo di grani di faua, & gittatila ne la ditta pignatta, & poi lasciatela bollire pian piano per una hora, & mescolate con una bacchetta netta, & dipoi guardarete, s'ella è cotta farete in questo modo: Metteti la bacchetta nella pignata che la tocchi il fondi, & presto cauatela fuori, & gittati di quel liquor sopra'l fuoco, se'l s'abbruggia senza far stridor d'acqua, è segnale che l'è cotta, ma se fa stridor d'acqua è segnal che la non è cotta, lasciatela bollir fin che sia cotta, & poi leuati la pignatta dal fuoco, & lasciatela riposar per un meza quarto d'hora, & oltre à q̃sto scolareti il ditto grasso per uno panno di lino, che sia à tre doppie, & moueti pianamente la pignatta, & uotati il grasso ouer songia in uno catino inuetriato, in tanto che li sia dentro le due scutelle di acqua dolce, & netta, ben calda: & quando il grasso sarà ben scolato tutto da sua posta, guardati che non perdeti la feccia in ditto catino: ma che la sia uotata in un'altro ca=

tino, perche sarà rosso, faretine poi di questo al modo uostro: Lasciati adunque sfredire il grasso del primo catino almeno per una notte, dipoi tagliareti il ditto grasso con uno coltello in quattro parti l'acqua andarà tutta fuori, gittatela uia, & guardati da la banda di sotto del fondo del grasso, che nõ fosse alcuna cosa sporca, et nettatilo con il coltello insino che'l sia netto, & bianco, & quello che fareti netto mettetilo con la feccia, & poi torreti di questo grasso bianco quanto ui piace, & mettetilo in uno catino ben inuetriato, & con una mazza netta andareti domando il ditto grasso nel catino, & scaldatilo al fuoco, accioche meglio il possiate domare, et rimenatilo bene, & dipoi toletti di buona acqua rosa fina, & gittaretila nel dito catino sopra il grasso, ilquale uuol esser lira una, & acqua rosa oncie quattro, & quando che la gittareti sopra il grasso gittatila in piu fiate, et andate incorporando tãto che l'acqua sia beuuta dal grasso, & che non si discerna, & ponetila ne li uasetti di uetro ò uetriati, & sarà fatta. Se uoi uorreti fare la ditta pomata megliore ò piu odorifera, metteteli oglio di naranze, & di cedri ouero altri odori, cioè odori piu soaui, come è oglio di gelsamino, & zibetto in poluere. Anchora se la uoleti muschiata metteteli oglio di muschio, in questo fareti secõdo ch'a uoi parerà, pur che non li metteti cosa che faccia negro, l'altro grasso che rimanerà, saluatilo coperto con uno pãno quanto ui piace in uno catino, perche non si guasti, & acconciatelo poi quando haureti il tempo, uale per il freddo ali labbri, & à le mani, & fa bella la pelle: sappiati che di questa non se ne uende, perch'ella è troppo pretiosa.

Diuersi modi di far bella la pelle, e la faccia.

DIREMO *prima de li simplici, che si ponno usare a far bella la faccia, & fanno buon colore, come uino bianco uec-*

chio,origano,le ſemenze di aneto tritto,& beuuto a digiuno.

A far bella la faccia.

PIGLIATE gōma di cereſe brutta in decottione de maſtici: & lauateui la faccia, & coſi de hirios,e farina d'orzo, & fareti decottione de lupini fini, che ſiano ben disfati, & ſe ne ſara acqua piouana, cacciera uia le macchie, criſtallo con boraſo litargerio bianco ſoluto,gieſo,corno di ceruo bruſato, ceruſa di ſerpentaria,zucca ſaluatica, ſcorze di uena, radice di canna,draganti,gomma arabica,canfora,mandole, pomata,mandole amare et dolce,cera bianca,oglio di mandole,ſar cocolla,molena di pane,ſucco de limoni,ſal gemma,ſal tartaro,lume di piuma,infiniti ſono li ſimplici al propoſito.

De li componimenti di far bello il uiſo, ſecondo le Donne uulgari.

LA compoſitione che fanno le Donne di ſolimato,& argento uiuo meſcolato in una ſcutella di legno per noue giorni & con ſputo,& altro poco di liquore incorporato:et ligādo lo nella pezza,e toccandolo con acqua piu fiate:ilqual ſolimato debbe eſſer tanto buono:& ben accōcio,& ſecuramente ſe ne potria mangiare ſenza pericolo, ilche è ditto da ignoranti,perche ſe perſeueraſſe nella ſua natura, ſeria come l'è maligno,però non uoglio di lui molto trattare, ma ben realmente biaſmare ogni ſua attione,di prima fa li dēti ſporchi, & fetenti,et li fa cadere,ma non ſolamēte li denti,ma li capelli anchora, & in brieue tempo fa la faccia rugoſa,et piena di ſcaglia & inuecchiſſe,& increſpa:ſi che non puo uſcir del ſuo naturale, & le Dōne hanno l'uſo ſuo manifeſto.ma con ſupportatione è il morbo a le belle, et gentil Madonne: & ſe nō n'hāno ſopra la faccia non li pare eſſer belle,& conſeguiſſe tutto il'oppoſito,che fa la faccia ſozzidiſſima.

Notabile secreto da fare liquore
per la faccia.

PIU ui uoglio insegnare una cosa notabile che potreti fare di questo liquore in buona quantitate ui conuiene pigliar due tazze d'argento una grande, & l'altra alquanto piu picola che si copra l'una uerso l'altra, & che non si tocchino insieme, cioè che stiano da largo la incoperchiata da l'altra uno dito attorno, & con spaghi per poter calare, & farle stare attaccate, & pigliate tanta chiara de oui freschi d'uno giorno, cioè quel di che sono nati, tanto che s empia quello che occupa il luoco coperto tra l'una, & l'altra tazza, et minutamēte sbatteti ben le chiare, & lasciati riposar de la spiuma, e scolati quell'acqua chiara in un'altro uaso, & di quella cosi chiara empireti tra le due tazze, et metetile in una caldaia di acqua che bollia, & legati il spago in modo che siano dritte, & date li fuoco che l'acqua bollia, & lasciati ben cuocere, & rifreda re, et trouareti una tazza di oui, ne la qual mettereti la mirrha, & le tazze non patiranno niente, & fareti come ui insegna l'altra ricetta.

Notati un'altra acqua simile.

TOLLETI una testa di castrato, & cauatcli fuori il ceruello, & partite la ditta testa che la sia bene aperta, & lauatila ben a tante acque che l'acqua uenghi chiara et che l'acqua non mostri piu da sangue, & poi pigliate le ceruelle, et rifrescatile, & tolleti trenta chiare di oui freschi alquanto sbattute, & mescolatile con il ceruello, & faretile a modo d'unguento, & incorporati bene con le mani, & come l'è incorporato il ceruello, & gli oui come pasta metteteti ne lo lambicco commune di stagno a distillar pian piano, & dateli fuoco lento tanto che la carne non s'abbruggi, et metteti nel lābico me

desimo canfora ouer muschio, & sara perfetto.

Vn'a lira acqua simile.

PIGLIATE acqua de limoni, acqua di zucca, acqua di fiori di faua, acqua di fiori di sambuco, ana lira una, boraso oncie doi e meza, canfora quarti doi e mezo, & poi distillati ogni cosa insieme per lambico, & metteti il muschio al naso del lambico, & seruati quest'acqua da per se sola, laqual è preciosa, & se a uoi paresse meglio mescolatila con acqua di mele de la prima che uien bianca, ma sia di prima lauato con altra acqua. Io conosco che questa è acqua reale, & gentile, & non fareti al proposito per le Donne commune, ma per quelle Donne honoreuole, che ponno fare la spesa, lequali quantunque siano belle uogliono gionger bellezza sopra bellezza per uolersi far piu bianchissime, & oltre modo bellissime. Et però gliè necessario trattare di cose altissime per cauare il pericolo de l'intelletto a quelle che attendono a queste maniere di belletti, & è cose nobilissime.

Questo è il modo di profumar poluere gentilissime, & belle.

PIGLIATE storax calamita oncie quattro, belzoi oncie tre, oldano, legno aloe, canella, ana oncia una, ambracani oncia una, muschio caratti sette, garofali quarto mezo, macca tele a grosso modo le sopraditte robbe da per se, & poi mescolatile, et ponetile in uno pignattino picciolo di terra uitriato ouero in una pignattina di rame fatta a posta per questo, tanto che habbia a restar uno gotto ouer becchiero di robba come uoleti dire, & piu pestate che saranno le preditte robbe empite il uaso d'acqua rosata damaschina, & acconciatele in tale modo sopra qualche fochera c'habbi poco fuoco dentro, tanto che si scaldi, ma che non bollia, & sara uno profumo

uauissimo,se acconciereti il tamiso coperto tanto, che'l profumo non respiri farcti uno profumo notabile,& non uolgare con la uostra poluere,com'è ditto auanti,haureti la uostra poluere profumata che la meglior non si puo fare,& fara lo profumo spesso,& questa è cosa ca gran Maestro.

Regola uniuersale a profumar ogni cosa.

RECIPE questo profumo ditto qui dinanci con acqua rosa,& se uorreti profumar camise,& uestimenti ouer altre cose metteteli allocati: in modo che li possiate meter il profumo sotto, & lasciatelo profumar & profumati fino che dura il ditto profumo: & quando l'acqua rosa si consuma sempre ne potreti aggionger de l'altra,perche le gomate sono durabile tutto l'anno. Vero è che quanto piu spesso le refreschi tā to megliore sono:e similmente quando profumareti la poluere & che l'acqua rosa calasse, aggiongeteli de l'altra acqua rosa fina & nuoua che ui basta: Et sappiati che io feci fare una uolta una bella lanterna,ouer ferale, ilqual facea lume in mezo d'una camera,& scaldaua il uasetto di rame,che ui era dentro acqua rosa con le gomme:& fumi sopraditti,& faceua profumo suauissimo,& merauiglioso,

A far profumo,ouero uccelletti.

RECIPE carbon dolce ben pesto, & tamisatelo sottilmente,che sia lira una,e meza, tegname sottile, oldano ana oncie quattro:Storax calamita dragme tre, belzoi dolce doi, legno aloe oncia una,fareti cosi il carbone, il tegname il legno aloe,& il belzoi,e tutto quello che si puo pistare & farnè poluere,che siano peste da per se,e tamisate, e poi mescolate ogni cosa insieme in un catino.et saluatele al bisogno:poi l'oldano,& il storax,& altre gomme,che ad esse denno esser pestate nel mortale di bronzo che sia ben caldo,et come sono

ben pestate & incorporate metteteli sopra storax liquida on cia meza, incorporate con la mazza di ferro del mortale ben calda, prima che'l mortale si sfredisca habbiati draganti che siano stati à moglie in acqua rosa che siano bẽ teneri, et asciu gateli; Notati che *qui ui bisogna hauer discretione, perche ditti draganti uoglion esser com'acqua, e che sia ben gomata: & questa tal acqua s'adopera a poco a poco, mettendola nel ditto mortale, & andarcti distemperando prima la gomma, e dipoi gittarcti la poluere che mescolasti cõ il carbone, & me scolando ditta poluere, & li draganti, incorporãdo & uoltan do tanto che si facci una pasta ben molesina, e tenera al modo uostro, si che di essa si possi fare uccellietti come uoleti, o altri profumi lauorati che ui sia in piacere, & seccateli à l'ombra, distesi sopra d'una tauola; & quando che saranno asciutti da una banda uoltateli da l'altra, insino à tanto che siano ben sec chi, poi saluateli in una scatola, & se li uoleti far indurire po neteli ne la gomma & de l'ambracan quarto uno, muschio ca ratti sette, & uedereti cosa ottima, & gentile.*

A fare oglio di muschio, cosa ottima, e bellissima.

RECIPE *mandole dolce quante à uoi piace, & curati le con il coltello, ouer con acqua, che siano ben nette de la pel le, & ponetele in uno bossolo di piombo, doue sia una buona quãtità di muschio fino, et lasciatile star cosi nel muschio gior ni sei: & poi cauatile fuori, & pestatile bẽ minute in uno mor tale di bronzo, et mettetile in un sacchetto piccolo di tela nuo ua ben cuscito, & con il torcolo premi bene l'oglio, ma prima lo sacchetto con le mandole peste dentro uuole esser mostrato al fuoco, e caldo bene: & poi stringerlo sotto il torcolo, et cosi alquanto uscito l'oglio un'altra uolta scaldati ben lo sacchet to con le mandole, fregandole ben con le mani, & cosi cal-*

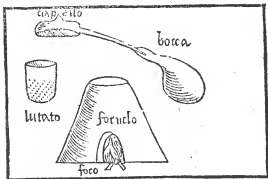
do premitelo, & farcti cosi tanto che habbi l'oglio.

A fare oglio di belzoi.

PIGLIATE *belzoi lire doi, & faretine poluere sen=za tamisare, & mettetile in una boccia che se adimanda ori=nal con la bocca larga, & mettetile sopra de l'acqua rosa lire doi, & poi copritelo con il lambico ouero con il capello, et le comissure siano ben riuoltate, acciochc non resiati ouer lu=tado con fimo equino, & poneti a distillar, & dategli il fuo=co pian piano tanto che habbiati la uostra acqua rosa, & rac coglieti nel recipiente che sia atto al proposito, dipoi dateli il fuoco maggioretto, & cosi andarcti discrescendo il fuoco, fino che habibati l'oglio tratto fuori, & uuole esser oncie tre, & se uorreti uoi dareti il recipiente per riceuer l'oglio separato da l'acqua lo potreti far quando non gli sara piu acqua rosa, & mettetili un'altra ampolla sotto il naso del recipiente, & auertiti a serrar bene le gionture che non eshali l'odore, an=chora auertiti che il ditto orinale uuole esser luttado con lut to sapienza, di creda, et di letame di cauallo, ne'l ditto orinal uuole essere altramente, acciochè'l fuoco habbia forza a dare l'oglio per forza di fuoco, & dapoi cauata l'acqua rosa date=li maggior fuoco sotto l'orinal solo senz'altro ordegno, & bi sogna che'l fornello sia fatto come sara il disegno qui di sotto, & si puo anchora in luoco di acqua rosa metter acqua di ui=ta, & à questo modo si caua l'oglio di belzoi.*

A fare oglio di storax calamita.

PIGLIATE *storax quanto che a uoi sia in appiacere, & gittatelo nella boccia con acqua rosa, & acconciatela, & fareti al medesimo modo come si fa anchora del bel=zoi, & sempre intendeti bene, che a fuoco soaue caureti*

l'acqua rosa d'adosso del storax, & a cauar l'oglio gli uuole del fuoco di piu.

A fare oglio di storax liquido.

PIGLIATE storax liquido quanto che ui piace, & mettetilo in uno orinale che sia basso di collo, & con la bocca larga, & fareti che sia ben lutato, & mettetili il suo capello di uetro, come sta il disegno, & uuole esser serrate le comissure, & acconciatelo che non respiri, accioche li uetri non uenisse a crepare resiatando, et ponetilo sopra il fornello come ui mostra il disegno, e dandoli il fuoco soaue, & poi andareti accrescendo il fuoco di grado in grado, secondo che'l fuoco fa operatione, e potreti metter acqua di uita, ouero acqua rosa.

A fare oglio di oldano.

PIGLIATE oldano buono cioè grasso, & leggiero, il qual molti lo adimandano oldano barbaresco, & tagliatelo in pezzi a modo di faua, & metetilo ne l'orinale che sia basso: & ponetili de l'acqua rosa dentro, ouero ne la bocca con

il collo stretto, & fatela giacere ne la bocca del fornello con uno catinotto tanto che uadi ne la ditta bocca, cõ uno poco di cenere in fondi, & che sia fornello di reuerbero, & se non uo leti acqua rosa pigliate acqua di uita, & dateli fuoco lento, & come l'è lambicata l'acqua mutati la bocca, e dateli fuoco più forte anci fortissimo, sino che li caui tutto l'oglio, et cosi ue nira ad esser fatto.

A fare oglio di oldano in un'altro modo.

Recipe *oldano tagliato come è ditto di sopra, & po netilo in uno pignatino di rame stagnado, & pigliate lire doi di oglio mandole fresche, lira una d'acqua rosa, & mescolate le insieme, & poi coprite con il suo coperchio di rame, & ser rati bene le fissature, & fareti che'l coperchio uadi in l'ombel lo ouer con l'oluco, che non respiri, & lasciatila destramente bollire, & fati fuoco per hore quattro che bollisca, poi scolati l'oglio chiaro.*

A far oglio di nose muschiate.

Recipe *nose muschiate grasse, & ben peste, & scal datile bene al modo de l'oglio di mandole, & struccolati per forza con il torcolo l'oglio, et quello poco ch'uscira fuora è il uero oglio di nose: Alcuni altri fanno bollir le nose peste con maluasia, & oglio di mandola dolce, fin a tanto che tutto il ui no sia ben conseruato, poi cosi caldo struccolato con il torcolo tutto quello ch'uscisse fuora de la ditta nose è l'oglio, & l'ulti mo è meglior del primo: Altri tolgono ditte nose peste in una pignata con uin bianco ò onto sottile, & lasciano ben stare a moglie per giorni dieci, in qualche luoco caldo, poi fanno bol lir fiori del uino che sia ben exalmo, & premeno co'l torco lo, e quel liquor si mette in una inghistara al sole caldo, d'esta te bene astroppata.*

A fare oglio di naranze: cedri, & gelsamini.

R E C I P E *fiori di naranze ouer quella sorte de fiori che uoleti, & metteteli al sole in una inghistara che li sia dentro mandole dolci curate, & ogni doi giorni mutateli li fiori, & fareti cosi fin che le mandole habbino pigliato l'odore di quelli fiori, & poi pestateli & struccolati l'oglio con il torcolo come si fa a le mandole.*

A far oglio di legno aloè.

P I G L I A T E *legno aloe grasso, buono, & pesante, & brusatelo, & di sopra metteti uno bacile da barbiero, una cōchetta di rame ouer catino, si che riceua il fumo del ditto legno che se brusa, ilquale gettara alcune gioccie di uno liquor precioso: & odorifero, toglieti mandole dolce, e fregati il ditto bacile, & hareti l'oglio del ditto aloe, e questo è il uero oglio: & il uero liquor di precio, et auertite che le mādole uogliono esser pelate, e alquāto maccate, e fareti come dice le ricette auanti.*

A fare acqua rosa muschiata.

R E C I P E *rose alquanto passe a l'ombra che siano saluatiche bianche, & mettetile nel lambico di piombo ouero di rame, & legati al naso del ditto lambico una pezzetta, doue siano almeno doi caratti di muschio, & se piu ne mettereti hauera tanto piu odore: si che l'acqua che lambica paßi per il muschio, & lasciate cosi destillar a fuoco lento, & nō li darete tanto fuoco che l'acqua pigli il fumo, et come non stilla piu leuate uia il recipiente, et cauati l'acqua rosa fuori, e ponetila in uno uaso di uetro, & astroppati ben con bombaso, & carta pecorina bagnata, & legata, et poneti al Sole almeno per un mese a riformare. Et auertite quando che si lambica che il piccio del naso del lambico entri ben ne l'ampolla ouer inghistara, & infasciatela d'una pezza che nō eshali fuori l'odore: &*

ſarà fatta mirabile acqua.

A fare acqua roſa muſchiata in altro modo.

PIGLIATE *muſchio fino ſoluto quanto ui piace, & mettetilo in una bocca, con lutata paſta di farina o di creda, et laſciate bollir la ditta inghiſtara al fuoco pian piano ſopra di uno quadrello, & quando la bollirà alquanto leuala dal fuoco, & ſubito mettetila ſotto uno catino netto, accioche ſe la inghiſtara ſi rompeſſe non ſi perda l'acqua roſa, queſta metteti la in un'altra ampolla, & ſerratela bene che la ſarà muſchiata perfettiſſima. Alcuni to'gono l'acqua roſa con muſchio ſoluto, & la metteno in una balla di uetro che habbia il collo ouer naſo ben ſerrato, & laſciano ſtare ditta balla in uno caldaio d'acqua ſopra il fuoco a bollire, che habbia la ditta caldaia de la paglia dentro, accioche la balla non ſi rompa, & la laſciano bollire per quattro hore, & queſto ſi chiama oglio di maria.*

A far acqua di belzoi, & altra gomata.

E *da intendere che quando ſi fa l'oglio di belzoi, & di ſtorax calamita che l'acqua roſa che poneti di ſopra incompagnia, & quella che tu l'ambichi di ſopra quella ſi adimanda di belzoi, ò di ſtorax, laqual per eſſer troppo potente, & forte la potreti meſcolar con altra acqua roſa, & temperarla al modo uoſtro, infino che l'odor ui piaccia, & ſi puo adoperarla ſchietta a chi li piace.*

A fare acqua di fior di lauanda.

PIGLIATE *fiori di lauanda uerde. ma meglio ſaranno ſe ſono ſecchi, & ſiano in buona quantità, & bagnateli con acqua di uita ſufficientemẽte che ſia buona, & metteteli in un uaſo di uetro che ſia ben aſtroppato, & laſciati ſtar coſi per doi ouer tre giorni; poi aggiongeti a li ditti fiori tanta acqua*

rosa, che sia bẽ coperto, e fa che l'acqua nadi disopra ogni cosa, & lasciati star cosi per giorni tre: poi metteti ogni cosa in uno orinal di uetro largo, e lungo, & mettetcli il suo capello, & bocca, & serrati ben le gionture, et mettcti a distillar per bagno maria, cioè in un'altra caldaia d'acqua, e de la paglia al fondo: & pigliate l'acqua tutta, & come haueresti l'acqua ponetila in uno uaso di uetro da una banda ben astroppata, et tolleti di ditta acqua lira una in una inghistara, et ponetili muschio fino soluto caratti quattro, & metteteli insieme, e poi al Sole per giorni tredeci, & sarà perfetta. Et quando che metteti infusione li fiori con quell'acqua se uoi li ponesti uno poco di garofali, ma non troppo: & uno poco di canella maccata, & stillati del muschio in compagnia, & hauera piu forza con quelli odori, & se mettereti al naso del lambico uno poco di muschio quando si distilla, et per narrarti auertisci che l'acqua di uita sia mescolata con li fiori, & acqua rosata, & che siano bene mogliati nelle predittc acque, & faretila retificare al Sole: & se la fosse troppo acuta, & posiate temperarla tutta in una uolta, perche starebbe meglio schietta che temperata quando la uorreti usare acconciatelo come a uoi pare, & secondo l'odore: & perche la humidità che è ne l'orinale non la potreti trahere tutta per il bago maria, distillãdo & facendo ben bollire, & calare l'acqua della caldaia: & come cauereti fuori l'orinal della caldaia, & poi sfredito che'l sarà, lambicati poi sopra il fornello come ui dimostra il disegno, et datcli il fuoco con il carbone ouero legne secche, & fareti po co fuoco: accioche quello si distilla pian piano: & quello che è distillato serua da parte, & non lo mescolare cõ l'altro, & adoperatilo al modo uostro: ma il primo distillato è il piu megliore.

A fare acqua di fior di naranze, e gelsamini.

TOGLIETI fiori di quelle sorti che uoleti far l'acqua, che siano uerdi, & alquanto passi à l'ombrá, & destillateli per bagno maria, con l'orinale, & in questo modo l'acqua si è megliore, che a farla con il lambico di piombo ouero campana, bisogna hauer buona patientia a darli lento fuoco: destillareti adunque come ui piace, & se li dareti il muschio al naso del lambico sara megliore, & bisogna retificare al Sole, & ben astroppato saluatela al caldo.

A fare acqua composta odorifera.

RECIPE rose lire tre, fior di sambuco curati lire doi, & fior di canestrello ouero uiole bianche lira una, & siano questi fiori alquanto passi, & dipoi mescolate ogni cosa, & mescolate ne la campana ouer lambico di piombo, & destilate a fuoco lento come si fanno le altre acque con il muschio al naso del lambico, & la sarà fatta, & mettetila al Sole a retificarsi bene astroppata con cera & pecorina con bombaso, & quanto piu la starà al Sole, tanto piu la sará fina, mettendoli mus hio solito, & sarà cosa perfetta e reale, & ponete in mente che questa acqua ha odore suaue, & mettendogli dentro altra cosa se farà un'acqua suauissima, et conueneuole per il uiso à le Donne, come ui dirò: si chè da per se ella è perfettissima in odore: & similmente l'acqua de fiori di lauanda, le quai due acque questa & quella sono state piu appreciate da chi le gusta, che acque si siano.

Regola uniuersale.

TOLLETI di qual cosa che ui sia in piacere odorifera ò per se sola o accompagnata per il giudicio uostro, et metteti la infusione ne l'acqua di una perfetta per giorni tre, et poi distillati per inclinatione quell'acqua con ogn'altra odorifera

o come

o come uoleti d'acqua rosa accompagnarla, fareti bonissima & eccellente mistura.

A far pomi & balle, ò pater nostri de ambracane.

PIGLIATE ambracan fino oncia una, & storax calamitta oncia una, oldano purgato, cioè fino uno quarto, poluere di legno aloe, cinamomo, āña carati dieci, muschio fino un mezo quarto, fareti cosi sopra il porfido ouer pesto nel mortaretto di bronzo, pesto tanto che sia poluere impalpabile, & seruati da parte, dipoi metteti le gōme, cioè l'oldano, & il belzoi, & il storax, et l'ambracane in uno mortale di bronzo bē caldo con la mazza ben calda, & pestati bene in compagnia accioche si faccia buona pasta, & poi prestamente gittati sopra la poluere, & mescolati, & fat i che'l mortale sia caldo conuenientemēte, & metteti ditte paste dentro, et con la mazza calda pestati & incorporati, & come saranno bene incorporati gittatili il muschio dentro, et mescolati destramente, et poi innanzi che la pasta si sfredisca fareti li pater nostri ò pomi al modo uostro si come à uoi è in appiacere.

A fare uno pomo d'oldano per la estate.

TOLLETI oldano fino lira una, storax calamita oncie quattro, belzoi oncie doi, sandali citrini oncia meza, rose damaschine oncie tre, cipri alessandrini oncia mezza, canfora oncia meza, muschio fino, & ambracan, āña dragma una, & faretine ballotte grosse al modo uostro, osseruando la regola sopraditta con il mortale caldo, accio la possiate domare se la uorreti molificare, poneteli un poco di storax liquida.

Item quando è sospetto di peste torreti oldano fino oncie doi, storax calamita oncie tre, belzoi oncia una, mirasole mirto, garofali, āña oncia una è meza, sandali oncia una, canfora

oncie tre, legno aloe, calamo aromatico, ſucco di ualeriana, añã oncia una, muſchio fino, & ambracane, añã dragma una, & meſcolati con ſuco di meliſſa, & acqua roſa: & ſe lo uorreti far tenero in cambio d'acqua roſa faretilo con il ſtorax liquido, & ſarà ottimo.

Terza ricetta per liſcia.

Capitolo della conſeruation della bellezzza di capelli coſa eccellentisſima.

PRIMA *fareti una mirabile liſcia in queſto modo, tolleti fenocchio, foglie di helera ſaluatica, oſmarino: añã branche, ouer manipolo uno, ortiche altretanto, poi metteti tutte queſt'herbe in una caldaia piena d'acqua dolce, queſto u'auiſo ſe uoleti hauer bona quantità di queſte herbe, & farne aſſai decottione: & far bollire le ditte herbe, fin che cali la terza parte de l'acqua, poi habbiati apparecchiata della cenere di hellera in buona quantità, & mettetila nel ſacco come lingua canis ouer ſcolatore, & fatela giocciare, & pigliareti l'acqua c'hauereti colta a uoſtra diſcrettione, & faretila ſcolare, & paſſare coſi almen tre uolte, ſempre gittando ditta acqua calda & ſarà liſcia al modo uoſtro con ditta acqua, & cenere.*

A far ſapon che ſi uſa per ditta liſcia, coſa molto gentiliſſima.

PIGLIATE *ſapon di ſeta, & ſapon bianco, & duro, & ſe'l foſſe damaſchino è migliore, ſapõ negro, añã lira una, rada il duro ben ſottile, & meſcolati di compagnia, & ſaluatilo in una pignata uedriata, et ſe ſarà d'inuerno li ponereti in compagnia le infraſcitte robbe fatte in poluere, garofali oncia una, canella oncie doi, fior di menta oncia meza, legno aloe un quarto, oglio di ſtorax, di belzoi, di ſpico al modo uoſtro, & meſcolati bene, et ſe gliè d'eſtate metteteli roſe dama*

schine oncie doi, sandali citrini oncia una, cipri alessandrini oncia meza, calamento aromatico, canfora, spico, aña quarto uno, & mescolarci: & se uoleti che'l ditto sapone habbi piu odore mettetili del muschio soluto, & poluer di zibetto al mo do uostro, e farctine due pignatte, una per l'estate, l'altra per l'inuerno: & potreti ancho far senza specie d'una sorte.

A fare acqua composita da capelli assai gentilissima.

PIGLIATE mel crudo spumato, & bianco lire doi ma stici spoluerigiati oncie tre, gomma arabica, incenso, muschio, aña oncie doi, fareti poluere, & mescolati con il mele, poi met teti ne la bocca storta à lambicar con bonissima discretione, & pigliati l'acqua bianca da per se, & cosi fareti bella la fac cia, e come la uien rossa mutati la bocca, & andreti moltipli= cando il fuoco a grado a grado, tãto che habbiati tutto l'oglio, ilquale è buon per far l'opera, à ben che non accade serrar, ne astroppar le gionture, perche schiopparia il uaso, e lauate ui il capo con due liscie, & usareti del ditto sapone, et come il capo sarà quasi tutto bagnato bagnareti la spongia nella ditta acqua, & con il pettine riuolgerete li capelli al Sole.

Quarta ricetta per liscia.

Ricetta maistrale da far liscia da lauare il capo alle Donne.

NON è da dubitar che in diuersi modi si puo far liscia per li capelli, come è commune usanza de le Donne, & mol= to manifesto, ma la piu laudabile liscia e quella che si fa con la cenere di uigna, & de la hedera, & le altre si fanno con ac qua pura senza nessuna altra decottion di herbe, & anchora de l'altre si fanno con cenere de fusti de uerze ouer cauoli: nondimeno non è da pigliar troppo cura, perche la liscia

ſemplice non fa creſcere,nc naſcere,ne far lunghi i capelli,ne per multiplicarli: qui li biſogna compoſitione com'io ui dirò. A uolerui far piu belli & manco belli il fatto è ne la bionda, & acqua,che ſi metteno poi al Sole,et con la ſpongia, che le Dōne fanno con ſapone,et lume di feccia,e liſcia chiara ouer roſata al Sole:queſti ſono ſecreti notādisſimi et marauiglioſi.

Ricetta uniuerſale à moltiplicar li capelli.

FARETI *quale ſorti de liſcia che à uoi pare, & quella mettereti à bollire con alcune de le infraſcritte robbe ch'io ui dirò: & con quella lauatcui il capo due ouer tre uolte à la ſet timana. Vero è che quando haucreti il capo aſciutto ui potre ti poi bagnae con la bionda,in queſto modo li fareti creſcere, & ponercti le ſopranominate coſe, come è foglia di mirto & nalba,laſciando bollire inſieme in quella liſcia, & anchora la foglia del rouere,& la ſcorza di mezo,cioè quella plicula ſot tile ſotto il ſcorzo groſſo de l'olmo ſaluia,ruta,celidonia, agri monia,& incenſo,cioè herba,& baccara uno manipulo & fa reti bollir le ſopraditte coſe con un poco di oldano, & non ſo lamente fareti creſcerli,ma anchora ueniranno come fili d'o- ro,& è coſa eccellentisſima,& ſignorile.*

Quinta riceita per capelli.

Ricetta uniuerſale della Bionda.

PIGLIATE *lume ſcaiola,zenzaro,ānā quarto uno, ce nere oncie ſei, & metteti queſte coſe in una buona inghiſtara d'acqua,& faretila leuare il bollio, poi mettetila al Sole, & al ſereno per giorni dieci,& quādo haucreti ſutto il capo ba gnatcui li capelli con la ſpongia,& con il pettine,et anchora tolleti mel roſato non ſcolato quanto a uoi piace,che ſia diſtil lato à lento fuoco,& là prima acqua bianca ſaluatila da par- te,et com'ella ſi muta, e che la uien roſſetta mutati l'ampolla*

ouer lo recipiente, & datili buon fuoco, & raccoglieti l'oglio & con quello bagnateui capelli asciutti, ma bagnateli con la spongia, & al sole, & fareti li coloriti.

Item tolleti oglio di papauero, fele di boue, añа parte una & aggiongeteli un bicchiero di maluasia garba, et mescolati bene insieme, & salnatile per insino che ui haueretì lauato il capo, & asciutto, & bagnareti come dice di sopra di bionde le Donne ne sanno, ma l'ordine de le liscie non sanno incorporare, ne condire, ne quello che li bisogna, si di cenere come d'altre robbe per farne decottione si utile alla uita come sana: & gentilissima, & colma di secreti notabili, & generosi.

Ricetta per li luochi calui, & per far nascere & crescere li capelli.

P R I M A *farcti cenere di sterco di colombo, ouer di capra, & lauarete ui il capo, & il luoco caluo, ouer cō qualche altra decottione ditta di sopra, et asciutto che sareti ongeteui con uno delli infrascritti onti, il sangue della gaiandra, ouero biscia scutellera, ongeti cosi il loco caldo spesse fiate, et fareti nascer li capelli, ouer peli: ma auertite che la uuole esser testudine di terra, & non di acqua. Anchora pigliareti un pane di farina d'orzo, & ponetilo in uno scuttellino: & abbrugiate tutto quel pane, e pigliate quella cenere, e tolleti grasso d'orso, & ongeteui il loco caluo. Item tolleti uno liguro uerde, & del suo sangue faretine poluere, & mescolati tutto con oglio di oldano, & è medicinale. Item mele come uiene dalle ape, & rame uerde di lino cō la semenza, & faretti poluere di tutto, cioè brusatilo, et con quella cenere, & mele di sopra ditto & ongeteui, & uedereti cose mirabili.*

A far sapon senza fuoco, ch'e buon per la bionda da capelli.

VI uoglio dare notitia à far sapon senza fuoco, che uale alli capelli biondi, fareti questa partitione, cioè cenere di legno di ceruo parte una, calcina parte due, cenere di leuante ouer lume catina parte una, & mescolati, & incorporati insieme, & fatine liscia forte, che tenga l'ouo di sopra ouero fareti queste altre partitioni. Pigliate cenere di leuante parte tre, calcina uiua parte una: & fareti liscia ouer maistra fortissima. Pigliate secchi tre di ditta liscia: & secchio uno di oglio buono, & della chiara de oui freschi ben sbattuti, & farina di amito lira una che sia sottilissima, et fareti che tutto sia posto insieme ad un tempo in uno mastello, & con uno bastone ben forte battereti & menati & rimenati, & cosi fareti per hore quattro: & piu continouando sempre mai che non cessati, & lasciati poi star cosi, & non toccareti il mastello, che il sapone sarà fatto.

Il modo di adoperare per bionda il preditto sapone.

QVANDO che u'hauereti lauato il capo, & che l'haue reti asciutto radati ben di quello sapone quanto bisogna con qualche buona liscia sbattetilo bene, si che facciati buona spiuma, & torreti di questa spiuma con la spongia & bagnaretti li capelli, & pettinateui di sotto in suso con il pettine accioche nō pettinati giuso il sapō sopraditto, et uedereti, et lasciati poi asciugare al Sole, et rimenati dell'altro, & quāto piu fareti cosi tanto sarà meglio, et fareti spesso in questo modo, & li capelli uenirāno belli, et quādo uorreti cauare il sapon del mastello: tagliatelo con il coltello in pezzi al modo uostro, & distendetilo sopra una tauola, & fatilo seccare all'ombra, & se lo lasciereti riposare la sua liscia sara megliore, & nō uuole stare manco di hore quattro, ma se lo lasciareti un gior

no naturale questo sapone è notabile anchora per altre cose, che adesso non dico.

A fare una pomata gentile, & eccellente senza grasso.

PIGLIATE *mele bianco lir.a una, nel quale ponereti tre pomi tagliati in quarti, & che siano curati, cioè le semi, & stiano in infusione per tre giorni naturali, & in questo tẽpo lauati oncie sei di oglio migliore che si possa trouare con acqua rosa che sia odorifera ouero di altra sorte d'acqua che habbia buon odore, secondo l'odore che à uoi piu diletta, & accompagnereti questo oglio cõ il sopraditto mele, & pomi, & poneti tutto in uno pignattino al fuoco, et fatilo ben bollir soauemẽte tanto che facci una crosta di sopra, & sopra della crosta uedereti nuotare uno liquore bianco, & pigliareti il ditto liquore, & ponetilo separato in uno altro pignattino, et poneti ssco dragme sei di cera bianca, & fatila disfare sopra la cernise calda, & quãdo serà disfatta leuatila dal fuoco, poi habbiati preparato incenso mastici añа oncie tre ben peste, & incorporati ogni cosa con la spatola, & poi lasciatilo raffredare, & sarà fatto l'onguento bianchissimo à modo di pomata, ilquale uale ad ogni brusore di troppo freddo ouer per catarri salsi, che si estendano al naso. Et uale anchora questo ad ogni sceuola de le mani, naso, labri, & cosi a i piedi, & di mamelle anchora, che procedesse per cagion di frigidità, ouer per troppo caldo, & per le schioppature de labbri causati dalla febbre, ma auertite bene se la uorreti adoperare per detti labri, bisogna che li mescolati uno poco di buon zaffarano greco, cioè che lo mescolati in uno scutellino, & anchora appresso di questo difende la faccia dallo abbrugiamento del Sole.*

A fare uno saponetto negro eccellentißimo.

PIGLIATE oldano oncie quattro, storax calamita oncie tre e meza, belzoino, storax liquido, ana oncie doi, queste cose siano ben pestate in un mortale caldo, aggiongendoli acqua rosa tanto che si disfaccia, & poneteli sapone tripolino ouer di piu fino che si poßi trouare pigliatene lire dieci, e poi aggiongeteli queste poluere di garofali oncie tre, macis oncia una, di oglio belzoi oncia una. Tutte queste cose siano ben peste & fatte in saponetti, in che modo che uoleti, cioè ballotte, o uero fugazette con la forma secondo che ui piace.

A fare un saponetto bianco, cosa signorile.

TOGLIETI grasso di ceruo ouer di uacca, quanto uoleti, & disfaretilo al fuoco caldo, & poi scolatilo, dipoi pigliareti tutte tre le acque ouer maistra del sapone negro: & con le predette acque lauati bene il sopraditto grasso, & scolatilo & lauatilo con la seconda molto bene, et scolatito & lauatilo con la terza, et anchora scolatilo, & mettetilo al sole, et ogni giorno mescolandolo insino a tanto che sia consumata la ditta acqua, & dipoi faretine ballotte come a uoi piace, & quando li uorreti dare il muschio mescolati con l'acqua rosa, & sara fatto: e ne fareti secondo l'usanza de i saponetti, cioè in ballotte ouero fugazette, & questo fareti come uoleti, & ponetele ne le buse con bombaso muschiato.

Per fare acqua profumata fina, & eccellente:

Pigliate acqua rosa fina lire. 3.	
Storax calamita. onc. 2.	
Belzoino onc. 1.	
Legno aloe onc. meza	
Sandali citrini, quarto mezo.	
Cinamomo eletto onc. 1.	

Et spoluereggiati ciascuna da per se, et poi mescolati ogni cosa insieme, e mettetele cō l'acqua rosa ī una caraffa ouer inghistara, et dipoi pigliate muschio

caratti uno, zibetto caratti uno, ambra caratti uno, il muschio & lambracane siano ben pestati, & mescolati il zibetto. poi mescolate l'acqua rosa con le altre cose sopradditte, & poi che haueretí posto ogni cosa in l'acqua rosa, legateli bene una carta pecorina in cima, e fateli piu busi di sopra con un ago, & faretila bollir per spatio di meza hora, & haueretí un'acqua profumata, laqual sara mirabilißima per ogni personaggio signorile, & Illustre principe.

Vna mirabilißima concia de guanti odorifera & non uulgareggiata.

Pigliate oglio di spico manco de tutti.
Di belzoi con zibetto.
Di storax con muschio.
Di gelsamino con ambracane, añа.
Di moschetta con legno aloe.
Di nose muschiate con canella.
Di naranze, & de garofali.

E tutte le antedítte cose metteti insieme in una ampolla, et con una spongia ongeti li guanti, & poi sbroffatili cõ un pugno d'acqua rosata.

Paste per formar uasi ouer quel che uoleti.

PIGLIATE draganti, & metteti a moglie in acqua per uno giorno, poi tolleti gesso d'oro pestati, & metteteli dẽtro ditti draganti, tanto che uenghino come pasta, & siano molto ben pestati, che saranno megliori, & pigliati la forma ouer impronta, laqual uuole esser di legno, fareti sfogli sottili di ditta pasta, & bagnati la forma con acqua de draganti, & impronta con ditta pasta in fogli, et come il segno o figura

ouer quello che haureti improntado d'oro bagnando cō l'ac qua de draganti,& cosi si farà ogni opera.

A far stecchi gentili da curare li denti.

PIGLIATE quadrelli nuoui, che mai nōn habbiano toc cato acqua, come uengon dalla fornace pesti sottilmente, & tamisatili, & dipoi tolleti draganti mogliati in acqua, & in= corporati insieme in uno mortale come pasta, & di questa pasta fareti come stecchi politi, lunghi, & sottili al modo uostro.

Sapone da mettere nelli bossoli, ouero in albarelli.

PIGLIATE liscia di sapone,cioè della seconda acqua, & uno secchio ouero boccale della prima,cāfora soldi doi,et soldi doi di storax liquido,& mettetili nella ditta liscia: dipoi mettetilo al fuoco in uno paruolo ouero in una stagnatella cō una lira ouer due di grasso di manzo,tagliato in pezzetti mi nuti,& scolatilo, & poi mescolati fino che'l ui piace, & s'el ui paresse troppo liquido mettetili una scutella di sapone gra nato:dipoi leuatilo dal fuoco sempre mescolando fino che sia rifredito, delquale potreti empire li uasi uostri ouero albarel li,o bossoli,& questo fa le carni lustre,molesine,nette, & biā che,& tanto belle quanto si puo piu dire, se con quello ui uo leti lauare.

Pasta da far uasi colorati.

PIGLIATE terra gialla ouer negra, & mescolati con gesso d'oro:& dipoi che haureti fatti i uasi uostri con acqua de draganti,& fatte le paste,et stampite come è di sopra,tor reti antimonio pesto con acqua di gomma,& bagnate li luo= chi doue uoleti, et gittateli sopra la poluere de l'ātimonio dit to:& saranno fatti li uasi uostri come a uoi tarerà e cosi oue

ro indorati, & è cosa signorile.

Se uoleti fare poluere di cipro.

TOLLETI *di quelli pelucchi gialli che sono nel core= sin delle rose dapoi pelate le foglie per fare acqua rosa, cioè delle damaschine ouer saluatiche, & seccatile come è ditto delli capilli che nasceno sopra le radici delli arbori di quer= cia, ouer roueri, & dateli profumi come è ditto alla ricetta auanti.*

A far poluere di cipro.

TOLLETI *rose secche damaschine, & fatine poluere, & tamisatile sottilmente, & poi tolleti storax belzoi, & met tetili in uno uaso ben serrato, & che la poluere stia sopra del tamiscio ben coperta, & serrata, & profumareti, & sarà otti ma, & perfetta.*

Pomata finissima.

TOLLETI *pomi appioli numero uinti, & tagliateli minuti, & metteteli a moglie in acqua rosa per doi giorni, cō meza oncia di canella intiera, & tolleti oncie sei di songia di porco, & tagliatila minuta in una pignatta uetriata, & sco= latila, & dipoi mettetegli dentro gli preditti pomi, et canella, & lasciateli cuocere a fuoco lēto tanto che basti, & poi scola reti bene in uno uaso ouer catino, & mescolareti bene insino ch'ella sarà sfredita, & mettetigli dentro doi ouer tre caratti di muschio, & sarà perfetta.*

Poluere di zibetto.

TOLLETI *oncia una di zuccaro fino, & pestatilo sot= tilmente, e tamisatilo, & poi mettetilo in un mortale di bron= gio, con un caratto di zibetto piu. & meno secondo la uoleti far buona, et mescolati cō il paston insieme, e mettetilo in una ampollina ouer bocca, e sarà perfetta poluere, & per ogni on cia gli entra un caratto di zibetto, & cosi è per portione.*

Poluere di muschio.

TOLLETI zuccaro, & farcti come dice la ricetta del zibetto, & nel luoco del zibetto mettetili del muschio, & pol ueregiatelo, & tamisatelo e mettetilo nel mortale, & come sara fatto faretti come uedeti del zibetto, & saluatilo come dice di sopra, & per portione per ogni oncia de zuccaro gli ua uno caratto di muschio.

Ballotte da barbieri notabile.

TOLLETI sapon radato sottilmente lirc doi, & mettetili storax liquido, tanto che comprati per uno soldo di garbelature di garofali, uno soldo di canfora, uno soldo di hirios, & se le uorreti fare negre mettetili un poco di tegname, che sara manco d'un soldo, & pestati ogni cosa ben insieme con il mortale caldo, & mettetili un poco di oglio di spico, & fareti le uostre ballotte.

Acqua che caccia la lentigine della faccia.

TOLLETI senape: & pestati, & fele di capra, doi occhi di uitello, & incorporati ogni cosa insieme, & faretti bollire in aceto tanto che siano cotti, et ongeteui ogni sera, e mattina quãdo leuati dal letto, & poi lauatiue con acqua calda.

Remedij per i calli.

TOLLETI uetro pesto, & biacca, & latte di Donna, & mettetilo sopra il callo la sera quando andareti a dormire & prima faretti che'l callo sia ben radato ouer scarnato innãzi che li metteti sopra la pasta, & uedereti cosa mirabile.

Acqua odofera.

TOLLETI scorze di naranze, & metteteli a moglie in acqua di gigli bianchi per giorni sei, che siano bẽ tenere, et poi tolleti tre ouer quattro chiare di oui ben sbattute cõ muschio quanto uoleti, & poi sbatteti ben il muschio con le chia

ri di oui,& metteti una mano de ditti naranzi,& una man de chiara d'oui,& metteteli nel l'ambico,& poneteli à distillare al fuoco lentamente,& haucreti un'acqua odorifera, & me=glio saria il lambico di uetro.

A far sapon senza fuoco.

TOLLETI calcina uiua,& altretanto di lume catina et pestati & tamisati ogni cosa insieme, & metteti la ditta mi=stura in uno uaso,& gettatili suso l'acqua, & scolati in un'al=tro uaso, & fareti liscia forte: & come uorreti sapere s'ella è forte adoperareti l'ouo s'el starà di sopra,tanto che se ne ue da saluo tanto come è l'ongia d'un dito minutello ouer auricu lare,& se'l starà di sopra tutto aggiongetili calcina & cene=re,& faretila piu forte,& come sarà al segno tolleti uno ter=zo di oglio,& doi terzi de liscia,cō doi quarti di oncia de dra ganti,& chiara di dieci oui sbattuti, & mettete li draganti à disfare con un soldo di farina d'amito,& metteti tutte le ditte cose nella ditta liscia mescolando benissimo con un baston sfes so in capo,insin che sia pigliato,& poi tagliati il ditto sapone in pezzi;come uoleti quadri,o lunghi,o tondi, & ponitelo a sciugare,& tamisate un poco di calcina,accio non si attacchi à la tauola,& lasciatilo asciugare,& sarà sapone bonissimo, & gentile.

Acqua odorifera come nanfa,da lauare la faccia.

TOLLETI fior di spino,pipioni di sotto banche,zucca ro fino di sette cotte:medolle di zucche, muschio fino al naso del lambico,& lambicati, & con il lambico di uetro a fuocò lento,& questa è acqua merauigliosa,& signorile.

Acqua che tinge li capelli canuti non uulgari.

TOLLETI galla histriana lira meza, & oglio dolce

lira una & poneteli in una padella, così la galla come l'oglio, & cuocetili tanto che la galla sia crepata, & cauatila della padella, & desiendetila egualmente sopra una tauola de albe do per giorni tre: acctoch'ella si asciuga bene; et poi pestatila in un mortale tanto bene, che la uadi in poluere: & tamisiati la ditta poluere, & pigliati uetriolo romano lira meza, & sia ben spoluerigiato, & fereto di Spagna oncie doi, & archē da oncie doi, sale uno picciebetto, & ogni cosa bē poluerigiato mescolati insieme con le ditte incorporati con uino negro buono, & puro: & fareti che'l sia tiuido al fuoco, che uenghi come uno impiastro: dipoi lauateui li capelli, & asciugatili, e poi ongeteli con questo liquore, & rauoglieteli in una carta bianca, e poi uno facciuol di sopra & starcti così per hore do. deci, & poi lauateui per sette fiate, tanto che la codica uēghi netta, e bianca, & non gli fati altro, & potreti lauarui ouer ungerui al uostro piacer piu, che fareti così piu opererà, & è cosa secreta.

Sesta ricetta per li capelli.

A far gli capelli lunghi, e crespi, & assai bellissimi.

PIGLIATE *nerui delle foglie di piantagine: & seccatile a l'ombra, & fatine poluere, & distemperatile co'l butiro ouer onto sottile, & faretilo bollire un poco, & se li uoleti fare lunghi mettetili un poco di aceto à bollir con le cose sopra ditte, & ongeteui li capelli, ma se uoleti che crescano fino à li piedi cuocetili in una pignatta la radice del maluauischio, ò del trifoglio, & gli uuole tanta radice quanta è foglie di mal uauischio, & uuole esser quella medesima quantitade con il mele & aceto.*

A far li capelli biondi.

PIGLIATE *calcina uiua lire tre, litrigerio oncie*

tre,& lume di feccia,& fareti bollire ogni cosa insieme in dodeci boccali di acqua, et farcti bollir fin che cali la terza parte,& lauaretcui il capo con liscia che sia cotta con la radice de i cauoli ouer uerze, & uederetí mirabil opera di bionda, & bagnatcui, & stareti al Sole con la uostra solana solita.

A far pezzete rosse di uerzino.

PIGLIATE *uerzino fino che habbia odore di uiola oncie doi, & radetilo sottile con uno uetro, & poi mettetilo in lire doi di aceto albo ouer bianco,et chiaro, e mettetilo in una pignatta,& lasciatilo per spacio di sei giorni al Sole, & poi faretilo bollire tanto che cali il quarto,& leuatelo dal fuoco, ponetcli dentro oncia una di lume di rocca,& oncie doi di lume zuccarina poluerigiate, e mescolati molto bene, dipoi scolareti con pezza fissa, & mettetili dentro pezza, ò quel che uoleti,& pigliarà color perfetto.*

A fare quel medesimo.

PIGLIATE *cremesino oncia una, gomma arabica oncia una, acqua di uita quanto che basti à stare à moglie ditte cose,& stiano à moglie da per se giorni sette: dipoi macinate ogni cosa insieme sottilmẽte: & tolleti anchora boccali quatro di uino bianco, & farcti bollire ogni cosa insieme tanto, che cali il quarto: poi pigliareti tela ben battuta, & molto ben bagnareti nella preditta mistura, & poi fareti che la si ueughi à seccare à l'ombra.*

A fare quel medesimo.

PIGLIATE *brasilio pesto,& lasciatilo à moglie giorni otto, uerzino radato oncie doi, & fati che sia cotto in aceto bianco, & pigliati una caldera ouero stagnata, & mettetili quattro boccali di uino bianco, & mettereti le sopraditte*

cose dentro a bollire tanto che cali il terzo, & poi tolleti cre mesino pesto sottilmente, & bagnato gettateli dentro lume di rocca oncie sei, & fatilo bollire anchora tāto, che cali il quarto, & poi uotatilo in un catino uetriato, & bagnati la tela, et asciugatila quanto à uoi piace pur à l'ombra.

Profumi da drappi perfettissimi.

PIGLIATE storax liquida, storax calamita, canfora, garofali, hirios, tegname, aña dragme sei pestati ogni cosa, et metteti li draganti à moglie in acqua odorifera, & gōma arabica, carboni dolci tamisati, & componeti, che uedereti cosa signorile.

Ballottine per donne.

PIGLIATE oncia una biacca pesta, chiara de oui ben sbattuti in un uaso uetriato, & metteti ditta biacca dentro, et mescolati con un legnetto, et mettetela al fuoco mescolandola insin che bollirà, & lasciatila rifredare; & dopoi fatine ballotte con le palme de le mani, come quelle di ciarabottaue, & la sciatile seccare, & saranno perfette da far bianche le mani, et quello che uoi uorreti, & non sono nociue.

Moscardini eletti per bocca.

PIGLIATE zuccaro fino oncie tre, & pestatilo, e tamisatelo, oncia una gomma arabica pesta, & tamisate muschio quanto a uoi piace, & pestatelo in un mortale di bronzo, et distemperatelo con acqua odorifera, & mettetili il zuccaro. & la gomma, & tanto cinaprio che li dia colore, et pestati molto bene, & aggiongetili tant'acqua odorifera che basti, et fareti che siano come pasta, & piu che sarà pestata ditta pasta piu sarà megliore, & cosi uoi fareti moscardini.

A far saponetto liquido.

PIGLIATE sceuo bianco ottimo lira una, & lasciatelo stare à l'ombra per dieci giorni, poi radilo sottilmente, & maccato,

macatilo,& lasciatilo star cosi un dì, & poi tolletilo & pesta tilo nel mortale sottilmente,& mettetili oglio di mandole dol ce,& acqua rosa,& alluminata,& distemperati ogni cosa, si che'l sia liquido,& poi tolleti semenza di macalep oncie doi, e fatilo netto dalla scorza: & ponetilo a moglie ne l'acqua ro sa per un dì & una notte:e poi pestatilo come si fa le mando=le,e con il ditto sapone,& macalep:& queste poluere belzoi oncie doi, hirios oncia meza,oglio di belzoi scropuli cinque, & incorporati,pestati, & aggiongetili polpa di sepa oncie doi,& muschio scropulo mezo,& canfora uno poco, & in=corporati,& poneteli in un uaso uetriato & sarà fatto.

A moltiplicar sapone ottimo.

PIGLIATE *lire uinticinque di cenere da tentori di le gne forte,& pigliati quattro secchi di acqua, & fareti liscia con ditta cenere, & fareti bollire insino che resti una secchia: dipoi cauatila dal fuoco,& lasciatila raffredare, & come la sarà fredda scolatila in un'altro uaso ouer catino,et come l'ha reti scolata pigliati una buona paletta di calcina,& mescola=tila bene in questa liscia con uno bastone,& dipoi scolati con una pezza la ditta liscia,& lasciatila in un mastello per spa=cio di giorni quindeci,& quanto piu starà tanto piu sarà me=glio.& dipoi pigliati lire uinti di questa liscia, & mettetila à fuoco lento,poi habbiati lire doi di oglio di oliua,& metteti=lo in ditta liscia,& fati pur fuoco: & dipoi pigliareti lire cin que di sapone bianco duro,& radatilo minuto, & gittatilo in la liscia,che è al fuoco: & lasciati bollire insino che l'è quasi spesso:e mescolati utsupra,et habbiati lira una di lume di roc=ca pestata,et gittatila utsupra sẽpre mescolando,& come uor reti saper che'l sapone sia cotto gittatene una gioccia sopra di una pietra cotta,& se'l si appiglia l'è fatto, & se non rimane*

sfreditto duro datili fuoco,& come l'è fatto pigliate de la calcina,& gittatila sopra la tauola che uorreti distender il sapone,& fatine quello che uoleti o pezze,o balle.

Acqua da lustrar la faccia,& netta.

PIGLIATE zucche saluatiche:& rasatile minute, & mettetile nel lambico,& farà una acqua citrina, & questa fa la faccia chiara,& netta senza spesa.

A far acqua negra da disegnar in panno bianco.

PIGLIATE litrigerio di piombo,liscia fatta di cenere di cerro,& fati bollire con il litrigirio tanto che cali la metà, & mettetili dẽtro un poco di uetriolo romano, & sarà negro fino,& mettetili tanta gomma arabica che basti.

Acqua da far rosso un panno.

PIGLIATE oncie doi di oro pigmento, oncie quattro di uitriol romano,oncie doi di cinaprio,oncie quattro di lima tura di ferro,& tutte queste cose uogliono esser messe nel lambico,& uscirà acqua che farà rosso finissimo.

Aceto rosato semplice.

PIGLIATE rose commune quante à uoi piace,e maccatile,& poneteli nel uasello che uoleti,& fati c'habbiati aceto fortissimo,et gettatilo disopra,e mettetilo al Sole per quindeci di.

Aceto rosato composto.

PIGLIATE macis garofali,cinamomo spico,grana paradisi,pipere lungo,et fati che tutte queste speciarie siano meza oncia,& pestati à grosso modo, & habbiati de le rose che siano maccate,& ponetile ne l'arnaso,& astroppati bene,& lasciatiche si putrifichi le sopraditte robbe ne l'arnaso tanto che faccino acqua di ditte robbe,e poi ponetili aceto fortissimo,e ponetilo al Sole per otto di,qnando il ditto Sole scalda, & poluerriggiati un poco di carne di anitra brustolata, & un poco di aceto:& uedereti che odore,& che gusto gli darà.

Acqua di formento.

PIGLIATE formento quanto uoleti:et grasso ouer lardo lira una,& poneteli à bollir come si fa à far la torta,prima fareti acqua à lambico. Item formentina cioè l'acqua da per se fareti al medesimo lira una,sapone lira una, farro, acqua,mele,formẽtato lira una,oui co'l scorcio num. 15. e fareti acqua,oglio di tartaro dragma meza, pippioni piccoli buoni paro uno,e fareti acqua, & acqua di bouoli senza scorcio fatta da per se,cioè liscia,e dipoi mescolati tutto insieme,& fareti lambiccare,& sarà acqua di formento.

item pippioni num. 1
Oui freschi num. 6
Acqua di limoni lira. 1
Terra di maiolica
Oglio di tartaro
Et sapon negro
Mastici
Canfora
Lume catina
Lume scaiola
Borase
Solimato
} Tutto meza lira,e fareti destillare.

Itẽ un'altra acqua. Pigliate uino maluatico lire. 3
F.or de saligher uerde onc. 3
Naranze
Limoni
Chiara de oui
} nu. 25
E distilati à lãbico di uetro

Altra acqua.

Pigliate lume di rocca.onc. 1
Lume di gemma oncie. 6
Boraso drag. 2. e meza
Argento solimato drag. 1
Canfora dragma. 1
Ambra grani. 3
Aqua di frascinella
Di fior di faua
Di uiole bianche
} oncie. 6.
Fin che si consuma à imbeuer le sopradìtte cose.
Muschio dra. 2. e poneti al sol p 20. di in uaso di uetro.

Item per far bianco

Pigliate sal gemma onc. 2
Lume zuccarina
Lume scaiola
} onc. 1
Canfora dragma meza
Pietra di boraso drag. 2
Acqua rosa oncie. 7

Et fareti bollir la robba sopraditta, e cominciati sal gemma in acqua rosa un boglio, & scolalo con l'aceto, & litrigerio d'oro oncie una e meza, uino bianco oncie sei, & come uoleti adoperar la sopraditta acqua ponetili un poco d'aceto sopraditto, & come la uorreti scolare aggiõgetili dragme due di canfora, e fara bianca.

Vn'altra acqua.

PIGLIATE risi lira una, latte lire tre: limoni numero dodeci, & tagliatili, e mettetili oncie doi di porcelletti, & lasciatili tre giorni, & poi lambicati, e fareti c'habbiati un boccale di latte che bollia primieramente con li risi, e cosi fareti la cõpositione.

Verzino da scriuere che fa rosso.

PIGLIATE uerzino tagliato minuto oncia una e meze, solimato dragme due, lume di rocca & aceto oncie sei: & poneti ogni cosa in un'ampolla di uetro, et metteti la ditta ampolla in una stagnata ben coperta, et fareti bollir tutto ne l'acqua per uno quarto d'hora, & scolati la ditta compositione, et fareti rosso mirabile.

Acqua che fa la faccia bella à le Donne.

Pigliate		
formagio fresco ouero ricotta.	lire. 2.	
Lardo fresco, e netto	lira. 1.	
Argento solimato, oncia una e meza.		
Sal gemma.	oncia. 1.	
Lume di rocca	oncie. 2.	
Lume zuccarina	oncia. 1.	

Et pestati ogni cosa, & metteti nel lambico, & poi fareti distillare, & sarà acqua mirabile.

Acqua che fa bianco, & lustro.

Piglia te un capone grasso tagliato minuto.
Limoni recenti num.25.
Oue fresche num.3.
Sõgia di porco pesta lira.1.
Preda boraso onc.2.
Formaggio fresco lire.2.
Oglio di tartaro onc.6.
Argento uiuo mortificato onc.4.
Argento solimato. onc.12.
Lume scaiola, Lume zuccarina, Lume di rocca, Sal gemma — onc.1.
Metteti tutte queste cose a lambico, & uscira acqua perfettissima.

Acqua da far lustro.

Pigliate acqua di fior di faua. Acqua di frascenella. Acqua de limoni — añ.a. oncie. 6.
Boraso in pietra onc.3
Lume zuccarina onc.4
Sal gemma onc.1
Lume di pauon dragme.2
Canfora dragma.1
Biacca onc.1
Pestati ogni cosa, & poneti in una ampolla, & fareti bollire ogni cosa, & lasciati raffredare, & sara fatta.

Belletto da Donne.

ARGENTO solimato oncie doi e meza, argento uiuo dragme quattro, aceto bianco, tanto che basti, l'argento uiuo farctilo bollir sopra una paletta, et fati che passi due fiate per pãno di lana nouo, & dipoi ligatilo in una pezza nuoua, & farctilo bollir nel ditto aceto, tanto che cali piu de la metà, & dipoi cauatilo fuori, & mettetilo a scolare cosi come'l sta per una notte con la pezza, & poi tolleti ditto argento uiuo, et ponetilo in una scutella che sia uetriata, & mescolatilo molto bene cõ uno legnetto, et cosi il solimato, e poneti insieme sempre mescolando tre giorni, & dipoi tolleti una pignata noua, &

metteti questa cosa dentro, & empitela d'acqua di pozzo, & fati bollir tanto che cali la metà, & fareti cosi anchor tre uolte mutateli l'acqua.

Tintura negra per li capelli, & barba.

PIGLIATE galla de histria de la picciola groppolosa oncie sei, et rotta fatila bollire in oglio commun per meza hora, & poi cauatila fuori, & fatila seccare, & quando sara asciutta pestatila sottilmente. Item pigliati archenda oncia una, uitriol romano oncia una e meza, fereto di spagna dragme dieci, sal comu. oncie doi, garofali dragma una, & un gotto e mezo di uino uermiglo, & piu grande che si possi trouar ouero maluasia, & mezo bichiero d'urina, & poneti il uino & l'orina in una pignata uetriata, & poneti al fuoco, & metteteli il sale come comincia a bollire, & come è disfatto il dito sale poneti il uetriolo, & poi l'archenda, & mescolati insieme, accioche se incorpori bene il fereto, & mescolati, & poi mescolati la galla, & mettetili tanta galla che uenghi a modo pasta, & poneti li garofali in ultima, & poi lauateui la testa, & la barba con la liscia, & sapone, & fregati bene, & asciugateui bene, & dipoi adoperati questa mistura, & ongereti la barba a piccico a piccico, e ligateli una pezza intorno per hore tre, & dipoi lauareti ben con acqua calda fino che ueni ra chiara, & uenira negra.

Acqua odorifera damaschina.

Pigliate acqua, di damasco lire. 2
Acqua di lauanda lira meza
Maluasia gotto. 1
Foglie di rose damaschine
Fiori d'osmarin }
Fiori di lauanda }

E notati che questo ch'è da pestar sia pestato in poluer sottile, e li fiori, le foglie maccate a grosso modo, & mescolati tutto insieme in un catino di ter

Fiori di gelsamini.
Mazorana uerde
Cerpigli
Timo
Sauoreggia
Triuij
Fiori di fenocchi
Fiori di cresta galli
} añã lira meza.
Fiori di garofali nostrani lira. 1
Scorcia di cedro secco in poluere onc. 1
Garofali in specie
Cinnamomo
Pelzoi
Storax calamita
Nose muscate drag. 1
Muschio scrop. mezo

ra uetriato, et ponetilo al sole per quattro dì, et poi ponetili à distillar nel lābi co di piōbo à fuoco lēto, et metteti l'acqua ī un uaso uetriato, o di uetro, con mezo scrop. di muschio e ambracane, e ipastati ī un pannetto ī una tela che sia chiara, e bē serrata la bocca del uaso che l'acqua nō ashala, e lasciatilo al Sole per uinti ouer trēta giorni, & questa sara mirabi acqua, e non uulgare.

Corpo di poluere.

Polpa di sepe onc. 1
Irios onc. 3
Calamo aromatico scropulo mezo

Et poueriggiati ogni cosa & profumati

Preciosa poluere di cipro damaschina.

PIGLIATE di quella herba che nasce sopra il pedal del rouere antico, & meglio saria quella che nasce sopra la noghera, laqual si chiama usnea ouero fimech, ouero hebrion, ouer letena, & in uulgare herba di quercie, laqual è un'herba ch'è di specie rossetta, et nasce sopra il trōco com'è ditto, et trahe da croco a l'albedine et īclina a la negrezza alcune: ma la meglior è quella che attende a l'albedine, e pare che questa

ſpecie ſia piu antica, de laqual ſi debbe cogliere, & aſciugarla, & farne ſottiliſſima poluere, ſi che ſia impalpabile, & laſciatila ſtar al Sole per dieci giorni, & innanzi che la ſi peſti biſogna mondarla dalla ſcorza de l'arbore, & de altra ſporcitia, & per ogni due oncie de ditta poluere, cioè

Pigliate poluere ſopradit= ta onc.2

Hirios eletto
Macalep
Calamo aromati=
Cimamomo (co
Garofali
Nigella alba
Cardamomo
— aña oncia meza.

Roſe damaſchine onc.1
Belzoi dragme.2
Storax calamita onc.1
Legno aloe oncia meza

Et dipoi peſtati tutto ſottilmente andareti incorporando, & poi mettetili l'acqua roſa odorifera: & poneti ogni coſa in uno garbello ouer tamicio da ſpecie, & coprite poi con una pezza tãto che ſia tutto coperto, & dipoi pigliareti un'anthiano ouer un arnaſo di rame, e mettetili de li carboni ſopra, et empireti il fuoco ne la noſtra ſochera, e profumareti cõ le ſottoſcritte robbe muſchio ſcropulo mezo, belzoi dragma.1. & come hara riccuuto il profumo mettetila nel uaſo di uetro & ſaluatila al biſogno uoſtro, & ſara poluere eccellẽtiſſima.

Profumo per ditta poluere, peſtareti inſieme groſſamente eccetto il legno aloe, & ſia poluerriggiato ſottilmẽte, et uuol ſtare du e hore il profumo ſotto la poluere.

Belletto per Domne.

PIGLIATE litrigerio d'oro oncia una, boraſo in pietra lume gemini, aña oncia meza, cãfora dragme tre, oglio di taſſo oncie doi, poneti ogni coſa inſieme, cõ acqua roſa oncie ſei, & ponetili a diſſoluere, & ſolute che ſaranno, mettetili a

distillare, & come sara distillata saluatila, e come uorreti far l'opera pigliate una parte di questa acqua, & una parte d'aceto distillato, & mescolati insieme, & poneti ditta compositione sopra le palme delle mani, & adoperatila.

Poluere di uioletto.

PIGLIATE *hirios eletto oncie tre, sandali bianchi oncie doi, rose damaschine, legno aloe, belzoi cipri, añа oncia meza, muschio caratti quattro, zibetto caratti tre, & fatine poluere de ditte cose sottile, & mescolati, et saluati in una ampolla ben coperta con bombagio, & se uorreti profumarla lo potreti fare, come parla le altre ricette a caratti.*

Poluere di cipro negra.

PIGLIATE *cipri oncia una e meza, legno aloe, & sandali citrini, rose damaschine, oldano, añа oncia meza, garofali dragme tre, muschio caratti tre, zibetto caratti doi, & fareti il profumo.*

A far bianche le mani.

PIGLIATE *trementina oncie doi lauata otto fiate cō acqua rosa, butiro fresco oncia una e meza lauato otto fiate, biacca oncia una, canfora dragma meza, pestati & incorporati sottilmente, & ongeteui le mani, et questo fati quando andareti a dormire, & portate li guanti in mano: accioche l'onto s'incorpori ne le mani.*

A leuar le crespe del uiso.

PLINIO *dice che la latte dell'asina ha questa uirtu, che a lauarsi la faccia di quella, caccia le crespe & è prouato.*

A cacciar la lentigine del uiso.

PIGLIATE *fele di becco, & mescolatilo con l'oglio di solfere uiuo, & spongia arsa, & fatila in forma d'un guāto et mettetila sopra il luoco che uorreti operare o sopra'l uiso,*

o petto o ſpalle, & uederetì.

A far li denti bianchi.

PIGLIATE ſalnitrio & abbrugiatilo, et pigliate quel la goma, e fregati li denti, & uerranno bianchiſſimi, coſa notabile.

A cacciar ogni macchia della faccia.

PIGLIATE crina d'aſino, & di quella che nel fine ſi niſce d'orinare, & lauareti la faccia, ſara opera bella.

A far li capelli luſtri & lucenti.

PIGLIATE ſceuo di cingiaro, & fatine ſapone con cenere di cerro: & pigliate ſeuo di capra, et come parla la ricetta di far ſapone ſenza fuoco, o come meglio ui pare, et me ſcolati tanto che fareti ſapone ſcolando il ſceuo a ntedditto, & queſto ſi adopera in Germania.

A cacciar le rappe de la faccia.

PIGLIATE colla di peſce, & fatila bellir quattro hore in acqua commuua, dipoi peſtatila, & diſtemperatila, & rimenatila ſino che la torna liquida come mele, & coſi preparata ſaluatila in un uaſo di uetro nuouo, & quando la uoleti uſare pigliatene quattro dragme, et due dragme di ſchiãte ouer limature d'argẽto. Tutte queſte coſe peſtati inſieme, & peſtareti ſottilmente, & uotando l'acqua, & ponereti li ſopra la faccia, et per quattro fiate lauandoui uedereti una aſſai belliſſima opera.

A fare uno profumo gentile.

PRIMA habbiati uno pignattino di rame, & metteti queſte infraſcritte robbe. Pigliate garofali integri oncie tre, belzoi oncie doi, uccelletti in pezzetti piccoli onza una, legno aloe tagiiato ben minuto oncia una, cinamomo eletto oncia. 1. noſe muſchiate numero una, ſcorcie di naranze oncia una, ſan

dali oncia una, e poneti ogni cosa nel ditto pignattino, & empitelo d'acqua rosa muschiata, & acqua di lauanda fina, & mettetilo sopra la foghera di carboni accesi, & lasciarcti pro sumare, & come gli manchera l'acqua è dibisogno che gilene aggiongete de l'altra.

Acqua da uiso per le donne non uulgare.

PIGLIATE *uno pizzone bianco, latte di capra, mezo boccale, fasuoli bianchi che habbino tagliato uia l'occhio meza scutella, le chiare de dodeci oui, limoni ouer cedri marzi numero uno, canfora uno quarto di oncia, boraso mezo grano, fiori di faua ouero acqua de fior di faua oncie doi, acqua de fiori de sambuco, mele crudo lira una. Pigliati tutte queste cose, & fatile ben pestare, et dipoi ponetile in uno l'ambico di uetro, & fatile distillare, & ne uscirà una acqua: ma notati che'l pizzone uuole esser tagliato in pezzi minuti con le penne, & gli interiori anchora: & dipoi fatto cosi distillare metterceti uno poco di muschio al naso del lambico, & uno poco di bombaso che ligato sia in una pezzetta sottile, & bianca. Di questa simile acqua lauarcteui ciascheduna mattina, quando che sareti leuate, et oltre di questo poi caminarcti uno pezzo al uostro piacere, facendo essercitio, accioche'l sangue uenghi à correre per le uene, & fati che primieramente ui habbiate à lauare la faccia, & le mani con acqua che sia bollita con semola, & ch'ella sia scolata benissimo, et appresso di questo rifrescati la faccia con l'acqua chiara, & con la molena di pane, cioè di quello bianco, & fresco, & dipoi con la predita acqua anchora, & uedereti mirabile cosa, & cosi come ui dico cosi trouereti.*

Acqua per uiſo di Donne.

PIGLIATE termentina oncie ſei, zuccaro fino lira una, chiara de oui numero nuoue, & meſcolati inſieme, & mette= teli a lambicar del lambico di uetro, & dateli il fuoco lento, & uedereti coſa rara.

A cacciar uolatiche, & panne.

PIGLIATE acqua di uita, ſolfere peſto, uno poco, & oglio un poco, & more ſaluatiche, & metterete nell'acqua di uita, & quando andareti a dormire bagnateui con il bomba= gio, & la mattina lauateui con orina de i putti.

A far acqua di raſa.

PIGLIATE raſa di pino che ſia fatta, & habbiati una pignatta uetriata, & gittatili la raſa dentro, & faretila diſfa re al fuoco ſenza fiamma, & quando ſara diſfatta metteti= la nel orinale di uetro a lambicare, & mettetila al fornello, & dateli fuoco lento, & andareti creſcendo il fuoco, et piglia ti le uoſtre acque, & coſi come ſara uſcita tutta l'acqua reſta= ra al fondo la feccia, & quella s'addimanda pegola ſpagna, & notati ſe uorreti affinar meglio l'acqua di raſa ſopraditta faretila paſſar per il ditto lambico una o due fiate, e quanto piu la lambicareti tanto piu la ſara fina.

A purgar l'oglio di lino.

PIGLIATE oglio de lino lira una, acqua communa li= re doi, & metteti ogni coſa in una inghiſtara, & ſbatteti ben con quella inghiſtara, tãto che rompeti l'oglio, et inſieme l'ac qua, et dipoi habbiati lume di rocca oncie doi, minio oncie tre & peſtati ogni coſa inſieme ben ſottilmente, & dipoi metteti ne la ditta inghiſtara, e tornati ben a meſcolare anchor come prima, & dipoi meſcolato ſtroppati bene che la nõ reſpiri, et mettetila al Sole, et laſciatila ſtar per giorni uinticinque ouer

trenta, mutando l'acqua ogni mattina mescolando ben come ho ditto di sopra & sarà purgato.

Acqua mirabilissima, & secreto occultissimo per fare acqua da uiso.

PIGLIATE cipolle de gigli bianchi, rose saluatiche lire sette, radice di serpentaria lira meza, ricotta lira una e meza, & latte meza inghistara da piede, pestareti tutto insieme, cioè li gigli la serpentaria, & la ricotta, & distemperati con il latte, & metteti nel lambico à distillare à lento fuoco con il lambico commune, & saluareti quest'acqua, dipoi pigliati una gallina, & pelatila à l'asciutto senz'acqua, & leuati tutte l'estremità, cioè il collo, ale, & gambe, & tutte le coscie, e i piedi, & de le polpe faretine pezzi come noselle, poi oncia una di boraso, & pestatila, et una brancata di bouo li piccioli bianchi, et maccati, et mescolati con la gallina, & pigliate tutte queste robbe, & ponetile nel lambico commune come dice di sopra, & saluati l'acqua. Et poi pigliati uinticinque ouer trenta oui freschi, & leuati il rosso della chiara, & sbatteti ditta chiara, & metteti à distillar nel lambico di uetro per bagno maria, & pigliati l'acqua, et saluatila, et poi mescolati tutte queste acque insieme, et ponetile in una inghistara, & stroppatila bene, & mettetila al Sole per qualche giorno, dipoi habbiati quante porcellette marine che uorreti, et mettetile in una scutella netta, et di sopra mettetili succo de le ditte porcellette marine, ouer salisoni, et mettetili tanta acqua a i sopraditti che tutto diuenti acqua, ouer come acqua, cioè bene distemperati, lauareteui il uiso, et le mani, et poi la uateui il uiso, et le mani prima con scemola bollita in aceto, e poi lauareti con acqua communa, et dipoi adoperati la ditta acqua. Et per fare la faccia chiara et lustra come specchio

habbiati talco calcinato:e metteti ne la ditta compositione:et che li stia almeno per uno di & una notte, si che lo talco sia calcinato in questo modo per la sopraditta cosa, pigliate lo talco & mettetilo in uno sacchetto di lino bianco, & metteti dentro una brancata di scaie di taglia pietra ben lauate, & asciutte, & fraccate con le mani molto bene, dipoi buratatilo come si fa la farina, & pigliate quello che è sfogliato, & quello che non è scagliato, & fatilo come dice di sopra, & fareti passar l'acqua sopra di questa poluere tamisata, & scolatila, & lauaretcui la faccia.

A far pater nostri di piu forte, per far corone da dõna.

PIGLIATE draganti berctini, farina d'amito de le tre parte le due, & farina di formento una parte, per ogni oncia de draganti gli ua un quattrino di biacca, e dipoi pigliate tanto carbone che li faccia color berettino chiaro & oscuro come ui piace, & con li odori che à uoi parerà impastatili come se impasta li bianchi, & se uorreti farli negri ouero berettini pigliate galla, & abbrugiatila, & auãti che la sia tutta abbruggiata ammorzatela con un poco d'acqua, & ponetila nel forno à seccare, & pestatila com'ella è asciutta, e tamisatila sottilmente, & sarà meglio che carbone: & farà l'opera piu scura, & similmente la rassatura di caldaia, et è piu perfetta dogni al ra cosa, & in cambio de dragãti si puol tor re de la gomma de li arbori o di cerese, o susini, o perari, o al tro arbore, & pestarla similmente. Et auertisci che con li draganti è piu fatica, perche bisogna farli bẽ netti, et bisogna co se dure & negre, & se ne puo fare ancho de biãchi, ma quest'opera uuole piu pratica che sciẽtia ne l'incorporarli piu, et manco secondo la durezza delle robbe: et bisogna stãparli con le sue formè, che il buso da empirarli sia fatto insieme co

me si stampi, perche la forma ha il buso da cacciarli un filo di rame ouer ferro per farli il buso, & ponetili à seccare à l'ombra, accioche non si sfendano,

A dargli il lustro.

PIGLIATE chiara de oui sbattuti al modo che fanno i dipintori, & scolati, et pigliate li pater nostri secchi, et bagnatili con ditta chiara ad uno ad uno, et come saranno secchi dateli un'alta mano, & secondo che uedete che sono lustri, & innanzi che siano bagnati con la chiara bisogna infilzarli, acciocche il buso non s'astroppi. Et auertite che non s'attacchino insieme, perche à chi lasciasse compir da seccare si teneriano ad uno tutti: si che bisogna tenerli larghi l'uno da l'altro, & se li uoleti dare uno poco di poluere di cipri lo potreti fare, cosi à li bianchi come a li altri.

A fare li negri.

PIGLIATE draganti ut supra, & carbon ben pesto, et tamisato, & à farli odoriferi tolleti muschio, zibetto, garofali, cinamomo, nose muschiate, oldano, storax calamita, e d'ogn'altra cosa che uoleti darli odore, pestati tutto da per se, & tamisatile sottile, & poneti tutte le ditte cose in un mortale di brõgio, & poniteli tanto giesso d'oro come saria un'ouo picciolo per ogni oncia de draganti, & pestati ogni cosa insieme molto bene, & piu che'i saranno pesti ueniranno piu belli, & fate come dice di sopra, & à farli lionati le cose sopraditte, & di piu poneteli de la terra rossa tanta che siano lionati, et fati al sopraditto modo si debbe asciugarli come di darli il lustro.

A farli bianchi.

PIGLIATE draganti de li bianchi, e copritili d'acqua tãto ch'ella li copra, & doi dita piu, & lasciatili cosi uno di & una notte, & piu et manco secõdo che uedreti che li dra=

ganti habbino beuuta l'acqua,& quando non sono ben mollificati poneteli uno poco di acqua anchora,& auertiti che come li haueti posta la seconda acqua che non li impastati,& lasciati così uno pezzetto, acciochè beuino l'acqua, & pigliati farina de anito tamisata sottilmente,& impastate con li ditti draganti al modo che si fa la pasta da far pane si che ogni cosa sia incorporato insieme, & che sia un poco durctta, & torreti le forme,& presso, & acciochè la pasta non perda il neruo,& che li uenghi la crosta,& per insino che li fareti poneti la pasta in luoco fresco: perciochè non si leui ne facci crosta,& questi bianchi potreti tenir fra doi catini incoperchiati l'uno come l'altro, & gli altri ponetili ne le foglie di uigna, & ongereti le forme d'oglio di mandole dolce, ouer di oliuo, & se uoleti che habbino odore fateli con acqua rosa.

Secreto notandissimo per far netto il uiso d'ogni macchia,& d'altro loco.

PIGLIATE *grasso di remolo scropulo mezo,grasso di castron dragme tre,onguento di cedro scropulo uno, & ongeteui ò ferita,ò botta,& farà opera mirabile.*

A quel medesimo.

PIGLIATE *porri & fareteli netti che non habbiano terra intorno con tutte le foglie & radici tagliati minuti, & pestatili,& cauatine il succo,& quel succo scaldatilo, & ongeteui li lucchi che ui bisogna,et fareti che'l sia piu caldo,che poteti soffrire,& usateli per qualche giorno,almeno per due, o tre fiate al giorno,& farà una bellissima pelle.*

A quel medesimo.

PIGLIATE *acqua di solatro dragme sei, canfora scropulo cinque,e semis mezo,& fareti bollir insino che sia consumato la meta,& ongereti il luoco doue haureti bisogno.*

Item.

Item anchora pigliati grasso di gallina, & mastici, & fare ti unguento, & ongeti li luochi preditti.

Item pigliate litrigerio, & oglio rosato, & fatine unguento, & fareti similmente.

A quel medesimo.

PIGLIATE *diaquilo, grasso d'asino, grasso d'anitra, oglio di mandole amare, mele racente, & chiara, & fareti im piastro, & metteteli fluuiali trito con sale & mele.*

A fare acqua di gomma.

PIGLIATE *un'ampolla, e ponetelli dentro gomma arabica alta tre dita, & poi empite d acqua fin'al collo, & lasciate uoto il collo, & ponetila al Sole p r uno giorno, quando il Sole scalda piu almeno per tre hore, e secondo che è piu e meno caldo, e quando la sara fatta haureti questo segno, che la toccareti aon li dui dita, & se li dui dita s'attacaranno insieme sara fatta, hauendo un poco di mordente.*

A far uernice di ambra.

PIGLIATE *uernice di ambra fina, & ponetila in un pignattino uetriato, & fate che sia ogni cosa calda, et poneti li dentro oglio di sasso, & mastici eletti, & mescolati bene, & ponetili acqua di uita, acqua di belzoi, chiara de oui, succo de limoni, & adoperatila ad ogni uostro dibisogno, & sara fusibile, & liquida.*

A far andar li corali in acqua.

PIGLIATE *argento uiuo, uitriol romano, salmitrio, uerde rame, arsinico, añ oncie quattro, tucia non preparata oncia una, solimato, tasso, de uino bianco oncie doi, sal commune oncie tre, & succo di cucumeri asinini quãto a uoi pare cioè una oncia per sorte a quelle prime robbe fin'a l'arsenico & l'argento uiuo uuole esser di quello del piombo, et risigale*

oncia una,oro pigmento oncia una,litrigerio d'argento oncia una,limatura di rame oncia una ,& pestate ogni cosa, & me scolate,e tollete de l'herba del uitriolo,e impastate ogni cosa, un poco di boraso,fel di toro, ruta saluatica,euforbio iusquia neo,aceto forte,acqua di uita, succo di latticiuoli, cioè herba & mele,& capitello di lume catina,ouer liscia quanto basta: & ogni cosa incorporate , & metteti ne l'orinal ben lauato, & metteteli il suo capello,& dateli fuoco, & andareti cresc̄e do tāto,che lābichi,& poneteli dentro corali,uetro,perle,et quello che uoleti cristallo ò altra materia le redurete in pasta.

Regole maistrale per fare acqua odorifera, & eccellentissima, de laqual ponendone una gioccia in uno gran uaso di acqua semplice ouer di rose tutta sarà conuersa in mirabil bontà,et è acqua fatta al tempo de i Mamalucchi à Damasco,che si chiama acqua arabesca.

PIGLIATE *una ouero piu bozze di uetro grande al modo uostro,& in quelle ponerete una terza parte di acqua di uita finissima,& poneteli dentro rose finissime raccolte prima che'l Sole li dia sopra,& quelle alquanto maccate ponerete in ditte bozze,& cosi come andarete calcando aggiongete ne delle altre cosi maccate , & cosi farete fino à tanto che il ditto uaso sarà pieno,& in quello ponerete che sorte di odore uorreti,come è qui di sotto.*

Muschio
Zibetto
Ambracane
Hirios
Sandali *Belzoi*
Ciperi
Cinamomo
Storax
Oldano
Nose muschiate
Garofali *Macalep*
Calamo aromatico
Chirobalsamo
Zuccaro finissimo

Fiori di lauanda | *Fiori di naranze*
Fiori di cedro | *Fior di gelsomini*

Et ditta compositione uenirà come una salsa, & andatela ponendo al Sole, masime quando sono i giorni piu caldi, si che'l sia feruentissimo, &r poncreti ditta mistura in un uaso uetriato ouer di uetro ben serrato: & obturato che non respiri.

Notati che se ponerete di questa compositione in uno uaso d'acqua communa, ouero rosa, tanto quella sarà eccellentissima. Auertendoui ch'ella sia ben bollita sopra il tutto per il bagno di maria, accioche tutto habbi à ueuire liquido: & che si compona in una massa incorporata, & questa non fu giamai uulgare.

Altra acqua nobilißima secondo il costume di Napoli del Reame cosa signorile.

Pigliate acqua di rose buona lire. 2
Acqua di lauanda buona lira. 1
Acqua de trigoli lira meza
Acqua di mirto onc. 4
Acqua nanfa onc. 3
Legno aloe buono è grasso oncia una e un quarto.
Belzoi oncia. 1. e meza
Nose muschiata num. 1
Garofali num. 10
Sandali quarto. 1
Cinamomo eletto onc. 1
Storax calamita onc. 2

Et poluerigiate ogni cosa da per se, & di poi mescolate insieme, & ponete l'acqua in una bozza al proposito, & mettetì dentro ogni cosa, et che le poluere siano frante al grosso modo, & poneteli dentro le cose infrascritte.

Muschio car. 2
Zibetto car. 3
Ambracane carati. 1. e mezo.

Il muschio,& l'ambracane siano ben pesti, et mescolati cô il zibetto,poi mettetili ne l'acqua,& ligateli una carta pecorina di sopra,ma fate che la terza parte sia una,et che quella carta habbia alquanti busi fatti con l'aco,& cosi le fareti bollir per bagno maria per spatio di meza hora, & auertite che la bocca non patisca à far bollire nel caldaro,cioè l'accommoderete nella paglia come sapete, & poi come sarà uscita l'acqua sopraditta per bagno maria ponetila al Sole, si che la si retifichi,& uedereti odore mirabile.

A mollificare il cristallo.

PIGLIATE uno becco uiuo, & fati che quindeci giorni mangi di hellera,& torreti meza lira del suo sangue,et oncie tre di sangue di anitra,& oncia una di morchia d'oglio,et oncie cinque di aceto forte,oncie doi sal gēma ,oncie quattro lume di rocca,& oncie sei lume catina.E tutte queste cose fate bollir insieme con il cristallo per uno dì,& mettetilo in acqua fredda, & stampati quello che uoleti.

A mollificar il corallo.

PIGLIATE uno lepre, & scanatilo, & mettetilo in una pignatta, & fate che stia in forno fino che uēghi tutto in poluere,et metteti di questa poluere in uino bianco,et buono, et uuol esser il lepre pigliato uiuo, e cosi caldo mettetili coral lo dētro,e uenirà tenero, che potrete stāpir quello che uoleti.

A la uoce rauca à farla ritornare.

PIGLIATE oro pigmento preparato con piper trito bene,& mele,& uino uecchio temperato,et mescolato bene, & di questa mistura beuetine à digiuno, e cacciareti la tosse, & farà tornar la uoce rauca,& è approuata.

Acqua che caccia la lentigine della faccia.

PIGLIATE litargirio oncie sei, aceto forte lira una,

uino biãco lira una, & metteti a bollir ogni cosa insieme tãto che cali per metate, e cõ questa lauate doue sono le lẽtigini o uoleti sopra'l uiso o sopra'l petto, ouer le spalle, & uedereti.

Item acqua di pozzo lira una, canfora oncie tre, sal commune oncia meza, & fareti bollir con aceto forte, & lauateui la faccia.

A cacciar le uolatiche.

PIGLIATE *aceto forte, e sale, & radice di persemolo, & incorporati, & di questa mistura ongeti doue sono le uolatiche, & andaranno uia.*

Acqua da far bella la faccia.

PIGLIATE *acqua di aceto stillato, e poneti dentro litargirio d'argento poluerizato, & mescolati con acqua chiara, & oglio di tartaro, & incorporati, & lauateui doue che a uoi pare, & uedereti bella opera.*

A far nascer li peli doue uoleti.

PIGLIATE *la pelle di uno rizzo, & abbrugiatila, e tolleti di quella poluere, & impastati con mele cotto, & spiumato, & fatine a modo d'unguento, & ongeteui le palme de le mani, & fregareti il luoco doue che uoleti che nascano.*

A far che li capelli che fossino cauuti uenghino come di prima.

PIGLIATE *mele, & fatelo distillare a lambico tanto che sia una lira, et torreti oncie doi di acqua di grepola, e mescolati insieme, & come haureti lauato il capo, & asciutto bagnareti il uostro pettine da tutte due le bande, & pettinate li capelli, & anchora bagnareti con la spongia.*

A fare acqua da lauar la faccia a le Donne.

PIGLIATE *litrigerio di argento ben poluerigiato, & fatelo bollir eon aceto forte, & bianco, tanto che si consumi la terza parte, e scolatilo cõ una pezza di lino, et saluatila*

in una ampolla, poi pigliate canfora, & lume gemini, boraso, oglio di tartaro, & farete bollire in tutto il acqua rosata, & quādo uorrete farui bella la faccia pigliate doi ouer tre gioccie de la prima acqua, & fregateui la faccia.

Item torrete chiare de oui, & fateli distillare a lambico, et con questa acqua lauateui la faccia, che la fareti bellissima, & se ui lauareti qualche segno di ferita che non fusse ben guarita la saldera, & non si uedera il taglio ne macchia alcuna.

A far li capelli negri.

PIGLIATE *galla di quella che pesa, & non de la busa, & cuocetela in oglio tanto che la si rompa, dipoi struccolatela, & lasciatela seccare, & poi fatene poluere, & lasciatela anchor seccare bene, & poi pigliate scorcie di nose fresche & pestate insieme molto bene con la galla, et poi mescolate con l'acqua piouana, & poi farete bollire fin che si consuma la terza parte, & di quest'acqua bagnarete una spongia, et toccateui li capelli ueniranno negrissimi, & lasciateli asciugare, et bagnateui con acqua calda, & cosi farete spesso, & dureranno negrissimi li uostri capelli.*

A fare li capelli lunghi, & ricci, oueramente crespi.

PIGLIATE *radice di caneui di quelli che si lasciano per semenza che si chiamano caneuazzi, & radice di uigna bianca, torsi de uerzi, & fatene cenere, & di quella farete la uostra liscia, & lauateui, ma prima ongeteui il capo con mele crudo, & poi lauateui li capelli, che ueniranno lunghi crespi, & bellissimi.*

Vna compositione ottima di ambra.

PIGLIATE *chiare de oui tante, che siano una lira, &*

sbattetele benissimo, & fregateui con la uostra spongia tanto che facciate un'acqua chiara, & dipoi tollete doi terzi di uernice, & mastici oncia una, & una parte di gomma arabica, zaffaran quanto ui basta, & quanto sara necessario piu e mãco tanto che li dia colore, e pestate ogni cosa da per se, e metteteli nella chiara de oui, et ponerete poi tutto insieme in una bozza coperta con una pezza di lino, et farete bollir per cinque hore, & dipoi che sara bollito ponete ditta bozza in acqua fredda & cauate fuori quello che sarà al fondo, & gittatelo ne l'oglio di lino freddo, et sara lambra che uoleti, di prima fate che lo mettiate al Sole per tre hore, ouero per uno mezo giorno.

A fare ambra gialla.

PIGLIATE *oncie doi di gomma arabica, & una oncia di carobbe, & soluetile in l'acqua che sia calda, & habbiate chiare de oui di anitra lira una, & sbattetila tanto che la uenghi come acqua, & fatela passar per una straccia sottile, et metteti dentro uno poco di zaffarano, & habbiate uno budello ben lauato, & ben asciutto, & empirete questo budello de la sopraditta mistura, & fatela stare al Sole tanto che'l si incominci a seccare, & a indurire, et dipoi ongeteui la mano con oglio di lino che sia purgato bene, et cauareti fuori la mistura, & farete de i pater nostri come uolete uoi, ouero de le medaglie, & come serà fatto questo mettetegli al Sole.*

Et notati che se la mistura fusse dura ponetila in luoco che sia humido riuolgetela in foglie di uigna ouer di nogara accioche posiate tagliarlo al modo uostro, & come hauerete stampato quello che uorrete mettete le preditte opere uostre in oglio di lino purgato, & mettetele a bollire per una hora, & sara fatto.

Concia da guanti

Pigliate oglio di spico manco de tutto.
Di belzoi
Di storax
Di gelsomini
Di moschette
Di nose muschiate
Di naranze
Di garofali

Tutti questi ogli metteti insieme in una ampolleta, & con una spongia ongeti gli guanti, & con l'acqua rosata sbrofateli, cosa bella, et se uolleti mistura tolleti muschio, ambracane, zibetto, et un poco d'olio di bet.

A fare acqua fina, & profumata.

Pigliate acqua rosa	lire. 3
Storax calamita	onc. 2
Belzoi	onc. 1
Legno aloe	onc. 4
Sandali citrini	uno quarto de oncia
Cinnamnmo eletto	onc. 1

Et poluerigia cadauna robba da per se, & poi mescolati ogni cosa insieme, & mettetile con l'acqua rosata in uno lambico commune a distillar, & poi

Pigliate muschio	carat. 1
Zibetto	carat. 1
Ambracane	carat. 1

Il muschio, lambracane, et il zibetto pesto, & incorporato insieme, & posto ne l'acqua rosa, & messoli ancho le altre cose sopraditte, & dipoi che seranno dentro cioè ne la caraffa ouero inghistara coprite la bocca con carta pecorina, e fateli tre busi di sopra in la carta con l'aco, et fate bollir per spacio di meza hora.

Pomata in breue modo.

PIGLIATE pomi, & partiteli in quarto, & mōdatcli bene, et per ogni quarto mettereti ne la polpa del pomo quattro garofali, & poneteli a moglie ne l'acqua rosata, & come

saranno disfatti cauateli fuora li garofali,& habbiati seuo racente di becco,o di capretto,ouer agnello,o uitello, & fatelo bollire in aceto bianco bene,& poi scolatilo, & incorporate li pomi, & il seuo sopraditto purgato,et scolato,& poneteli quanto muschio che a uoi pare in darli quello odore che li cõuiene per uostra discretione.

A scriuere senza inchiostro.

PIGLIATE *uitriolo romano oncia una,& galla franta oncia una,& carta,& la galla & il uetriolo fate in poluere, & gittate ditta poluere sopra la carta che uorreti scriuere,& habbiati la uostra penna con quell'acqua profumata come a uoi parerà,& scriueti,& sarà come inchiostro.*

A scriuere lettere d'oro ouer d'argento in carta.

PIGLIATE *latte di fichi il mese di Maggio, & scriuereti quello che uorreti, & gettatili di sopra limatura d'oro ouero argento,& lasciate asciugare e'haureti littere secondo la limatura che li gettereti sopra,& è uerissimo.*

Item gomma che nasce sopra l'arbore che fa le mandole distemperata con cenaprio,& scriuereti,& cosi le uostre littere pareranno d'oro,& è prouata.

A guarir le uolatiche.

PIGLIATE *oglio di tasso,& ougete il luoco de la uolatica in spatio di quattro uolte che ui ongeti haureti a guarire nettißimo.*

Acqua che rinoua la lettera caduca in carta.

Pigliate salnitrio
Vitriol romano } *ãña,& parte eguale.*

Tritateli bene,& incorporateli insieme,& metteti a distillar & pigllate una spongia,& fregati sopra le lettere, & le potreti leggere benißimo.

Ad restringendum Vulua.

Pigliate consolida maggiore	Colofonia
Lume di rocca	Bollo armenio
Fior de pomi ingranati	Galla
Mirrha	Giesso
Incenso	Corno di ceruo
Mastici	Inchiostro

Poluergiate le cose in gomma, e metteti tutto insieme, & fate la operatione secondo il uostro bisogno. Item un'altro secreto a quello medesmo

Pigliate olibano	Bollo armenio
Mirrha	Galla
Colofonia	Giesso

Et questo senza corno di ceruo, ma aristologia rotõda, & aristologia lunga, & fatene poluere, et ponetene intra il luoco, & distemperate a spalto, & pigliate sterco di lepre, et farete profumo che uadi dentro de la uulua.

Oglio odorifero.

Pigliate muschio	grani. 12	
Ambracane	grani. 6	Mescolate, & farete oglio
Zibetto	grani. 3	
Oglio di mandolce dolce.	oncie. 6	

Oglio di naranze.

Pigliate scorcia di naranze, & pestatele con le mandole, & lasciatele cosi uno giorno, e dipoi farete oglio a torcolo, & dateli poco fuoco, & premitelo ben senza fuoco, & ponetelo ne la bozza al Sole.

A fare li capelli negri.

PIGLIATE litrigerio d'oro oncia una, & mettetilo

à bollir ne la liscia che ui uoleti lauare il capo, & ueniranno negri,& dipoi uolendoli mantenere tolleti succo di saluia,& bagnateli come saranno lauati,& asciutti.

Item un'altro modo torreti colloquintida oncie doi,& boc cali doi di aceto bianco,& fateli bollire insino che cali al col lo della inghistara & bognateui.

A fare li capelli negri.

PIGLIATE *galla lire tre,fereto di spagna che sia lima to oncie tre,garofali oncie tre,archenda oncie tre,uetriolo on cia una,oglio di oliua lire tre, & fatene ontione come ui ha= uerete lauato il capo , & le sopraditte cose uuole esser fatte in poluere,& poste ne l'oglio per infusione, si che s'incorpo= ri bene,& farete l'opera.*

Pomi odoriferi contra la peste.

PIGLIATE *oldano oncia meza , storax calamita oncia un a belzoi dragme due,cinamomo,nose muschiate , garofali nigella bianca,calamo aromatico da la canella insino al cala= mo tutto uuole esser meza oncia, & ponete tutte queste cose nel mortale de piombo caldo,& scaldate la mazza & pesta= te bene,& agiongeteli cera bianca oncia meza, & storax ca lamita purgata dragma una & dateli in ultima le speciarie, & il muschio,& sarà pater nostri al modo uostro , o confor= me a tondarli con le palme de le mani.*

A purgar il storax liquido.

PONETE *il storax in acqua rosa per tre hore,et lasciate sfredire , & sarà purgato per questo , & altre cose che si adopera.*

Acqua de angioli finissima.

PIGLIATE *acqua rosa lira otto,acqua nanfa*

lira una,acqua di mirto lire doi,acqua di moſchette lira una e meza, & meſcolati ſi che ſara una bozza grande, garofali in tegri numero quindici,cinamomo fino mezo ottauo,ſpico nar do caratti ſei,ſtorax calamita quarto uno, belzoi quarto me zo d'una oncia,& le ſopraditte robbe poneti ne l'orinale, & poneti di bagno maria,& poneti a bollir per mezo quarto di hora, & dipoi leuatela dal fuoco, & ſcolatela coſi calda, & habbiate muſchio, & ambracane maccinato, & zibetto, & meſcolati con l'acqua coſi calda, & ſaluatela, ne la boza di uetro,& ſara fatta.

Vna concia da guanti.

PIGLIATE li uoſtri guanti bagnati dentro, & di fuo- ra di acqua roſata,& ſtruccateli,& calcateli,in mano:et ma neggiateli uno poco tanto che ſiano mezi aſciutti,et acconcia teli con queſte coſe,& dipoi pigliate graſſo purgato, & elet to,& coſi caldo ongeteli con ſpongia,et calcateli un'altra uol ta,e teneteli in mano un'altro pezzo, et poi cauateli et piglia te oglio di ſtorax,zibetto,ambracane, & muſchio,et incorpo rati & ongeti li guanti,& ſi dentro come di fuora fregando- li,accioche riceua le ſopraditte coſe, fregando l'uno con l'al- tro,& coſi ſi affineranno,& riceueranno l'odore mirabile.

A far poluere di zibetto.

PIGLIATE zuccaro fino oncia una,& peſtati ſottil- mēte nel mortale,& un grano di zibetto,& fate che ſia incor porato cō ditto zuccaro tanto che ſi cōſumi il ditto zibetto.

Stucco da pater noſtri.

PIGLIATE draganti mogliati in acqua roſa, belzoi, ſtorax calamita,& oldano,ſi che il belzoi,& oldano ſiano on cie doi, peſtate ogni coſa, & dipoi habbiate ſtorax liquida oncia meza,canfora dragme due,carbon di ſagligaro,& oſſo

brugiato, & impastati, & con quello oglio odorifero ch'à uoi parerà, fareti l'opera con le forme.

Acqua odorifera.

PIGLIATE *una zucca di acqua rosa, & poneteli bel zoi oncia meza, garofali numero tre, & cosi lasciareti per alcun giorno, & dipoi torreti carrati doi di muschio soluto, & ponetili dentro, & lasciateli star quanto à uoi parerà, & mettetila al Sole à retificar come sapete.*

Pomata breue & buona.

PIGLIATE *spengia di porco o castrato, cioè maschio, & tagliato in pezzetti, & come che'l sarà tagliato mettetilo in uno catinello uetriato, & lauatelo con acqua dodeci uolte, & la ultima fate che sia acqua rosata, & fate che'l sia bianco, cioè il grasso de la songia, & poncreti ditta robba in una pignatta che tenghi intorno à un secchio: & poneteli dodeci pomi appioli curati che siano maturi, & garofali & canella oncia una, et scolareti con panno, come sapeti ogni cosa di questo: & dipoi fate che habbiate nose muschiate: & melegetta meza dragma per una: calamo aromatico, et belzoi oncia una, storax calamita oncia meza, & farete che siano peste tutte le cose a grosso modo: e dipoi faretele bollire in ditta pignatta per due hore fino che tutto sia uenuto tenero, & impastate: et lasciate rifredare. & lasciate resieder, & dipoi dateli l'acque odorifere, & gli ogli, & saluatila che la sarà fatta, & è molto eccellente.*

Acqua de uiso per Donne notabile.

Pigliate zuccaro candido. Et poneti ogni cosa in uno limone
Boraso & reuolgetilo in una pezza bagnata, & reuoglietelo in un pa
Canfora
ne di pasta, & fatelo cucinare, & distillare per lambico di uetro come sapete, & sarà acqua racentissima.

acqua de angioli.

Pigliate rose peste à grosso modo		Et fatene poluer à grosso modo, & ponete tutto nel lambico, & poneteli al picio del capello del muschio & ambracane.
Garofali	aña. parte una	
Storax calamita		
Lauanda		
Belzoi	parte meza	Et come che la sara con cia con il muschio
Macalep		
Zuccaro candido		

metteteli l'acqua rosa ne l'orinale, & poneteli sotto carboni accesi con l'acqua calda, & metteteli muschio macinato con ditta acqua, & incorporate bene, & saluatela astroppando bene la bocca.

Acqua d'angioli fina.

Pigliate acqua rosa fina	lire. 1	Et pestati ogni a cosa gros so modo, e mettetilo cō l'acqua, e ponetilo in una zucca, e mettete le in bagno maria p quindeci dì piu è mã co come ui pare, & come sarà freddo mettetilo à distillare et quest'acqua è per
Acqua nansa	onc. 6	
Acqua di mirto	onc. 6	
Acqua de trigoli	onc. 1	
Belzoi	mezo quarto	
Storax	mezo quarto	
Legno aloe construtto	mezo quarto	
Muschio	quanto che ui pare	
Ambracane		

moltiplicare l'altra, & per farla piu perfetta & buona, & quando haureti l'acqua ne la conturbita mettetela in bagno soaue insino à mezo, e dipoi bollita lasciatela rifredare, et scolatela, & la poneretì al Sole à retificarla, & la feccia lasciate la seccare & farete poluere da dare odore ad acque, & à poluere di cipro.

Vn'altra acqua d'angioli fina.

Pigliate acqua rosa	lire.8	Spico un quarto de oncia
Acqua nanfa	lirà.1	Storax calamita,mezo.4.
Acqua di mirto	lire.2	Belzoi 'onc.1
Acqua moscheta lira.1.e me.		Muschio ãdra.1.o quan
Et mettereti in bozza insieme		Ambracã ãto che uoleti.
Garofali	num.15	Zuccaro cãdido un poco.
Cinamomo	onc.meza	Zibetto quanto uoleti.

Et lambicate per bagno maria,& retificate al Sole, & la feccia è buona da conciar de l'altra acqua.

A far oglio di belzoi.

PIGLIATE belzoi,& pestatelo sottilmente, & mettetilo in una bozza ouer orinale largo di bocca,accioche possiate metter la mano dentro , & gettateli sopra lire doi de acqua rosa,& mettete insieme, & metteteli il capello , & con le pezze à le gionture che non eshali, & con colla di pasta ò di farina,& daretcli fuoco grandissimo, tanto che l'acqua uẽghi fuori,dipoi à poco à poco metteteli fuoco dentro,che incomincia à uenir uno liquore come oglio , & presto cangiarete la bozza netta doue pigliarete l'oglio, & dateli fuoco grandissimo,accioche tutto l'oglio uenghi fuori,& saluatelo in un uaso ben serrato,& pigliate la sopraditta acqua, & dateli il muschio secondo la quantità de l'acqua, & astroppatelo molto bene,che la non eshali,& ponetela al Sole per alquãti dì, & poi tornatela à distillare,& ponetela à retificare al Sole, & serrate ben la bocca che non refiati.

A fare un'altro oglio di belzoi.

NOTATE che ui bisogna farlo al tẽpo de l'estate,et che sia caldo,perche l'inuerno il uiene spesso circa à la boza del lãbico,pche no discẽde bene:Prima tolleti lira.1. di belzoi,et

pestatilo minuto come farina di formẽto, et imbeuetilo in acqua rosata et ponetilo ne l'orina, si che l'acqua li stiano uno di doi dita di sopra, e distillatila a fuoco lẽto, et per ogni lira di belzoi, cauareti oncie due di oglio, et questo oglio se lo mesco late con acqua rosa una gioccia fara gran fattion de odore.

Poluere di cipro.

PIGLIATE *scorcia di peri moscatelli, & fatene una filza, & fateli seccar a l'ombra, & poi fateli star per un giorno al Sole, dipoi li pestarete sottilmente, si che siano poluere impalpabile quanto sia poßibile, & ponetile a profumare come è ditto di sopra, & dareteli il muschio, & il belzoi.*

Poluere di Damasco.

Pigliate farina di amito oncia. I.
Hirios, Calamo aromatico, Macalep — onc I.
Belzoi onc. I
Impastate con draganti & fate che siano stati a moglie in acqua rosa, & fate pesto, & lasciate seccare, et ripestate, & rifatele, come è ditto, et dateli il muschio, et è fatta.

Profumo humido per camere.

Pigliate hirios onc. 3
Garofali onc. 4
Sandali citrini, Scorcia di cedro, Storax calamita — aña. lire. 2
Pestate ogni cosa, & poneti ne l'acqua rosa tutto, di modo che l'acqua uadi di sopra, & poneretì in una pignata uetriata nuoua ouer uetro o una calderetta posta sopra le bragie in luoco secreto, & sentirete uno soauißimo odore.

Poluere di cipro.

PIGLIATE *fiori et foglie di quercie, et lasciatele seccar a l'ombra, et dipoi pestate, e fatene poluere, e tamisatela sottilmẽte, & pigliate de la ditta poluere lira una, & oncie tre de ualeriana*

di ualeriana, & oncie. 2. di hirios, & fatene poluere, e mescolate ogni cosa insieme, & tolleti uno tamiso che sia doppio, et ponete dentro in uno mortale, & dipoi pigliate acqua rosa, & impastate & distêperate nel ditto tamiso, & coprirete cõ uno pãno di lana che nõ uadi fuori il profumo: et habbiate un getto di rame, & mettetili dentro uno poco di acqua rosa, & uncia una di belzoino, et oncia meza di storax, et anchora mettetti il di to bicchiero sopra la fogara di fuoco, & fatelo bollire, & ponetelì suso il ditto tamiso tanto che la ditta pasta si secchi di prima, & farete cosi per sei fiate: si che sia secca, & pigliate oncia una di ditta poluere, et che ogni uolta sia impastata come di sopra, & pigliarete di tre parte di oncie una di muschio, si che sia uno terzo di oncia, & mescolate cõ ditta poluere, & poi tornate con lo tamiso, & tamisate, & dateli il profumo, & sara fatta.

Acqua odorifera damaschina.

Pigliate acqua rosa damaschina lire. 6
Rose damaschine lire. 3
Fior di lauanda
Fior di spico
Fior di mater silua uerde
Fior di gelsomini
Fiori cioè garofali
Fior di naranzi secchi
} añ. li. 1.
Scorcia di cedro secco onc. meza

Et quello che si debbe pestar si pesti, et ponete in la bozza di uetro ouer orinale, et fondateli ne l'acqua rosata, & astropate per giorni dieci, auanti che sia posto il fuoco sot to il lambico, & poi in capo de li detti giorni dieci dategli

Garofali ſpecie
Hirios
Cinamomo ⎫ onc. 3
Storax calamita

fuoco ſoaue, & lambicate per bagno maria, & la bocca del capello dateli del muſchio, et fate che ſia incorporato cõ le coſe antedette queſte, cioè

Noſe moſcate	lira. 1
Muſchio	dragme. 3
Maluaſia	oncia. 1

Et raccoglie l'acqua, & ſara coſa rara.

A far uerzino perfetto da ſcriuere.

PIGLIATE uino bianco inghiſtara numero una, & farete uno ſacchetto di buratto, & poneteli ſopra il ditto uino de la paglia d'orzo, & ponerci ſopra a queſta paglia una ſcutella di cenere di legne forte, & ſopra la cenere gittateli quella inghiſtara di uino, & fate coſi inſino che uiene chiaro & torretti queſto uino, et mettetilo in una pignata nuoua, et mettete lo uerzino che ſia buono raſato con il uetro, & uno poco di gomma arabica, & uno poco di grana, & uno poco di lume di rocca, & fatelo bollir tanto che cali il terzo.

Acqua roſata finiſsima da Napoli.

PIGLIATE ſucco di roſe ſaluatiche una inghiſtara piena del ditto ſucco, & mettetilo in purificatione ne lo letame di cauallo per quindeci giorni, & poi diſtillati per lambico, & p ogni lira di ditto ſucco mettete oncie quattro di poluere di roſe ſecche, et diſtillate, et per ogni quattro lire d'acqua metteteli li odori annotati, cioè muſchio grani tre, garo-

fali pesti oncia una, canfora dragme due, zaffarauo dragme tre, & dapoi tolleti le infrascritte robbe, & destillatele un'altra fiata, & sara fatta, & per ogni gotto di questa acqua in uno secchio di acqua di pozzo apparera uno odore grandissimo.

Sapone liquido signorile.

PIGLIATE *Sapon negro fatto di buono oglio lira una, & ponetelo in uno uaso di rame, & mescolatelo tanto che uenghi bianco mescolando con una mazza di ferro, & poneteli oncie tre di acqua rosa, & ponete ogni cosa insieme tanto che facciate uno corpo, & torrete la chiara de doi oui freschi, & il succo di doi limoni, & oncie doi di mandole di ossi di persechi, & andate incorporando ogni cosa, & dateli poi storax di macalep dragme doi ben pesta, biacca purgata, lüme catina, boraso bianco, biacca & lume, & boraso che sia dragme due, canfora scropulo mezzo incorporate, e fatto questo lauarete le carne con acqua di semola bollita dentro, & adoperate ditto sapone quando andareti al letto p cinque uolte, & la mattina lauateui con acqua piouana che sia chiara, & questo ui fara la carne netta biancha, & candidissima, & lustra.*

Moscardini.

PIGLIATE *zuccaro fino oncia una, amito fino dragme quattro muschio carat. uno, draganti infusi in acqua rosata, & pestate secondo gli altri, & dipoi distendeteli, & instampateli ne la forma.*

Acqua che non lascia nascer li peli doue non uoleti.

Pigliate oppio tebaico, un quarto di; Sangue di drago, meza oncia; Sangue d'uno barbastello; Aceto bianco fortissimo onc. 6. Et pestate le ditte robbe un poco insieme, & faretile bollir un poco, & lasciatele seccare et fate poluere, et farete l'opera doue che a uoi pare.

Acqua che fa lo effetto istesso.

ACQVA che non lascia nascer li peli, pigliate lume di uigna uno quarto de lira, & oncie otto di salnitro, pestate ogni cosa, & fatetele passar per lambico di uetro, & di quel la acqua che uscira fuori bagnarete il luoco doue che uoleti che caschino li peli, & come sarà asciutto fregate cõ una pezza, & cosi andaranno uia li peli.

A far paternostri molto degni di mistura.

Pigliate belzoino, Storax calamita	oncia. 1 e meza
Oldano	onc. 2
Spiconardo	dragme. 2
Oglio de lino	
Canella, Anesi	oncia meza
Garofali, Legno aloe	onc. 1
Storax liquido	un quar.
Gõma de draganti	onc. meza

Et mogliarete ne l'acqua rosa la gomma, le altre cose come è carbone dolce in poluere onc. meza, et tutte queste cose siano ben pestate in un mortal di brongio con il pestone caldo, & fara cosa bona, & bella.

A far lustra la faccia a le Donne.

Pigilate zuccaro candido, Turis masculi	onc. 2
Boraso in pietra	onc. 1. e meza
Canfora	drag. 2. scrop. 1

Et mescolate, e pestate a grosso modo.

Pigliate acqua di gigli bianchi lira. 1. & ponete insieme, & distillate a bagno maria cō lambicco di uetro, e sara fatta.

A fare acqua per le macule del uiso, o panne, ouero altro.

Pigliate lume di rocca onc. 2	
Acqua di uita onc. 1. e meza	
Canfora drag. 1	
Lume di feccia lire. 1	
Fiel di boue drag. 2	
Tartaro drag. 6	
Acqua chiara di fiume li. 10	

Et mescolate ogni cosa insieme, & fatele bollire, e scolatele, & sara fatta, & come la calara la terza parte la sara buona.

A far pasta per lauorar a tornitori pater nostri, & altri lauori.

Recipe giesso di quello che adopera li pittori a discrettione oldano	onc. 1
Incenso, ouer tus	onc. 1
Mirrha	onc. 1
Storax calamita	onc. 1
Storax liquida	onc. meza
Biacca	onc. 2
Draganti	onc. 1

Carbon di saligaro secondo che uoleti negri li draganti siano mogliati in acqua & poi che haucreti fatta la poluere subito mescolate con acqua de i draganti, & farete buona pasta, e lasciatela stare un pezzo, & poi ripestatela, & dipoi improntate quello che uoleti, & sara fatta benissimo.

A far pasta da profumar medaglie, ouero altre cose.

DRAGANTI oncie doi, biacca lira una, gomma arabica oncie quattro, & ponete a moglie li draganti, & la gomma per un giorno o piu ne l'acqua chiara, tanto che siano coperti, & ponetcli oncia una di biacca, et poi pestate ogni cosa insieme in un mortale netto, e continuādo mettetili la biacca

& che la sia ben masenata, & pestando due hore cōtinoue, & poi cauatela fuori, & maneggiatela con le mani onte di oglio insino che si attaccara, allhora sara fatta benissimo.

A far li capelli bianchissimi.

PIGLIATE cenere di uigna bianca, & farete liscia, & come uolete lauarui la testa pigliarete radice di ualbauischio: & radice d'ortiche oncie tre per sorte, di modo che tutto ueughi ad essere oncie sei, & paglia segalina manipoli doi, & fate uno mazzetto d'ogni cosa, & legatelo insieme, & fate lo bollire, & lauateui la testa bene, & poi fatto questo pigliarete lupini lira una, & mele ben cotto oncie quattro & songia di porco maschio oncie sei, sapō lauorato oncie quattro, & di prima pestate li lupini, & la songia, & incorporati ogni cosa insieme in una pignatta con acqua piouana che sia liquida, & farete bollir tanto che l'acqua si consumi, & restara come onguento, & di questo ougeteui, & ponete il pettine ne li capelli a la codica al Sole, & cosi farete due fiate quando ui lauarete il capo, & ueniranno bianchissimi, & coloriti come oro, & non ui fara immarcire il cerebro, ne ancho li denti, & è cosa gentililissima.

Profumo da uccelletti.

Pigliate oldano	onc. meza	Et tutte queste cose pestate,
Storax calamita	drag. 2	& incorporate con carbo
Belzoi	drag. 3	ne in poluere, & rasa, &
Turis	onc. meza	farete profumo al modo
Draganti	soldi. 2	uostro.

Profumo da uccelletti buono.

Ingredienti	Quantità
Pigliate oldano	onc.2
Storax calamita Tegname Belzoi	onc.meza
Olibani buono	onc.1
Cardamomo maggior	dragme.2
Cipri	dragme.3
Sandali biãchi Sandali roßi Citrini	drag.1.e meza
Legno de anciprеſſo	oncia meza
Maſtici	grani.1
Carbone di ſaligaro, che ſia peſto ſottilmente	oncie.2
Draganti	ſoldi.2

Et poneti li draganti a moglie in acqua roſa per tre hore, et ponete dipoi ogni coſa nel mortale, et peſtate bene, & farete paſta domabile, et ponete ne le uoſtre forme, & improntate quello, che uolete.

Vn'altro profumo anchora.

Ingredienti	Quantità
Pigliate garofali	onc.1
Canella Belzoi Oldano Storax calamita Zuccaro fino	ãña onc.1

E peſtate a groſſo modo, e meſcolate, & empite un pignattino mezo d'acqua roſa, & de la maluaſia, & poneteli ſopra de li carboni acceſi, &

lasciate cosi sino che comincia a bollire, & cauate qll'acqua & aggiongetene dell'altra, & lasciate prosumare.

Se uolete che li peli non crescano.

PIGLIATE *iusquiamo lira meza & pestatelo bene et mettetilo a humidire in luoco humido, & habbiate foglie di faua inuersa uerde, & incorporate con il ditto iusquiamo humidito, & distillate a lambico di uetro con quell'acqua & bagnate li luochi che non uoleti che nascano li peli, & cosi uedereti che non nasceranno.*

A far sapone bianco de domino Pietro Conti.

PIGLIATE *maystra di sapone fatta di cenere di gambe di faua secca, e pigliatene quattro boccali, & un boccale di oglio commune, & mescolate ogni cosa insieme in un uaso largo menando bene con un bastone che sia grosso da la testa, & come hauerete cosi menato pigliarete lire dieci di quest'oglio & liscia quale è cosi mescolato, & gettateli dentro oncie doi de farina di amito & oncie doi di lume di roca & oncie doi di biacca, & i un'altro uaso mescolate bene ogni cosa insieme, & fate che prima siano fatte in poluere le sopraditte robbe, acciochè si poßino stringer con mano come la farina buratata: & ponete come è ditto isieme, & lasciate star tre giorni, e tre notti, & poi gittateli sopra de la liscia de la seconda del sapone che è piu dolce, & lasciate star tre altri giorni, e dipoi lasciate asciugar, cosi il sapone si restringera, & sara fatto.*

Saponetti da barbiero a la Fiorentina.

PIGLIATE *sapon Gaetano piolato come sapete, e di poi seccatelo al Sole, in modo che lo poßiate tamisare ben sottile, & habbiate garofali, hirios, oldano come ui pare, e di queste cose fatene poluere sottilißima, & per ogni lire otto di sapone sopraditto ponete oncie dieci, otto di questa mistura di*

ſpecie, di modo che ogni lire tre di ſpecie farete lire quindeci di ſapone, & con acqua roſa, & un poco di muſchio, et peſta te & incorporate ogni coſa ditta, & habbia e la uoſtra forma, e fatene balle ò ſaponetti, & è coſa gentile, & ſignorile.

Stucco di pater noſtri odoriferi.

PIGLIATE draganti a moglie in acqua roſa, belzoi, ſtorax calamita, oldano oncie doi, & poi ſtorax liquida ſazo mezo, canfora dragme doi, carbon dolce, oſſo bruſado in fuoco, et incorporato con oglio odorifero, & fatene paſta come ſapete, & habbiati le uoſtre forme, e come ſon prontate empirateli con le aze, accioche ſi poßino aſciugare a l'ombra, & dateli il luſtro con le chiare de oui, & ſaranno fatti.

A far ſapone bianco ſenza fuoco.

PIGLIATE quattro miſure di calcina uiua freſca, & una miſura di lume catina ben peſta; & meſcolatela inſieme, & poi mettetela in una tinella che habbia uno buſo ſotto il fondo con una ſpina, & empirete la tinella de ditta calcina, & eſtiuatele in la ditta tinella, ouero maſtello, & eſtiuate bene ogni coſa meſcolando inſieme, & empite ditta tinella di acqua bollita che la ſia tanta quanto è la calcina, & la lume catina, & laſciate coſi bollir ditta calcina, & mo late poi la ſpina, & accoglierete quell'acqua ouer liſcia che uſcirà in un'altro maſtello ouer tinello, & pigliate cinque miſure di ditta liſcia, & una di oglio, & meſcolate bene inſieme, & tolleti gomma arabica oncie otto ben peſtada, & inſieme zuccarina lira meza, & dipoi meſcolate bene ogni coſa per meza hora, & dapoi gettati queſta robba in una caßa, & laſciatela congelare, & come la ſarà un poco congelata, cioè per quattro giorni gettateli ſopra de la ditta acqua, & uenirà toſto duro, & ſarà fatto.

A far sapone duro con fuoco.

PIGLIATE le sopraditte robbe, & ponetele a bollire in una caldaia al fuoco, e quando che la bollira gettatili dentro de la farina de amito a poco a poco, & incorporate bene, & lasciate bollir per tre hore, & dipoi leuatela dal fuoco, & mescolate bene per una hora, & dapoi gettatelo ne l'acqua, & habbiate un poco di calcina bianca, & lasciatela cosi stare per quattro giorni, & uenira duro.

Vna poluere odorifera, e signorile.

PIGLIATE hirios eletto oncie tre, sandali bianchi oncie doi, rose damaschine, legno aloe, belzoi, & cipri, di queste quattro sorti di robbe siano aña oncia meza, muschio caratti 4. zibetto cara. 3. e farete poluere sottile de ditte robbe, et mescolate insieme, e saluatele in un'ampolla ouero inghistara, & se la uorrete profumare tanto piu sarà megliore, & fina.

Opera de la Magnifica madonna Catarina da Forli, & Signora di Mola.

QVESTA acqua è mirabile per donna a lauarsi il uiso, le mani, e tutta la persona, due ouer tre uolte a la settimana, fa la carne giouinetta, & mantiene in sanita che se lauara con quest'acqua, & prima.

Pigliate fior di spini	lire. 3	Nose muschiate	num. 6
Pippioni sotto banca	num. 3	Garofali	onc. 1. e meza
Zuccaro di sette cotte lira una, e meza		Latte di capra	lire. 3
		Chiare de oui	num. 20
Medolla di zucche lira una, e meza		Cetri fatti minuti e frãti. 4	
		Mel bianco lira. 1. e meza	
Boraso di pietra	onc. 3	Fior di sambuco	lire. 2
Canfora	onc. 3. e meza	Aqua de fior di faua	lire. 3
Trementina	lira. 1	Fasoli senza occhi	lire. 4

Et quelle cose che sono da pestar farete che le siano peste, & mettete ogni cosa insieme,& mettete nel lambico commune ouer campana,& ponerci al naso del lambico.

Muschio	carat.3	Legatele al naso del lambi=
Zibetto	carat.mezo	co con una pezza, e fate=
Ambracane	carat.4	le passar p bagno maria.

Acqua, sale,& oglio del talco.

PIGLIATE aceto distillato, & poneti in un pignattino uetriato,& ponetcli il talco dentro scagliato nel sacchetto & ponetilo al fuoco mescolando con un bastone,& poi andate uotando ditto aceto per inchinatione, & poneteli de l'altro aceto stillato,& cosi farete per quattro ouer cinque uolte & sempre ritcneti la feccia,& non la uotate cõ l'aceto, e mettete tutto insieme,& fate scolar per feltro,e mettete ne le bozze solite & distillate a fuoco lento,& l'acqua ucnira fuori del talco,& dandoli piu fuoco uenira l'oglio, non mettete questo oglio disopra per oglio come si muta il colore, ma tumata la bozza lo hauerete, & ne la bozza dou'era il talco rimanera una gomma come sale,& questo è sale di tartaro,& rompete ditta bozza, & pigliatene il sale, & poneti ditta sale in una tazza di uetro a l'humido, et questo che uscira sarà quello che si addimanda oglio di tartaro,e questo è il megliore che quello che dice di sopra oglio,& questo adopera per oglio, & hauerete acqua, sale,& oglio.

A fare oglio odorifero.

Pigliate mandole dolce	lira.1	Et le sopraditte robbe lascia
Garofali	onc.1	tele stare per infusione una
Belzoi	onc.1	notte, & dipoi ponetele so
Storax calamita	onc.1	pra la cenere calda,& da=
Nosc muschiate	onc.meza	poi scolatele molto bene

con una pezza di lino, & struccolate forte, & poi serratelo in una ampolla, & sarà fatto.

Acqua per Donne.

PIGLIATE litrigerio oncie otto, aceto stillato oncie sei, & lasciate bollir insieme, & lauarete la faccia di quell'acqua che sarà mirabile.

Altre acque per Donne.

PIGLIATE succo de limoni, cipolle di gigli bianchi, ana oncie doi, canfora sazo uno, chiare de oui num 10. aceto stillato onc. 6. acqua di frascinella oncie quattro, lume di rocca oncie doi, e fate bollir ogni cosa insieme tanto che sia spessa, & scolatela, & come la uorreti adoperare ongeteui di questa compositione, & lauateui poi con acqua fresca.

Acqua odorifera.

PIGLIATE succo di rose damaschine lire quattro, & ponete in una inghistara al Sole per un mese, & dipoi torreti garofali, & canella, nose muschiate, scorze di cedro, spico, ana onc. 5. storax calamita oncie doi, oldano sazo uno, canfora sazo uno, misturate bene & mescolate ne la inghistara ben astroppata, & sia messo nel letame di cauallo per doi dì, e due notti, & poi ponetele a distillare a fuoco lento, & sarà mirabile, che se uoi gittarete una goccia di quest'acqua in una inghistara di acqua commune renderà mirabile odore.

Poluere di cipro maistrale.

PIGLIATE rose damaschine, cipri alessandrini, ana oncia una, birios oncia meza, legno aloe, calamo aromatico, galanga, belzoi, ana dragme tre, garofali dragme 2. muschio caratto mezo, zibetto caratti tre: ciascuna di queste cose ben peste da sua posta, dipoi mescolate insieme, & saluatele in una ampolla ben serrata, & se la uoleti profumare farete in que-

ſto modo:dateli muſchio,zibetto, & ambracane inſieme con il zuccaro in poluere.

Poluere di cipro roſata.

PIGLIATE *roſe damaſchine oncie doi, ſandali roßi oncia una,legno aloe,cipri aleſſandrini,aña dragme tre,hirios eletto,garofali dragma una, muſchio caratti otto, zibetto caratti doi, ciaſcheduna coſa peſtate ſottilmente,& incorporate inſieme, & ponete in una ampolla bene aſtroppata, & ſe la uoleti profumar dateli muſchio,zibetto,& l'ambracane.*

Poluere di cipro maiſtrale.

PIGLIATE *cipri oncia una,e meza,ſandali citrini, roſe damaſchine,oldano,aña oncia meza,garofali, dragme tre, muſchio caratti tre,zibetto caratti doi,& la profumareti.*

Poluere di cipro communa.

PIGLIATE *de l'albume del cerro ouer di rouere che ua in poluere,per eſſer troppo antico lira una, & fatelo bene aſciugare,& peſtatelo ſottilmente,& fate che'l ſia lauato cõ acqua tante uolte che'l uenghi netto, & che l'acqua ſia chiara, & poi diſtendetelo al Sole ſopra una tauola che ſia bene aſciutta,& ſbroffatelo con acqua roſa che ſia ben fina, & laſciate ſtare in una conca coperta,& dipoi diſtendetelo al Sole ben caldo inſino che'l ſi ſecchi,& uoltandolo ſpeſſo,& fregatelo,& peſtatelo ſottile, e tamiſatelo cõ tamiſo coperto, et fate che'l ſia ben ſpoluerigiato, & poi torreti queſta poluere,et fatela humida con acqua roſa muſchiata,et diſtendetela ſopra un tamiſo dal rouerſcio ſottilmente, & dateli queſto profumo che uadi dentro del tamiſo,& coprite il tamiſcio con un panno di lana doppio.Pigliate belzoi dragme doi,ſtorax calamita dragme quattro, oldano dragma una, legno aloe dragma una,muſchio carat.mezo, e ciaſcuna di queſte coſe uuole eſſer*

peste sottilmente da per se ouer sottilmente tagliate, & incorporate poi insieme, & dapoi torrete di questo profumo tanto per uolta quanto è un gran di cesare, & metteteli uno poco di fuoco sotto il tamiscio doue è di sopra la poluer nel tamiscio, e copreti che'l tamiscio riceua il fumo per spacio de una hora, & se piu stara meglio sara, & dateli altretanto profumo, & stia coperto il tamiscio come è ditto di sopra, tanto ch'una lira di questa poluer uorra tutto quel profumo, & se ne uorrete far piu multiplicate il profumo, et dapoi quando la uolete profumar tolleti di questa poluere cosi profumata oncia una, dagene oncie doi e meza sottilissima, muschio caratti quattro, zibetto caratti doi, & mescolate bene in compagnia, & saluate poi ne la inghistara di uetro, & stroppate bene, & questa è poluere communa. Et notate che questo profumo istesso, cioè questa comparatione si da ad ogni sorte di poluere di cipro se ben sono fatte con altri odori come sono la prima, seconda, e terza, qui di sopra.

A far poluere di cipro bianca, che se dice uioletto.

Pigliate hirios eletto oncie tre, sandali bianchi oncie doi, rose damaschine, legno aloe, belzoi, cipri, ana oncia meza, muschio caratti quattro, zibetto caratti tre, & fatene poluere di ditte cose sottile, & mescolate, et saluatela in ampolla, & a profumar fate come è ditto di sopra.

Modo a dare il muschio a la poluere.

Pigliate muschio quanto uolete pestatelo in un mortale di brongio, & mescolando destramente, & uoltandolo bene con una ponta di cortello, & come che sara pesto

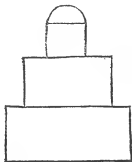
ben sottile, gettatile sopra uno poco de la poluere di cipro, & mescolate bene, & andarete gettando la poluere sopra il muschio sempre mescolando, & dipoi li dareti il zibetto similmente uoltandola, & saluatela.

Modo di dare il zibetto a la poluere.

PIGLIATE *zuccaro candido ben fino quanto una castagna, & masenatelo ben nel mortale, & dipoi torrete zibur caratti tre, & con uno cortello ponitelo sopra la ponta de la mazza, & pestate ben de compagnia con il zuccaro tanto che sia in poluere minutissima, & impalpabile, & questa si chiama poluere di zibetto, & sopra questa gettate la uostra poluere muschiata, & mescolate ben insieme, & cosi dateli la poluere a poco a poco, & dapoi ponetela in una ampolla ben serrata.*

A fare oglio odorifero e precioso quanto ogni altro oglio, & è cosa simile al balsamo, che ongendosi la carne con esso rende grandissimo odore, & è salutifero, & fa belle le carne, et è sano come qui sotto appare.

PIGLIATE *una quantita di legno di pino, & che sia odorifero come rea, & tagliatelo in pezzetti minutissimi piu che sia possibile, & ponitelo in una pignatta uetriata che habbia la bocca stretta, & foratela si che l'habbia molti busi larghi come ponte di fusi, & serrate la bocca tanto forte che non uenghi niente di fumo, et poi ponerete questa pignatta in un'altra, tanto che la uadi dentro che habbia molti busi in nel fondo come ponte d'aco, & che le siano inuetriate, & dapoi queste due pignatte ponetile l'una in l'altra, cosi in una maggiore de l'altra, si che ogniuna di queste tre siano una in l'altra, & che la sia luttata, & astroppate bene le sue commissure*

con un coperchio,& creta come si luttano le altre,et ponetcli de li carboni intorno in forma d'un cerchio,& quella mettete la metà sotto terra,& copritela,& poi dateli fuoco, & fate cosi tanto che facciate uscirne tutto il ditto oglio,et la pignatta uuole essere in questo modo quadra.

Oglio odorifero.

Pigliate muschio grani.12 Ambracane grani.6 Zibetto grani.3 Olio di mãdole dolce sazi.6 Et fate poluere & incorporate con la masenella, ouer porfido, & sarà fatto.

A fare oglio di belzoi.

PIGLIATE belzoi lira una, & pestatelo sottile,e mettetilo in uno orinale,et poneti disopra acqua rosa lire doi,e sopra mettetili il suo capello,& coprite ben le gionture cõ pezze tanto che non respiri, et dateli fuoco lento insino che uẽghi fuori l'acqua, & poi a poco a poco crescete il fuoco tanto che comincia a uenir l'oglio,& presto mutate il recipiẽte,e dateli

fuoco

fuoco grandißimo, fino che uenghi fuori tutto l'oglio, & seruatelo ben coperto.

Oglio di belzoi sopradito.

PIGLIATE *belzoino lira una, il quale uuole esser pestato sottilmente, & mettetilo in una bozza, & gettateli sopra acqua di uita lira una, & farete strato sopra strato tre uolte, & metteteli dētro qualche cogoletto, & astroppate bene ditta bocca, & mettetila in luoco caldo e coperto, e ben cō ponetti accioche si putrifaccia per giorni sei, & poi mettetila nel fornello con ceuere calda, & dateli tanto fuoco che bollia & dateli fuoco pian piano, et dipoi leuate uia dal fuoco lo recipiente aperto, & non coperto fino che esca la flegma, & come la sarà uscita ditta flegma, & l'acqua bianca per far sapo netti, di modo che cominciati ad augmentare a darli fuoco, e mutate lo recipiente, & pure che'l stia aperto, & uscira l'oglio puro, & netto, ilquale saluerete bene aßtroppato. Et notate che da per sè ha gran colore, bisogna moltiplicare per moltiplicatione, pigliate di ditto oglio oncia una, & oglio de susimani lira una, & mescolateli tutti doi, & a questa compositione dateli oglio di belzoi, & è cosa occulta.*

Oglio di storax calamita.

PIGLIATE *storax calamita grassa lire doi, tagliata minuta, & mettetela in uno oriuale, & mettetili di sopra acqua rosa lira una e meza, ouer due, e distillate come disopra, e come l'acqua è uscita mutate il recipiente, & dateli fuoco gran dißimo, fino che l'oglio sia uscito come di sopra, & saluatelo bene obturato.*

Oglio di storax liquida.

PIGLIATE *storax liquida quanto che uoleti, & mettetila in uno orinale come dice le altre due ricette pur cō*

acqua rosata quanto a uoi pare, & sopra metteti il suo capel lo senza astropparlo a le gionture, acciochè'l possi spirare, et sempre continuati al fuoco a uostro modo, & quando l'acqua sarà uscita metteti il recipiente, & cosi lo lasceceti per insi= no che l sarà uscito tutto l'oglio, & saluatelo come di sopra, & sarà ottimo.

Moscardini rossi.

PIGLIATE *draganti eletti, & mettetili a moglie in acqua rosa, e lasciateli tanto che uenghino come pasta, et uuo le star nell'acqua rosa muschiata hore quattro, & poi piglia te muschio caratto uno, & pestatelo in un mor. aretto, & dis soluetelo in due gioccie di acqua rosa, et uenirà come onto, et dateli sandali rossi in poluere, & fate pasta con le sopraditte robbe, & farete li uostri moscardini sopra una tauola, et met tetili à seccare a l'ombra.* Et *notate prima che l'impastati po trete torre lacca fina oncia meza, & zuccaro fino scropuli tre, & pestate ogni cosa con li sandali rossi, & zuccaro, e mu schio, & incorporate con l'acqua rosa, et saluateli nel uaso di uetro.*

Saponeti odoriferi.

PIGLIATE *sapon bianco lira una quanto è piu uec= chio l'è piu meglior tritatelo, e ponetilo in uno catino, & sbroffatelo con acqua rosa, & mescolate, et incorporate bene e dipoi mettetilo al Sole, & a la rosata per giorni quindeci, et ogni giorno mescolatelo, & se'l sarà di Luglio ouer d'*Ago *sto dieci giorni basta a stare al Sole, et mescolatelo, et sbroffa telo cō acqua rosa tāto che'l si purghi bene, & che'l perda il tuffo del sapone, dipoi pigliate macalep oncia meza, & fate che'l sia pesto bene in poluere, & sbroffatelo con un poco di acqua rosa, & che'l sia attuffato nel mortale, & mettetili sto rax liquida oncia meza, muschio caratto uno, oglio di spico*

dragme ſei,& come peſtarete il muſchio torrete l'oglio, & un poco d'acqua roſa,& incorporate ogni coſa inſieme, & dipoi fate saponetti con la ſtampa ouer ballote,& aſciugate le a l'ombra,& con il bombaſo poneti ne la buſta.

Sapon bianco odorifero à la Napolitana.

PIGLIATE *ſapon bianco duro,e tritatelo ſottile, & diſtendetilo ſopra una tauola a l'ombra, accio ſi aſciughi da ſua poſta per otto ouer diece giorni,& poi peſtatelo leggiermente,& fatene poluer ſottile,& pigliate di ditta poluere li re diece,hirios ben peſto oncie quattro, ſandali poluerigiati, macalep ſottile,ãña oncie tre farina d'amito ſottile ſazi cinque,& meſcolate ogni coſa inſieme in un mortale, & aggiõ geteli ſtorax liquida oncia una,oglio di ſpico quanto ſtaria in una noſe,& farete utſupra.*

Sapone negro.

PIGLIATE *ſapon raſato, & gouernatelo come di ſopra lire dieci,et macis ſottilmente ſpoluereggiati ſazi doi,ga roſali oncie tre,roſe damaſchine,cipri,ſandali citrini, ãñ.oncia una,ſtorax liquida oncia una e meza,oglio odorifero quã to a uoi pare incorporate ogni coſa inſieme, & fate come di ſopra,& ſe'l uorrete far megliore aggiongeteli muſchio, & zibetto,& fate o balle,o ſaponetti,& con il gottone ponetilo ne la buſta,& fate che prima ſia aſciutto a l'ombra.*

Sapone muſchiato.

PIGLIATE *muſchio quanto a uoi pare, & peſtatelo ſottilmente,& metteteli uno poco d'acqua roſa, & incorporate inſieme,& ſcaldatelo in uno gotto ouer pignatta quãto a uoi pare che la pignatta ſia uetriata,& coſi calda com'ella ſara gittatela ſopra'l ſapone,che ſia i poluere,come*

dice di ſopra,et come haurete fatto queſte compoſitioni me ſcolatelo ſottoſopra,& uoltatelo bene, & dapoi lo ponerete in un uaſo,& di ſopra poneteli muſchio puro, & meſcolate con uno ſtillo, & aſtroppate bene con carta quanto piu ſarà uecchio tanto piu ſarà megliore.

Li moſcardini bianchi.

VOLENO eſſer fatti come li roßi,ma in luoco de ſandali roßi uoleno eſſer li ſandali citrini,& farina di amito, et oſſeruate la regola che s'oſſerua a fare li roßi eccetto la biacca,& li ſandali roßi,& ſaperete il tutto.

A far li denti ben netti.

PIGLIATE ſtrefuſaria quãto a uoi pare, et fatela bollire ĩ aceto un poco,et di queſta maſticatene a d'giuno la mattina.

A far li denti ſaldi.

PIGLIATE piratro bollito in aceto, & la mattina lauateui le gingiue, & queſto ui fara ſaldar li uoſtri denti, che non ſi ſcantinaranno,& dureranno.

A far bianche le mani,il uiſo,il collo,e'l petto.

PIGLIATE mirrha & lume di rocca, añaoncia meza,& un poco di canfora, & limoni,& mettete ogni coſa a bollire in meza inghiſtara d'acqua chiara, et fatela cõſumar per metade:et dipoi metteteli dentro oncie doi di acqua roſa et meza chiara de ouo freſco,& meſcolate bene inſieme, & lauateui poi il uiſo,le mani,il collo,et uenira biãchiſsimo.

Vno belletto da uiſo per Donne.

PIGLIATE acqua di tremẽtina,oglio di tartaro,acqua di uita fina añalira una, muſchio grani doi,un ſoldo di garofali integri,una noſe muſchiata,canfora.boraſo un poco,et fate che ogni coſa ſia maccato a groſſo modo;et meſcolate ogni coſa inſieme,& laſciate ſtare uno giorno,& una notte coſi in

ſieme,et queſte ſono tre lire di robba,et lira una,e meza d'ac qua,& diſtillarete ogni coſa per bagno maria,et cauarete la ditta quantità d'acqua,& torreti quell'acqua, & ſaluatela in una inghiſtara di uetro,& come la uorrete adoprare tollete ne quattro ouer cinque gioccie,et con le palme delle mani on geteui il uiſo,& ui farà uno colore odorifero,& luſtra la pel le,leua ogni macchia, & è coſa approuata, et precioſiſſima.

Acqua odorifera maiſtrale damaſchina.

PIGLIATE *d'una ſorte de fiori di quelle ſorte che a uoi piacerà et dateli odori come è muſchio,ambracan,belzoi, ſtorax calamita,legno aloe , oldano,o qual ſorte d'odori che uorreti o ſoli,o accompagnati,et metteteli a moglie acqua de uita fina, & perfettiſſima, & laſciate quell'odore diſſoluere ne la ditta acqua,et ſia piena d'acqua roſa ſopra l'acqua di ui ta , e di queſt'acqua una goccia di eſſa ſopra una inghiſtara d'acqua roſa li darà quel ſoauiſſimo odore,ouer ſopra acqua communa,& fate che la retificati al Sole con uno poco di mu ſchio ſoluto, & gettando di queſt'acqua in uno arnaſo da ui= no o da altro tenirà queſto odore un'anno, & il uino hauera quello odore.*

Queſta è la partitione di fare inchioſtro fino.

Galla marmorigna	*lire 4*	*Et inſieme incorporate,&*
Gomma arabica	*lire.2*	*metteti al Sole,o al fuoco*
Vitriolo romano	*lira.1*	*come a uoi pare.*
Vin bianco	*lire.40*	

Vnguento alabaſtro di nardo piſtico precioſo,ilquale li roma ni portorno di Hieruſalem,al tempo di Tito Veſpaſiano , il qual fu nel tempo di noſtro Signor Gieſu Chriſto , il= quale è approuato per ogni ſorte di febre ſi calda come frigida,& per il dolor de lombi,& remedia al male de le

matrice per Donne, ilquale Maria Maddalena usaua a li suoi giorni.

PIGLIATE *sauina uerde oncie cinque, galla di anci- presso oncie quindeci, fogia marina che usano li Hebrei uer- de lire quindeci saluia, & hedera terrena, mille foglie, artemi sia herba benedetta, campani uerdi, seu greco, semenza di li- no, aña oncie cinque, tutte queste cose tritatele, et mettetele in lire uintidoi d'acqua, ouero di uino aromatico, & cosi infusi lasciateli per spacio dt tre giorni, & poi aggiongeteli lire cin que de oglio d'oliua purgato, & antico, & habbiate gran cu stodia, & fatelo bollire tanto che si eshali tutta l'acqua ouero il uino, & dipoi leuatelo dal fuoco, & fate che sia scolato per lingua canis, di caneuazza, & poi aggiongete cera culofonia termentina, galbana gomma di hedera, picis hispanie, rasa, oli bani mastici, aña oncie cinque, storax calamita, macis, spico nardo lira una, balsamo oncie tre, terra daurum, & tutte que ste cose mescolate cō la spatola, e saluatele, questo è il pretio so onguento alabastro, & ue ne seruirete quādo che uorreti.*

A fare oglio di canella.

Pigliate canella, Gelsomini, Vino bianco } aña lira. I Et poneti ogni cosa in una zucca di uetro, & poneti a distillar, & uscira l'ac qua che sarà cosa mirabile, & come mutarà il colore cambia rete il recipiente, cioè l'ampolla, & dateli maggior fuoco, & uscirà il uostro oglio, & la feccia sarà buona per moltipl car odore ad altre acque, la canella uuole esser rotta a grosso mo do auanti che la pòneti al lambico.

A far bianchi li denti.

PIGLIATE *radice di malba lauata, & netta come ue tro argento, & fatela bollire in maluasia con lume zuccari-*

na,& se non potrete hauer uino torreti aceto bianco,e lascia tela bene asciugare,& fregate li denti ogni giorno, & ueniranno bianchi.

A cacciar uno segno della carne in ogni luoco.

PIGLIATE grasso di temolo oncia meza, grasso di castrato recente dragme tre,unguento di cetro oncia una,et mescolate insieme,& fatene unguento,& ongeti il luoco, & si addimanda unguentum citrinum Nicolai.

A cacciare uno segno altra ricetta.

PIGLIATE acqua di solano dragme sei, canfora,scropulo mezo,& fate bollire tanto che la se consumi la metà,& dipoi scolatela,& adoperatela.

Vna uernice da fare opere odorifere.

PIGLIATE uernice di ambro fina,& ponetila in una pignatta uedriata,et come la sarà calda ponetcli dētro oglio di sasso,mastici eletti,& mescolati bene, & poi tolleti acqua di uita,belzoi,chiara de oui,succo de limoni, & questa uernice darete a quell'opre che uorreti che sian profumate che è cosa gentile.

Vna concia da guanti odorifera.

HABBIATE li uostri guanti di caprone,o uitello, o capriolo,& imbeuetcli ne l'acqua nanfa,& lasciateli starc per tre giorni,e tre notti,& dapoi fate che habbiate grasso di rediccllo di capretto tepido, & fate che habbiate muschio, ambracane,& zibetto,& poncti ogni cosa in oglio di ben,& cō la spongia ongete li guanti dentro, & di fuori, & per ogni uerso,& se li uorreti poner legno aloe in poluere e zuccaro sarà signorile.

A far netti li denti,& li farà fermare.

PIGLIATE balausti,spodio,et rose secche,et lume di rocca arsa, & di tutte queste cose fate poluere, & fregateui

li denti,& dipoi pigliate aceto bianco,& ponteli dentro salvia,& menta seccca,& lauatcui che questa lauanda afferma li denti,cosa uerissima.

Acqua da indorar quello che uolcti.

PIGLIATE *corni di montone ouer bi bouc,et brugiateli,& pigliate quella cenere,ct fatela bollirc in acqua che bollia tanto che cali la decima parte,& in quell'acqua potreti indorare quello che uorrete, si che parera d'oro, & questa si puo adoprar per indorar figure di stucco,& de impronta, o pater nostri.*

A far oglio di tuccia.

PIGLIATE *tuccia alessandrina oncia una, & acqua forte di lume di rocca,& salnitrio oncie quattro,e metteti in uno orinal di uetro & fate bollir tanto quell'acqua che dapoi pesta ditta tuccia in poluere, & messa a resieder nella ditta acqua forte, & uotata la ditta acqua ma chiara, & dandoli il fuoco,si che la rimanghi la terza parte,ct guardate in quel l'acqua trouarete una pietra,laqual pietra poneretc in un'al ro uaso di uetro,& ditta pietra uuole esser fatta in poluere, & quella poluere si conuerte in oglio a ponerle con il recipiente a l'humido,& questo è oglio di tuccia.*

A scriuer lettere che non si puo legger se non di notte con la lume.

PIGLIATE *succo di radice di sambuco,& fele di cane,e chiara de oui,& incorporate,& scriuete sopra la carta & il giorno non si potra legger senza lume o candela accesa,ouer amente al fuoco.*

Acqua che fa cascare li peli,& capelli che non nasceranno.

PIGLIATE *sal pietra lira una, lume scisi lira meza,*

e pestate insieme, & fate poluere che sia ben sottile, & fate lambicare,& quell'acqua caccia uia le lentigini, & la è buo na da far smarrir le littere della carta,& caccia li capelli, si che mai piu non nasceranno.

Al dolor de denti.

PIGLIATE zenzaro, piper, peraro, et fatene poluere & lasciate che si confaccia insieme, et con questa poluere fre gate li uostri denti che uederete la proua: e fate decottione di scorcie di frascene, cioè di quelle sottile, che è sotto beretinet te,& cuoceti ne l'aceto con poluere di persemolo secco,e cõ questa lauãda lauareteui li denti che si fermeranno se scanti= neranno.

A condur li coralli in pasta.

PIGLIATE quanti coralli rossi che uolete, & pone= teli pesti in poluere nel succo de limoni,et fate che ditta pol= uere stia coperta sotto il ditto succo due dita, e lasciate stare uno mese mescolando alcuna uolta come saranno disfatti la tintura rossa uenira di sopra dal succo come oglio, & uotere ti destramente in un'ampolla,o altro uaso che habbia il collo lungo,& se uoi la mettereti al fuoco che sia lento diuentera come past ι,e con quella pasta improntate medaglie o quelle cose che à uoi pare, & dapoi fatta la uostra opera lasciatela seccare all'ombra,& sarà bella opera.

A fare oglio di naranze.

PIGLIATE scorcie di naranze, & pestatele insieme con le mandole:& lasciate cosi per uno di,& fareti oglio cõ il torcolo,& dateli poco fuoco,et non uolendo ponerlo al fuo co potrete farlo ponẽdolo al sole,e sarà fatto come saracino.

A far diuentar negra una persona,cioè le carni.

PIGLIATE coperosa sazi sei, uetriol romano sazi.3. & poneti nel lãbico.& fate acqua, et uenirà acqua negra et

poi ongerete di acqua gomata, et dateli una mano di quest'ac qua negra, & uedereti: & dapoi a tornar bianco e netto tor reti oglio di Tartaro, & ongete le mani, & fregateui il uiso, o doue hauerete la tintura, & torncreti bianco.

A far cola uerde perfetta.

PIGLIATE *uerde rame, in poluere, & fatelo stare a moglie nel succo di ruta, & aceto fortissimo, & uno rosso de ouo, & macinate insieme, & pigliate cola di pesce, & incor porate, & farete la uostra opera.*

Acqua rosa muschiata.

PIGLIATE *acqua rosa fina lire tre, et mettetila in una inghistara di rame con il collo lungo fatta a posta: & pestati sottilmente muschio caratti quattro, & mettetilo ne la ditta inghistara, & bene astroppata, & fate bollir pian piano al fuoco, & poi metteti la ditta inghistara al Sole a retificare, & questa è acqua rosa muschiata.*

Acqua de fiori di gelsomini.

PIGLIATE *de fiori de gelsomini stillati per se soli, & metteteli un poco di muschio al piccio del lambico, e sarà me gliore, & se la uorreti scauezzare pigliate de ditti fiori lire tre, & di rose lire doi, fiori di sambuco lira una, fiore di lenti= stico lira meza, garofali sazo uno, & distillati ogni cosa come è il solito, & sarà mirabile: & ponetila al Sole.*

Acqua di lauanda.

PIGLIATE *fiori di lauanda uerdi, & secchi insieme, & siano posti in infusione ne l'acqua di uita perfettissima per due ouer tre dì, & quanto piu starà piu sarà megliore, & ag giongeli acqua rosa quanto a uoi pare, et distillate insieme cō il lambico doue sarà disciolto ouer strutti li fiori a moglie ne*

l'acqua di uita: & dapoi poneti a retificare al Sole, et se ui pare mettetcli un poco di garofali, e canella, e mettetili ne la infusione con li fiori sopraditti ouer come a uoi meglio parerà.

Acqua di belzoi.

PIGLIATE di quella acqua che uscisse fuori del belzoi, quando che si uuole cauar l'oglio cioè quando che l'è nel lãbico, che se li da fuoco sotto, quella prima è l'acqua, e quel la poneti in una ampolla di uetro, et in quell'acqua ponetegli del muschio dentro, & distemprato secondo la quantità de l'acqua che uorrete, operare, & pur distemperate con l'acqua sopraditta, & serrate. bene la bocca dell'ampolla con carta pecorina, & ponetela al Sole per alquanti giorni, & dapoi la metteretí ne li uasi doue la uorrete, & sarà cosa ottima, & perfetta.

Acqua di storax.

PIGLIATE simi mente l'acqua che uscisse fuori del lambico quando che farete l'oglio di storax, & quando che fate boglio del storax liquido, & quando che farete l'oglio de l'oldano, cosi si osserua quell'istesso ordine ouer regole, che si fa de l'acqua del belzoi.

Altro sapon con zibetto.

PIGLIATE sapone tritato come è ditto di sopra al sapon muschiato, che'l stia al Sole con acqua rosa, et metteti dẽtro zibetto, & mescolate bene, & se uorreti potrete mettere la ditta poluere a dissoluere muschio, & metter nel sapone, & obturate il uaso ut supra.

Sapone con'il belzoi.

PIGLIATE sapone che sia stato al Sole, & purgato

con un poco di oglio di belzoi, & mescolate, et cosi potrete fare dioglio di storax ouero oldano, ouero ogn'altro odore che ui piacerà, & farete le uostre balle o saponetti.

Sapone con rose.

PIGLIATE sapone trito, & che sia sbroffato con l'acqua rosa, & che'l sia stato al Sole, & purgato tanto che non senta piu da l'odore del sapone, & dapoi habbiate rose fresche, & che siano pestate bene, et mescolate insieme, et fatene ballotte con ditto sapone, & rose, e saluatelo in un uaso di uetro, & questo è il uostro sapone rosato, et cosi potrete fare di ogn'altro odore, questa regola serue a tutti gli ingeniosi, & esperti intelletti che si uoleno dilettare di quest'arte.

Sapone liquido.

PIGLIATE liscia forte ouer cenere di cerro lire doi, calcina uiua lira una, e fate liscia tanto forte che tenghi l'ouo infra due acque, & pigliate di ditta liscia parte otto, & sceuo di ceruo ouer capretto colato parte una, e mescolata insieme, & poneti in una caldaia a lento fuoco tanto, che s'incorpori, & che la liscia inanzi che la mescolate con il sceuo fate che la sia calda, et guardate che come sarà ne la caldaia tutta questa robba che non bollia, et come la sara calda, ma che nō bollia mettete in un uaso che habbia il fondo largo, e mettetelo al Sole al tēpo de l'estate, & mescolate otto ouer diece fiate al giorno cō uno bastone, et guardate che non li piouessi dentro, & lasciate che si stringino, & fatene come pastelli, et minuti in pezzetti, & farete ballotte, e seruatele in una cassa, et quāto che è piu uecchio piu sarà megliore, tolleti del ditto sapone quanto ch'a uoi pare, & metteti in uno catino uetriato ben mescolando con un bastone, et disopra mettetili acqua rosa, mettete al Sole per giorni otto seccando, & imbeuendo

farete un sapone odorifero, e saluatelo ĩ un uaso bẽ opturato.

Regola generale.

NOTATE *che in tutte queste acque odorifere che fare te con fiori, ouero ogli uoi li potrete fare d'odori diuersi, secã do ch'a uoi pare con la proprietà di quelli odori che uoleti, pure che siano retificate al Sole, com'è qui sotto.*

Pigliate un'ampolla di acqua rosa, & gettatili dentro una goccia di qualche oglio ch'a uoi parerà odorifero, & sbatte= ti bene in compagnia, & retificatela al Sole, e sentirete che odore de oglio uorreti.

Acqua odorifera.

PIGLIATE *garofali pesti oncie tre, nose muschiate numero tre, che siano maccate, et muschio caratti doi, & met teti tutte queste cose in una bozza con un gotto d'acqua di ui ta fina, e tre d'acqua rosa fina, et astroppate bene la bozza, et lambicate a bagno maria, dandoli il fuoco temperatamẽte, & seruate bene obturato, ouer si adoprara in questo modo una goccia di questa acqua e cinquanta di acqua communa, oue= ro d'acqua rosata, come per uostra discretione saperete, et la uateui il uiso, e le mani, & renderà mirabil odore.*

A fare li denti bianchi.

PIGLIATE *corno di ceruo oncia una, corno di capra dragme tre, galla non matura drag. I. & pestate ogni cosa sot tilmente, & incorporate ditta poluere, & seruireteui a farui netti li denti a digiuno, o come a uoi piace, & ueniranno biã chißimi, & se li uoleti dar odore dateli poluere di zibetto.*

A far sapone ianco perfetto, & buono come si fa ad Otranto, & a Salonichi.

NOTATE *che bisogna fare la liscia secondo la quan= tita che uoleti far il sapone, per il modo ch'è qui sottoscritto*

PIGLIATE cenere forte parte tre, & prima torrete la cenere,& ponetela sopra uno tauolato , & calcina uiua parte una,& mettetuli la calcina in mezo, & incorporati & sbroffatela un poco,& poi pigliate de la cenere che gliè intorno,& copritela,et bagnatela ben tanto che non faci poluere,& lasciatela stare cosi doi giorni almeno uno secondo la quantità de la compositione,& il giorno drieto fate c'habbiate una tinella senza fondo,& in luoco del fondo,uuole essere una pila di pietra uiua,come la casa di una masenella, ma tāto larga che la tinella uadi dentro,& che la ditta pietra habbi quel luoco come una gomma,et ponerete dentro quella mistura di cenere,che la sia bene incorporata , & fatela stiuar benissimo,et battetila si che sia bene estiuata insino in cima de la tina se ben la fusse alta braccie due,& larga braccia tre:et gettateli sopra dell'acqua di pozzo ouer fiume tanto che la beua tutta la gōma de l'acqua che li gettati,e lasciate uscir per quella gōma che è ne la pietra,et fate che accoglieti quella acqua o sotto terra o com' a uoi pare,pure che raccogliete quell'acqua,& lasciatela scolar tanto per insino che l'acqua sia bianca,& cercatela se la sarà forte,& poi che la sarà forte sempre gettando acqua sopra la tina ditta, & come la muta il miordente,e uoi cambiarete il uaso ouero cauate quella prima liscia,et mettetila in un'altro mastello,o tina,et saluate la da per se senza mescolarla cō l'altra, & cosi ciascheduna tenirete da per se , tanto che ne facciati quattro acque con questa tina,et tutte tenirele separate . Et auertite che la prima acqua si conosce quādo ch'ella è forte tāto che basta,o ponerli dētro un'ouo fresco,et che il ditto ouo stia sotto la liscia tutto,saluo che si ueda tāto scorcio che sia largo come è uno bagattino,& la seconda acqua uuole esser che il ditto ouo nō

uadi al fondo:ma che'l non ʃi habbia uedere gioccio, & che'l ʃtia a meza acqua, & a la terza acqua uuole eʃʃer che l'ouo uadi deʃtramente al fondo: e la quarta uuol' eʃʃer poʃta ʃopra la tina un'altra uolta, & uenira piu megliore, & ʃe ne uorrete far piu quantitade tenereti queʃta regola come qui di ʃopra ho ditto, & haueretì acqua ouer maiʃtra da far ʃapone, Et *notati che tutte le calcine, e cenere, che uorreti adoperare a far ʃapone uoleno eʃʃer freʃche: & uolendo operare a fare il ʃapone.* Auertite *che ui è biʃogno incorporare tutte quelle tre acque piu forte una ʃotto a l'altra, & ʃe uorreti uedere ʃe ʃaranno al dibiʃogno ʃareti la eʃperientia de l'ouo che ʃapereti ʃe ʃono troppo forte, ouero troppo dolce, & come uorreti incominciare a far ʃapone è dibiʃogno c'habbiate apparecchiato a ʃufficientia della liʃcia, & lo oglio che ui biʃogna, & fate che come ponereti ne la caldaia la liʃcia, & l'oglio, che ʃiano freddi ogni coʃa, & come uolete mettere la portione de la preditta liʃcia, che fa dibiʃogno al ʃapone.* Auertite *che uuole eʃʃer parte tre di liʃcia, & una di oglio, & oʃʃeruerete queʃto ordine a moltiplicare in maggior quantità:* Et *notati che uolendo fare il ʃapone ui biʃogna che prima metteti il ditto oglio nella caldaia, & fatelo bollire, & meʃcolate con un baʃtone fatto come una ʃpatola, & fate che'l ʃia ben disfatto, & dipoi gettateli la liʃcia, & dateli il fuoco forte inʃino che comincia a bollire, & dipoi dateli fuoco ʃoaue: & auertite di eʃʃer diligente, che ʃe gli uuole piu oglio, ouero piu liʃcia, & queʃto ʃi conoʃce quando bolle conoʃcerete li difetti come ʃaria ʃe il ʃapon ʃarà troppo dolce ʃara queʃti ʃegni, cioè che'l farà ʃpiuma bianca & fa una fumoʃità grandiʃʃima & chi non li auertiʃce come ʃi cauarà fuori de le caldaie non ʃi uorrà attaccare*

insieme,& se la cascasse bisogna rimediarli.in questo modo . bisogna che habbiate de la prima acqua, et gittarla sopra l'o glio ne la caldaia,& darli fuoco,& non molto grande, ma a poco a poco , & cosi ogni uolta che aggiongereti o liscia , o oglio gli darete fuoco soaue,perche se facesti altrimẽte, cioè che se la liscia fusse troppo forte,& se li aggiongesti oglio ui bisogna aggiongere de l'acqua incorporata, cioè di tutte tre le acque insieme.

Item a darui ad intendere quando l'è troppo forte metteti a mente al tuffar la spiuma rossa,et non fa fumosità, come fa quãdo l'è troppo dolce,et non fa quasi fumo per piu chiarez za,& prouatelo in questo modo,tolletene un poco,e metteti lo sopra una pietra di marmoro & habbiate un coltello di le gno in piu pezzi cosi sopra la pietra se l'è troppo forte, il sa pone ditto tremera come fusse un pezzo di gielo di gelatina, et nõ è cotto,ma se'l fusse troppo forte,& che nõ hauesti d'ac cõciarlo in luoco di oglio pigliate tanta acqua di pozzo chia ra & gittatela sopra il sapone, et fatelo bollire tãto che quel la acqua che li gettasti sia consumata,et guardarete beue che conoscerete quando che'l sara cotto che cõuenirà lasciar tut= ta la spiuma,et farete il bollio da uno cãto de la caldaia,come uesiche ouero campanelle uno poco gõfie, et come sono man cate le uesiche si rompe in pallido,et quando è ben cotto si rõ pe in rosso,che scolando nõ li rimanga niente di spiuma sopra & quãdo che'l bollia ad onda guarda se'l uien bene,et leua= tene con il coltello ouer spatole,& pigliate con la punta ouer taglio a'zãdolo fuori,tollendo del sapone,et guarda se quelli giocci che scolano giuso del coltello traheno al'oro,cioè come fili d'oro,l'è buon segno & starà bene,& se'l uenisse a pezzo a pezzo giuso del coltello non è anchora al segno,& uolen= do conoscer

do conoſcer bene guardate li contraſegni che ui ho ditto di ſopra, & ſecõdo che ui ho ditto aggiongetegli oglio ouer acqua queſto è per uoſtra diſcretione, & notate anchor che al bollio ſi puo conoſcere: Auertite che'l boglia ſoaue, & li bogli ſe incaualcano uno ſopra l'altro, et uedendo a boglire intorno appreſſo la caldaia, & che la ſpiuma ſe attacchi a la caldaia l'è buon ſegno, & ſe il ſapone haueſſe perſo il colore aggiongeteli un poco di oglio, & laſciatelo bollire uno poco: & dapoi guardate come a uoi pare che'l ſtia, & habbiati in mente come aggiongeti robba ne la caldaia che biſogna che l'acqua è l'oglio, & ogni coſa ſia fredda, & quella uolta dateli buon fuoco inſino che leua il boglio, et dateli poi fuoco pian piano, perche il ſapone boglie con poco fuoco, & ſe la ſpiuma è troppo alta l'è graſſo di oglio, & il rimedio è aggionger de l'acqua mezana. & queſta è la ricetta generale: & cadauno che uole lauorar di ſapone gli biſogna che oſſerui queſta regola, & come l'è a ſeguo la prima coſa cauarete il fuoco, & habbiati calcina ſottile, & tamiſatela ſopra il ſolaro doue uoleti ſpandere il ſapone, & con la ſecchia di legno calate giuſo, & tirate ſuſo il ſapone, & ſpiumandolo con una ſpianadora di rame fatta come meza imbracciatura, & auertite di cauarlo de la caldaia da tempo che ſia uento da tramontana, & laſciate le fineſtre la notte aperte che l'aere l'habbi a ſciugare, & il giorno inſino che facci corpo, & poi habbiate la miſura de le pezze tanto larghe come una riga lunga come il ſapone che è diſteſo, & uno coltello poſto in capo di uno baſtone come è una crozola che ſia tondo, & uno che habbi legato a baſſo una corda, & uadi tirando come ſi fa a tirar l'alzana: & quello che tiene il baſtone frenando il taglio del coltello tenghi frontato con la ſpalla uerſo il ſapone, & appreſſo la ri-

ga andarete tagliando fino in capo del solaro, & cosi in croce secondo la lunghezza de le pezze del sapone: & habbiati uno bastone alto quattro piedi Venetiani, grosso come posi tenere in mano, & da ogni capo habbiati la uostra marca ouer segno, & andarete cosi battendo sopra le pezze tagliate in terra, cioè sopra il solaro dateli ogni due uolte che darete sopra il sapone con il bollo sigillareti il uostro sapone, & dapoi incassellatelo, e lo poterete lasciar asciugar meglio, & questo è il modo che si lauora a Salonichio, & a Otranto ueduto da me.

Acqua odorifera.

PIGLIATE *acqua rosa lire doi, fior di lauanda lire doi, cinamomo oncia una, garofali oncia una, belzoi oncia meza, storax oncie quattro, hirios oncie doi, nose muschiate numero tre, & metteti ogni cosa insieme, & pestate, et poneti in un uaso, & metteti al Sole per dieci giorni mescolando ogni di una uolta, & come è passato li dieci giorni stillate la ditta compositione, & se la uolete muschiare metteti caratti doi di muschio a la ponta del lambico, & fatela star dieci altri giorni al Sole, & sarà perfetto.*

A far profumi.

PIGLIATE *carbon di saligaro, & che'l sia sottilmente spoluerigiato parte una, & componetilo con storax liquido, & farete i uostri profumi.*

Per li gosli che uengono sopra il uiso.

PIGLIATE *acqua rosa oncia una, chiara de oui numero una, succo de limoni tre, canfora scropulo uno, boraso dragme doi, pestate & incorporate insieme, & poi torreti un pezzo di lume di rocca, & sbatteti tanto in una scutella di pie*

tra con questa lume,& farcti la ditta compositione,& al modo del sapor di mandole.

Composition per Donne.

PIGLIATE una inghistara grãde, & empitela di rosmania,& dipoi mettetili oncie sei di uerzino giallo,& fatelo bollir tanto che cali li doi terzi, & metteti dipoi sazo uno di gomma, & sazo uno di lume di rocca facendo bollire uno poco, & leuatelo dal fuoco per inchinatione, dipoi scolate ditta inghistara in una ampolla,& scolatela poi,& dapoi copritela bene, & mettetila al Sole il mese di Maggio, Giugno, & Luio,& seruitene come sapete.

Acqua per lauar la faccia a le Donne.

PIGLIATE fiori di mandole, fiori di zucche, fior di nalba frascnella,& di gigli bianchi, et pigliate limoni una terza parte chiara de oui freschi, & fatela distillare a lambico, & adoperatela,& è cosa gentile.

A dissoluere il muschio.

PESTATE il muschio in un mortaletto di brongio che sia asciutto,& mettetili una gioccia di acqua rosa, & macinate insieme, & uenira al modo de inchiostro, & poi gettate tant'acqua rosa che uenghi come inchiostro,& sarà soluto,& seruiteui a li bisogni uostri, che sarà mirabile.

A fare uno profumo ò asciutto, o bagnato.

PIGLIATE storax calamita oncia meza, belzoi oncia una, legno aloe poluerigiato saci cinque, oldano oncia meza, muschio & ambracane caratti tre, pestate ciascuna cosa da per se sottile,& poneti in una pignatta uetriata, ouero cazza ò pignatella di rame al proposito, & di sopra mettetili de l'acqua rosa, & poi scaldatela sopra la cenere, tanto che la uenghi a bollire lento, & doue uorreti profumare lasciatela.

scoperta, acciò che'l fumo rendi odore, & quando sarà profumata per altre fiate, pure aggiongendo de l'acqua rosa, & de lauanda muschiata, & cosi fareti ogni uolta che cala l'acqua aggiongerete.

Profumo in altro modo.

PIGLIATE *succo di limoni numero tre colati con una pezza di lino piu che potete, & dapoi habbiate storax calamita, legno aloe, uesica di muschio, canfora, aña, pesta e ogni cosa, & metteti nel succo, & poneti in uno uaso di uetro bene astroppato, & metteti in purificatione per giorni sei sotto terra, ouer sotto il letame, & dapoi distillati a lambico che sia al proposito, & saluate la ditta acqua insino che uorreti fare il profumo, cioè pigliate una ampolla d'acqua rosa, & mettetigocciole di ditta acqua ne la ditta ampolla, & ponetele sopra la cenere calda, & mettetile in luoco occolto, che non si sappia doue le siano, pore che sentiati lo odore, & haureti una soauita mirabile.*

Vccelletti da profumi.

PIGLIATE *storax calamita, storax liquida, aña oncia una, sandali citrini, legno aloe, aña dragme due, uioletto damaschino dragme una, spico nardo, dragme due, rose damaschine, dragme una, muschio caratto uno, ogni cosa poluerigiati in un mortale cō carbon dolce quāto che gli basta, et incorporate ogni cosa insieme con gomma de draganti, & fatene pasta, & dapoi formateli o fateli lunghi come a uoi pare, & piace, & auertite che il storax calamita uuole essere in ultima per incorporare con il carbone.*

A fare acqua nansa.

PIGLIATE *fiori di naranze, & distillatile a lambico, ma a farla megliore mettetili uno poco di muschio con una*

pezza al piccio del lambico, ouero garofali con li fiori, & quãdo la distillarete mettetila a rctificare al Sole per qualche giorno, & se la uorreti scauezzare mettetili altri odori che siano atti a la uostra satisfattione, & questa è buona di aggion gere, & accompagnare.

Sapone ad un'altro modo buono, & bello.

PIGLIATE *sapone gaettano, & sia piolato come narra l'altra ricetta lire sei, sapone negro lira meza, & farete come dice di sopra, & sarà auantaggiato.*

Item altro sapone.

Pigliate sapone gaettano piolato secco, e poluerigiato fate che'l sia a peso lire.4

Hirios	*onc.6*
Oldano	*onc.2*
Storax calamita	*onc.1*
Storax liquida	*onc.meza*
Rose rosse	*onc.1*
Poluere de cipri	*onc.meza*
Garofali pesti	*onc.3*
Muschio	*grani.6*

Et con acqua rosata fareti come è di sopra.

Item un'altro modo.

Pigliate sapone Gaettano piolato, & in poluere lire.8

Oldano	*onc.4*
Garofali	*onc.6*
Hirios	*onc.2*
Storax liquida	*onc.2*
Muschio	*drag.meza*

Et fate poluere, & imbeuetilo con l'acqua rosata, et pestatelo nel mortale di piombo caldo, & la mazza calda, & fatte balle ouer saponetti al modo uostro utsupra.

A far nascer li capelli doue uoleti.

PIGLIATE *sansuche & altrugiatele, & di questa poluere metteti a bollire in acqua tanto che se consumi la terza parte, & di questa acqua lauateui doue che uorreti, che ui nascerãno al piacer uostro ò peli, o capelli assai, & è prouato.*

A far crescer li capelli.

PIGLIATE scorcia di olmo, & bollite in acqua ouer li scia, & con quella lauateui la testa: & innanzi che ui lauate habbiate de la ruta, e fatene poluere, e di questa poluere di ruta mettetine ne la liscia, e dipoi lauateui che uedereti l'effetto.

Acqua mirabile che caccia li porri in doi giorni.

PIGLIATE aceto bianco fortissimo, & ricocetilo con cenere ben tamisata, & calcina uiua, & mescolate con la cenere tanto de l'uno quanto de l'altro, & fate bollire insieme insino che cali il terzo, & lasciatela purgare, & poi pigliate sale armoniaco, sal gemma, & salnitrio sal alcalli, & lume di piuma quanto ui pare per discretione tanto de l'uno quanto de l'altro per peso, & metteti ne l'altra decottione di aceto cenere, & calcina, & lasciate che si dissoluano, & scolatela, et saluatela in una inghistara di uetro, et adoperatela a li porri, che in un giorno li cacciareti, & è cosa eccellentissima.

A cacciar lentigine.

PIGLIATE appio & fenocchio, e tanto di uno quanto de l'altro, & pestati insieme, & farina di orzo, & chiara de oui, & mescolate insieme, & fatene impiastro, & ponetilo sopra il uiso, & uedereti cosa mirabile.

Altro modo da cacciar lentigine.

PIGLIATE lume zuccarina oncia meza, onto sottil, uerde rame una oncia, per sorte biacca oncia una, & poneti le ditte robbe ben peste insieme, & ongeteui doue sono le lentigine per insino ad otto fiate, & la sera torreti de l'acqua di semola, & mettetila a moglie in acqua tiuida, & di quella lauateui la faccia, & sara fatta netta.

Acquã che schiarisse il uiso a le Donne.

PIGLIATE uno ò piu limoni, e fateli uno buso, & sal-

uate quel pezzo che tagliate uia, & poi pigliate sapone la= uorato, fior di preda, canfora, gomma arabica che sia bẽ chia= ra, un poco di lume di rocca, & pestate ogni cosa insieme, & ancho le medolle cauarete de li limoni, & impastate ogni co= sa, e tornate tutto ne li scorci, & poneti al lambico di uetro a destillare, & uedereti la proua.

Ordine di dare odore ad ogni acqua

NOTATE che potreti qual sorte di fiori che a uoi pa= reranno, o uoi odore come saria muschio, ambracane, zibetto, belzoi, storax, legno aloe, oldano, & quello che uorreti ò solo ò accompagnato, & poneti ne l'acqua di uita finissima, & la= sciate quello odore dissoluere ne la ditta acqua, & ponereti una gioccia di questa acqua in una inghistara di acqua rosa, ouer communa, & haueretì quello odore, & retificate al So= le con un poco di muschio soluto sarà perfettissima: & sappia ti che se ne mettereti una gioccia di questa acqua odorifera in uno uaso di terra, o di legno, tutto quello uino ò acqua che met tereti sopra di quello odore mai si perderà, & lauateui quan= to saperete.

Acqua di fiori di gelsomini.

HABBIATE fiori di gelsomini soli quanto a uoi pare, & mettetili a lambico ò uolgare ò di uetro, & fate che al pic cio del lambico sia il muschio come sapeti, & se la uorreti scauezzare pigliate rose lire tre, & se ne uoleti piu aggionge teli acqua rosa quanta che uoleti con il muschio soluto, & met teti a retificare al Sole, & aggiongeteli un poco di garofali, & canella mescolando con li fiori sopradditti: & notati che se la uorreti fare migliore aggiõgeteli fiori di sambuco lira una, fiori di lentischio lira meza, & fate che li garofali sia oncia. I. & distillate, & retificate al Sole come è ditto.

Acqua di lauanda.

PIGLIATE *fiori di lauanda ò uerdi, o secchi come a uoi pare, & poneti ne l'acqua di uita per doi ouer tre giorni, & poneti a lambico, & se uoleti aggionger rose lire tre, & darà maggior odore, mettetili acqua rosata, & garofali, & canella, et quello che li uorreti ponere a distillare insieme con il lambico di uetro, accioche non pigli il fumo, & ponteli canella, garofali, & muschio al piccio del lambico, & fatela retificare al Sole caldo, che li da piu forza a l'odore.*

Acqua di belzoi.

PIGLIATE *il belzoi quando uolcti fare l'oglio, & come l'hauerete posto nel lambico quella prima acqua ouero liquore, che li date il fuoco lento, & questa sarà l'acqua di belzoi, & ponetela in una ampolla di uetro, & mettetili dentro del muschio soluto secondo la quantità, et serrate la bocca con carta pecorina, & ponetila al Sole, & sarà odorifera.*

NOTATE *che questo è l'ordine di fare acque di ogni odore che fareti cosi ogli come acque, li poteti dare odori diuersi secondo che a uoi piacerà con la proprietade, de liquali odori bisogna che siano retificati al Sole, perche li affina meglio:* Et *accioche intendiate auertirete che in una ampolla di acqua rosata ò altra sorte una gioccia di quello oglio che gli mettereti dentro, & mescolareti incorporando insieme hauera l'odore di quello oglio che uorreti. Sarete auertito che al piccio del lambico, ouer di uetro, trouareti una certa gomma quando che leuareti le bozze da lābicare, et auertite che quel la gomma è la piu preciosa cosa che ogni altra che sia, per dare odore ad acqua, ouero ad ogli di quella sorte che a uoi parerà la gomma, & questa gomma fa il storax, il belzoi, il legno aloe, oldano, la mirrha. Notate che questa gomma la tro-*

tareti come il sale,& fate che la custodia'e in uno uaso di ue tro ben coperto che non eshali che questa è bella cosa & pre ciosa.

A far nascer li peli.

PIGLIATE *bouoli senza scorcio, & arrostiteli tanto che ne possi far poluere,& dipoi torreti del mele:& inpasta te con ditta poluere,& mettetila doue uorreti,& nasceranno li peli con la ditta poluere, & se uorreti che li peli nascano bianchi torreti de li boccali bianchi, & se li uorreti rossi tor reti de li rossi,& se uorreti negri torreti de li negri,& uede reti la proua.*

Sapone fino.

PIGLIATE *sapon damaschino radato, & acqua rosa muschiata,hirios biancho la terza parte.& storax liquido,& componeti & fareti il uostro saponetto come sapete,o con stampe,& come a uoi parera,e lasciatelo indurire a l'ombra.*

Acqua rosa damaschina odorifera.

Pigliate acqua rosa damaschi= na	*lire.10*	*Canella*	*onc.2*
De lauanda de fiori	*lire.2*	*Poluere di cipresso*	*onc.1*
De osmarin di fiori	*lire 4*	*Sandali citrini*	*onc.1*
Di gelsomini di fiori	*lire.2*	*Muschio*	*carrati.1*
Di sambuco di fiori	*lire.2*	*Zibetto*	*carat.1*
Ambracane	*caratti.2*	*Triuij*	
Scorcie di narãzi	*lir.meza*	*Foglie di mendella*	
Fior di lauanda	*lira meza*	*Castragali*	
Belzoi	*onc.meza*	*Foglie di lauro giouene*	
Storax calamita	*onc.meza*	*Fior di naranze*	
Scorcia di cedro fresco	*on.2*	*Fior di cedro*	
Garofali	*onc.2*	*Fior di limoni*	

Et metteti in la infusione per quattro ouer sei giorni sotto il

letame, si che si purifica ogni cosa, & poi fate distillar per bagno maria, & retifica al Sole, ouer uel bagno maria.

Acqua di maiorica.

Pigliate fior di lauanda lire. 3.
Fiori di rose saluatice lire. 1
Acqua rosata lira. 1. e meza
Acqua di uita onc. 4
Nose muschiate num. 3
Garofali, e melegete oncia meza

Et poneti ogni cosa in purificatione nel letame ne la uostra boza per tre giorni, & poi distillate a lambico di uetro, & sara fatta, e poi la mettereti al Sole otto giorni, & sara perfettissima.

Acqua finissima.

Pigliate rose di cāpagua lire. 4
Garofali onc. 1
Nose muschiate onc. 1
Acqua di uita onc. 4

Et metteti ogni cosa per quattro giorni in purificatione, & dipoi distillate a lambico di uetro, & ponetilo al Sole per quindeci giorni, & sara fatta.

Acqua finissima.

Pigliate fiori di lauanda in acqua lira. 1
Acqua rosa lira. 1
Maluasia lire. 3
Garofali onc. 2
Poluere di rose rosse onc. 1
Poluere de hirios onc. meza
Muschio fino grani. 3

Et poneti ogni cosa in una zucca di uetro al Sole bene astropata per giorni quindeci, & sara fatta.

A conoscere il muschio, quale è buono, & qual non è.

PRIMA pigliate il muschio, & ponetilo sopra la bra-

sa del fuoco, & se l'andara in oglio andara uia, & restara una pelletta come tela di ragno sopra le bronze, quello sara il buon muschio, laqual tela uuole esser gonfia, & releuata, & se'l restara a modo di calcina grossa in massa l'è falso, & quel muschio che rossegia si è il buono, et che tiene del negro, e che rompendolo sia lustro dico del rossetto, che rompendolo trahe al rossetto dentro, e tutti gli altri colori falsi sono.

A fare acqua de angoli fina.

PIGLIATE *acqua di rose fina lira una, acqua nanfa lira meza acqua di mirto lira meza acqua de tripoli onc. I. muschio caratti doi, ambracane caratti quattro, belzoi uno quarto, storax calamita uno ottauo de oncia, legno aloe mezo ottauo, & pestate ogni cosa a grosso modo, & mescolate con lacqua ditta di sopra, & ponetila in una boza, & con il suo capel, o fatelo stillare per bagno maria, & fatelo a poco a poco dandoli fuoco lēto, si che in quindeci giorni sia distillata & piu & manco come meglio a uoi pare, & distillata che sara quella, sara buona di aggiongere ad altra acqua per moltiplicare acqua rosa rasa perfetta.*

A fare acqua de angoli piu presto.

ITEM *come hauereti posta l'acqua sopraditta ne la boza mettetila in bagno soaue, & fatela bollire per un terzo di hora & lasciatela sfredire, & dapoi scolatela con uno panno di lino, & sara buona con grande odore, & sara buona di aggiongere odore a l'acqua rosa, & a l'acqua commune: & questo e cosa uerace: & de la feccia de ditta acqua acconciandola è buona da far poluere di cipro, & è buona con perfetto & ottimo odore.*

Acqua d'angoli fina in altro modo.

PIGLIATE *rose pestate a grosso modo, & incorporate con garofali parte una, belzoi parte meza, storax calamita parte una, macalep parte meza, lauanda manipolo uno de li fiori, & fatene poluere a grosso modo, & metetti le rose ne l'orinale, & muschio, & ambracane al piccio del capello, & farete stillar l'acqua, e ponetila al Sole astroppata bene cō la bocca, & dateli muschio, zibetto, & ambracane, & saluatela, che l'è mirabilissima.*

Et questa acconcia l'acqua rosa.

PONETE *l'acqua rosa in un bacile, & ponetilo sopra li carboni accesi, & come l'acqua è calda poneteli il muschio trito, o macinato, & ponetilo ne la ditta acqua, & incorporati la bene, & ponetela ne la boza bene astroppata, & sara ca sa bonissima.*

Item altro modo poneti nel fondo de l'orinale una cazetta o calderola senza manico, ouero antbian di rame, & poneteli de l'acqua rosa, & aggiongeteli de le rose, & cosi andareti aggiongendo per insino a tanto che haureti rose, & uedereti cosa eccellente di odore di acqua rosa simplice.

Profumo da uccelletti.

Pigliate oldano	lira.1	Scaldate bene il mortale, &
Tegname	lira.1	la mazza, & pestate pri=
Storax calamita	lire.2	ma l'oldano tagliato, &
Carbon dolce	lire.2	mettetili i draganti den=

tro, & pestate bene in cōpagnia: si che ogni cosa sia come pasta, & gittate la poluere a poco a poco li dragant a moglie in acqua rosa, del carbone, & il tegname, et cosi andate incorporando quanto uoleti, & fareti buona pasta, & perstando che le nō uēgi ne troppo dure, ne troppo tenere le sopraditte

rebbe, & cauando li pezzi, e tornate a pestare, si che facciate pasta da far profumi, ouero uccelletti, & fategli asciugare a l'ombra, & sara fatto banissimo profumo.

Poluere profumata.

Pigliate rose moschette fine	Storax calamita
Nose muschiate fine	Canella
Macis	Muschio
Piper lungo	Zibetto
Garofali	Ambracane

Et poluerigiate, tamisate, coprite, & profumate, e sara fatta.

A fare un'acqua signorile, & maistrale, con la qual un cuchiaro conciara una ingistara.

PIGLIATE una o piu ingistara grande, & dipoi mette ti una terza parte d'acqua di uita fina, & poneti dentro rose finissime tanto che sia piena, & ponetila al Sole che sia ferue tissimo, e secondo ch'andara calando li ditti fiori cosi ne ag= giongerete de l'altra, & fatte che siano alquanto calati insi= no che sia il ditto uaso pieno, & in quella ponerete di tutti quelli fiori che habbiano odore che ui piaccia, & quella reti= ficareti al Sole, & uenira come una salsa, & uno poco di que sta mistura posta in uno gran uaso di acqua di pozzo, & in= corporate con un poco di questa acqua pigliera uno odore mirabilissimo, & astropatela che non respiri, & fatela bolli= re a bagno maria tanto che sia bene incorporata.

Acqua odorifera, & signorile di belzoi.

PIGLIATE oglio di belzoi doi ottaui, canfora uno ottauo, & pestate in un mortaletto, & accompagnate con il ditto oglio, de l'acqua rosa lire quindeci, torreti un'oriua= le, & il suo capello del lambico, & metteti dentro ogni co= sa, & poneti sopra il fornello, & dateli fuoco di carbone, &

quella acqua è odorifera.

Acqua odorifera da Napoli che si chiama la regina di tutte le acque.

Pigliate muschio
Ambracane
Zibetto
Legno aloe
Canella
Nose muschiate
Garofali — *Macalep*
Zenzaro — *Belzoi*

Et fate pestare, et imbeuetila cõ acqua rosa, et ponetila in una caraffa, et lasciatela stare, si che la ueuira torbida et questa uenira come latte, & addimãdasi la regina de le acque muschiate.

A far bianchi li denti.

Pigliati ossi di sepe — *oncia meza*
Pomega in poluere } *quar.1*
Sal gemma } *quar.1*
Lume zuccarina } *quar.1*
Cipri — *one.1*
Garofali — *onc.1*

Et fate poluere de le anteditte cose, & fregateui li denti, & rimouera la carne cattiua da le gingiue, e consolida, & fa bianchi, sopra modo li denti.

A far presto il sapone.

Pigliate liscia maistra — *parte.1*
De la seconda — *parte.2*
Oglio — *parte.1*

Et tolleti un poco di gõma, & sale un terzo de la quãtita, e fate bollir hore.14.

A far bianca la carne.

Pigliate acqua di uita — *lira.1*
Aceto forte — *lira.1*
Sulimato } *an.onc.1*
Lume di rocca } *an.onc.1*
Biacca } *an.onc.1*
Canfora

Et polueregiati, & poneti ne l'acqua di uita, & poneti in un'ampolla, & sbatteti bene, & questa sara acqua per bagnarui due ouer tre uolte al giorno,

& caccia uia macchie,& ogni bruttezza de la carne.

Acqua negra che tinge negro.

Pigliate uitriol romano	onc.6	Et incorporate, & lasciate
Galla	lira.1	putrefar per otto giorni,
Gomma arabica	onc.6	& adoperatela, & uedere-
Lume di roca	onc.3	reti cosa perfetta.
Phalerni	onc.8	

A fare andare il cristallo in pasta.

Pigliate un poco di oglio	onc.1	Et di tutte queste cose fa
Lume scaiola	onc.1	rete poluere, e tamisa-
Sal gemma	onc.2	tele bene, & cauatene
Sangue di drago	onc.3	acqua a lambico, & in
Lume di rocca	onc.4	quella acqua mettereti
Aceto fortissimo	onc.2	il cristallo, dentro e la-

sciatelo stare tanto che uenira in pasta, & li potrete dar che color che uorete, & come sara colorito, & ui parera fatta quell'opera gettatilo ne l'acqua fredda,& uenira duro.

A far li guanti gialli.

PIGLIATE pomata oncie tre, oglio di oliua oncia meza, liscia forte oncie quattro,& fate bollire ogni cosa insieme tanto che sia incorporato, & poi mettitili un poco di zafarano,& lasciate bollire ogni cosa insieme tanto che sia giallo,& poi poneteli macalep pesto quanto a uoi pare,& come ui pare che sia a segno scolate,& ongete quelle pelle o guãti con una spongia o pezza di panno giallo & uedereti.

A far pomata fina,& odorifera.

Pigliate,20.ò 25.redicelli di capretti grossi, e questi poneteli

a moglie in acqua chiara cõmuna,& ogni di mutateli l'acqua tre ouer quattro uolte per spacio di.15.di.e dipoi fatela boglir in uino buono,cioè bianco, & chiaro ouero romania o malua sia, nel qual uino sia stato a moglie scorcie di pome appiole, & che habbino boglito tanto che siano cõsumate,& dapoi ca uatile fuori scolandole bene in un pignattino uetriato,& dapoi scolato fatelo boglir cosi anchora tanto che li ditti redicelli siano disfatti come oglio, e cauati uia quelli neruetti che sono di dentro:& dapoi tornate a scolar cosi il grasso come il uino in un catinello uetriato: & lasciati raffredare almanco per una notte al sereno,& trouereti il ditto grasso sopra il uino,ilqual con destrezza lo leuareti di sopra, & scolate fuori il uino,& ponetilo in uno altro pignattino netto,& fatelo boglire,& poneteli li odori che a uoi piace con acqua rosata,& fate boglire tanto che siano consumati tutti; laqual si conosce com'ella e fatta,che la nõ fuma piu al fuoco,& leuatela & saluatela ne li uasi soliti come a uoi pare,& piace,

Vnto da uiso,

PIGLIATE lire doi di lardo piu bello che possi hauere,& fatelo pestar ben minuto,& poi torreti aceto fortissimo bianco,& metteti in una pignatta di terra inuetriata,e fa li un coperchio di piombo, & sotteratelo in terra con l'aceto,e l lardo,& oncia meza di solimato, & lasciatelo star per quaranta giorni sotto terra,& dapoi cauati lo coperchio, & riseruatelo sotto terra,& ogni cinque o sei giorni lo torreti & bisogna che la stia doue che batte il Sole,& come gli bisogna ongeteui le palme de le mani & fregareti il uostro uiso,e questo si dimanda grasso sotto terra.

Stucco

Stucco da pater nostri, a far il corpo questa è la regola.

Pigliate carbon pesto onc. 4 Pestati e ponetili moglie co-
Terra negra onc. 3 me a uoi pare, et impasta-
Ossi de persichi brusati onc. 4 te a poso a poso, et cō la-
Draganti onc. 3 mazza del mortal di brō-
gio calda, & poi dateli che odore che uoleti come è qui.

Stucco da pater nostri.

Draganti mogliati in acqua rosa
Belzoi
Storax calamita } onc. 2. pesti
Oldano
Storax calamita onc. meza
Canfora dragme. 2

Carbon dolce, osso brusato in fuoco et pesto, et incorporate cō olio odorifero, & allustra reti la chiara de l'ouo.

A gli calli.

Pigliate uetro pesto
Leuado
Latte di Donna

Et fate impiastro, & mettetì sopra il callo, & cauatelo.

A fare oglio di ben.

NOTATE che l'oglio di ben si fa come si fa l'oglio di naranze, & di moschette, cioè farete stare la semenza di ben al Sole tanto che la si secchi, & poi pestatela nel mortale di pietra, si che ammassi in pasta, & poi ponetilo nel torcolo, et fate cosi insino che cauate il ditto oglio retificandolo al Sole, accioche pigli corpo, & che si schiarissi, & di questo ne entra in ogn'altra mistura d'oglio, o di ambracane, o zibetto, o muschio, perche doue entra il ditto oglio non lascia granzire & questa è la uirtu sua.

A far la faccia rossa, e rubiconda, ricetta di Galeno.

PIGLIATE rubea tinctorum, & mescolate con oglio

& fate che la ditta robia sia in poluere, et bene incorporata. Item bulbum amaro & fatene poluere, & mescolate con mele, & ongete. Item seme di aneto fate poluere, & mescolate con uin uecchio, & quanto piu sara uecchio tanto piu sarà megliore, & fate che li sia del mele, & incorporate, et ongeteui la faccia, & uedereti bella cosa. Item la cesera de la rozza de tutor, & olibani, & mirrha; tanto de uno come de l'altro che sia due dragme, et incorporate con la songia di uitello, & oglio di mastici, & ongeteui, & dapoi sorbiteui con una spongietta calda, et questa è cosa notabile tratta del ricettario di Galeno.

A far la faccia bianca & lustra.

PIGLIATE cucumeri siluestri, & sfendeteli, et seccateli, & dapoi cosceteli in acqua, & fatene poluere, & attaccateli sopra la faccia, & uedereti. Itē farcti come è ditto, & aggiongeteli che siano in fuoco, et quella residentia che si sco la mettetili chiare de oui, & fate che s'incorpori, & con questo ongeteui la faccia, & uedereti cosa mirabile.

A far che'l Sole non ui brugierà la faccia.

PIGLIATE bulbum bianco, & ongeti la faccia incorporando questo con il mele. Item grepola ouer feccia di uino negro mescolati cō mele, et ongeteui la faccia et uedereti cosa bella. Itē al tumor de la faccia che se dimāda flegmone.

Pigliate terra negra, disciolta ne l'acqua, & ongeteui la faccia. Item spiuma del mare, & incorporate con nardo, & ongeteui la faccia, & è cosa approbata.

E tutte queste cose son composte per Giouanni Ventura Rosceto Veneto.
Con gratia & priuilegio.

Le maſſaritie che diè hauer il ualente profumiero.

IL diligente profumieri die hauer per ſuo biſogno aſſaiſ ſimi uaſi, & altre maſſaritie, che ſaranno di auiſo qui annotate, ma ne l'opera ui ſareti dotto.

Vno mortale di marmore o di pietra uiua con la ſua mazza ouer peſtone di legno. Vno mortale di brongio con la ſua mazza di ferro ouer peſtone, & buono è grande.

Vno mortaletto di brongio con il ſuo peſtoncello per peſtar gomme & odori.

Item ſpatole di ferro grande mezane, et picciole di latone & come ui pare. Item due macinelle una grande, & una mezana per tritare, & far poluere.

Item una pietra di porfido ouer marmore con il ſuo tritatore di pietra. Item fornelli almeno doi, uno con la caldaia murata per il lambico a bagno maria.

Item uno lambico di lutto ſcoperto, & da coprire con lo catinello per ponere il recipiente di uetro ſecondo la occorrẽtia che ui biſognarà. Item ſe'l ui pare tolleti uno fornello di riuerbero che ſia tramezato per aſciugare quello.

Item orinali con ſuoi capelli, bozze con il collo lunghe, & zucche di uetro, ampolle, & zucchette.

Item lambico ouer campana di piombo commune, come ſi ſolita per tutto. Item bacili di rame come catini, con li fon di larghi, & uno ſotto l'altro con la ſua canapiera a la damaſchina, gargattoni, piriete, & aſſaiſsimi ordini ſimili.

Item catini di terra inuetriati, pignatta di terra, & capaſ ſe, & ſimili ordini, cogome, cumari, & altri uaſi di terra cotta, ma uetriati. Item pietre uerdi con la bocca de gombili di Puglia, ouero reame, che ſono fatti a poſta per tenir acque odorifere, & di queſti quanti ue ne biſognarà.

Item inghistare di rame stagnate dentro, cazzette gotti per profumi, calderette & uasi come anthiani, & con manico & senza, & come ne hauereti bisogno.

Item bilanze due para, una mezana, & una piccola con la sua cassetta, & che gli siano scropuli, grani caratti, dragme, quarti, oncie, sazi, & lire, per partire le uostre compositioni, & dare l'ordinario quando ui accaderà.

Item forme di saponetti da balle, da moscardini, & da improntare quello che uorreti, o pater nostri, o medaglie, o uccelli, o quello che il tempo ui ricchiederà.

Item uasi di uetro, uetri, balatroni, zucche larghe, ampolle coperte, uasi da pomata, acanini, & cose condecente a tenere li odori obturati, & perfetti.

Item assaißima massaricia minuta che per lunghezza lascio, eccetto che ui ricordo sopra ogni altra cosa, che habbiati doi torcoli uno sotto l'altro per esprimere gli ogli.

Item il profumieri uuole stancia commoda di acqua, & Sole, per ogni bisogno, et li ricerchi tutti li quattro elementi fuoco, et aria, che le compositioni uolcno ad affinarsi li luochi recipienti, & li uasi netti, & il fuoco, & il Sole, si che questa, sarà in memoria di quelli che attendesse a uolere construire quest'arte nobile, et gentile, ma non da senno a tutti, eccetto a quelli c'haueranno buona discrettione, & se non saranno tanto intelligenti si faranno con l'opera.

IL FINE.

TAVOLA DI TUTTE LE COSE
che si contengono in questa opera.

TAVOLA

TAVOLA

TAVOLA.

TAVOLA

In Venetia appresso Francesco Rampazetto.
M. D. L X.